LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N° 45 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA GUERRA

Hamas frena la trattativa sugli ostaggi

Ma Israele non esclude il raggiungimento di un accordo con i palestinesi

LOMONACO E MIRONE / ALLE PAG. 2 E 3



LA MINISTRA SLOVENA VREČKO

«La sospensione di Schengen passo indietro in queste terre»

COLONI / A PAG. 4

TRIESTE, LA STIME DOPO IL MALTEMPO

Mareggiata, danni per 4 milioni



PUTIGNANO, SALVINI E TONERO / ALLE PAG. 14 E 15

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

IL PD NON RINUNCI A DISCUTERE DELLE RIFORME

«Giorgia Meloni non vuole governare ma comandare, la destra ha sempre sognato di smantellare la Repubblica parlamentare per l'uomo solo al comando, ma la storia di questo Paese ha dato e non è andata bene» ha detto Elly Schlein alla manifestazione organizzata dal Pd sabato a Roma. La riforma presidenziale presentata dal governo Meloni, che vorrebbe introdurre il premierato in Italia, da giorni è criticata da giuristi e opposizione. (...) Eppure le riforme costituzionali potrebbero diventare un'opportunità per il Pd, che non può certo accontentarsi della manifestazione romana di sabato. / A PAG. 6

L'AGEVOLAZIONE EDILIZIA IN REGIONE

Superbonus da 2 miliardi

Il dato Fvg aggiornato al 31 ottobre. Resta la scadenza di fine anno, stallo sull'ipotesi-proroga

Mentre il Governo cerca di mettere ordine al Superbonus del 110 per cento, la corsa al riconoscimento delle detrazioni continua ad accelerare sia in Friuli Venezia Giulia sia in Veneto. Da settembre a ottobre, l'ultimo mese monitorato dall'Enea, i contribuenti Fvg hanno portato in detrazione altri 88 milioni 40 mila euro, i veneti ulteriori 365 milioni 792 mila euro. Complessivamente, da quando è entrato in vigore il Superbonus, in Friuli Venezia Giulia sono state presentate a accolte 12 mila 371 domande per altrettanti edifici. In regione le detrazioni maturate ammontano a 1 miliardo 997 milioni 335 mila 993 euro, mentre in Veneto si arriva a 8 miliardi 482 milioni 536 mila 602 euro.

PELLIZZARI / A PAG. 8 E 9

IL LEADER DA FAZIO / A PAG. 7

Grillo: «Ho fallito e rovinato l'Italia Di Maio il migliore ci ha pugnalato»



Beppe Grillo

CROAZIA **MARSANICH** / A PAG. 10

«Premio di Zara a Franco Luxardo» Nella città dalmata esplode il caso

UNIVERSITÀ **BASSO** / A PAG. 13

Al via il festival per scoprire tutto sul calcolo quantistico



Dentro l'ex carcere di via Tigor

BRUSAFERRO / A PAG. 17

LA PROTESTA / A PAG. 7

La Lega contro lo sciopero «Basta capricci di Landini»

BASKET

Trieste ok in volata con il tris vincente



DEGRASSI / A PAG. 26

PALLA QUADRATA

Ora i nerazzurri candidati alla fuga

GIANCARLO PADOVAN

Ormai è Inter-Juve e fino al 26 novembre, giorno della ripresa del campionato e dello scontro diretto allo Stadium, nessuno potrà conoscere la verità. I nerazzurri, che hanno battuto il Frosinone (2-0), sono infinitamente più forti degli uomini di Allegri, soprattutto a centrocampo. / A PAG. 36

@UtopiaQuotidiana

NEWS

https://t.me/ufficializzalafine

Medio Oriente in fiamme

Hamas frena la trattativa sugli ostaggi

Ma Netanyahu non esclude che possa essere raggiunto un accordo. Hezbollah colpisce con missili anti tank, tredici feriti

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il destino dei circa 240 ostaggi israeliani in mano ad Hamas a Gaza è sempre più in bilico. La fazione islamica, ha annunciato un funzionario palestinese alla Reuters, ha sospeso le trattative con Israele mediate dal Qatar sul rilascio dei rapiti.

I NEGOZIATI

Il motivo – mentre al nord di Israele la situazione col Libano sta precipitando – è la battaglia che infuria nei dintorni dell'ospedale Shifa nel centro di Gaza City, stretto nella morsa dell'esercito israeliano a

I miliziani denunciano l'uccisione di 5 neonati prematuri e 7 pazienti in terapia intensiva

caccia dei miliziani e ormai al collasso. E ieri Hamas ha denunciato la morte in ospedale di cinque neonati prematuri e di sette pazienti in terapia intensiva. Che la trattativa esista è stato confermato dal consigliere della Sicurezza nazionale Usa Jake Sullivan. «Ci sono negoziati in corso sugli ostaggi che vedono coinvolti gli israeliani, il Qatar e anche l'Egitto», ha detto Sullivan dopo che la Nbc ha rilanciato indiscrezioni sulla possibile intesa per uno scambio di prigionieri: 80 tra donne e bambini israeliani in cambio di altrettanti detenuti palestinesi in Israele. Lo stesso Benjamin Netanyahu, prima della frenata di Hamas, aveva riferito che «potrebbe esserci» un accordo per liberare gli ostaggi, osservando che prima dell'inizio delle operazioni di terra a Gaza un'intesa del genere sarebbe stata impensabile. «Ma poi – ha aggiunto il premier alle televisioni americane – le cose sono cominciate a cambiare». Lo Stato ebraico non esclude dunque la trattativa ma resta convinto che l'unica strada sia la pressione militare.



Un convoglio di aiuti umanitari per Gaza sulla strada principale del deserto di Ismailia, a circa 300 km a est del confine egiziano con Gaza

L'EMERGENZA

Il nodo per i negoziati ora è l'ospedale Shifa, sotto la cui struttura Israele ritiene – in base a testimonianze e indicazioni di intelligence – si nasconda il comando centrale di Hamas, compreso il grande capo della fazione Yahya Sinwar. Il viceministro della Sanità di Hamas, Youssef Abu Rich, ha affermato – senza tuttavia fornire prove – che un attacco israeliano avrebbe distrutto il reparto di malattie cardiache dell'ospedale. Israele ha respinto l'accusa e ha mostrato invece un video nel quale i suoi soldati lasciano davanti all'ingresso dell'ospedale 300 litri di carburante. Che però, ha spiegato l'esercito, Hamas ha impedito ai dirigenti dell'ospedale di prendere. Lo stesso Netanyahu in precedenza aveva rivelato che era stato offerto carburante allo Shifa, «ma loro lo hanno rifiutato». Poi ha spiegato che «100 pazienti sono stati evacuati da lì, come abbiamo chiesto. Non c'è motivo che restino e vengano sfruttati da Hamas». L'esercito, secondo il portavoce militare Avichai Adraee, ha predisposto un corridoio sicuro dall'ospedale per chi voglia raggiungere la Salah ad Din, l'arteria principale che taglia la Striscia, rimasta aperta di nuovo ieri per 7 ore. Il direttore del nosocomio Mohammad Abu Salmiya, in un'intervista a una radio, ha dichiarato che il personale medico e i pazienti sono pronti per un'immediata evacuazione se Israele lo consentirà. Ma del trasferimento dei neonati dall'ospedale di cui si è parlato sabato, ieri non si è saputo

Il portavoce militare alla fazione libanese: «Non oltrepassare» il limite invalicabile

nulla. Nella Striscia peraltro l'unico ospedale funzionante nella parte nord rimarrebbe l'al Ahli. Le truppe di terra israeliane intanto appaiono ormai avere il controllo completo della parte nord della Striscia e il capo di stato maggiore dell'esercito, Herzi Halevi, ieri ha sorvolato per la prima volta il territorio di Gaza. La temuta apertura di un secondo fronte col Libano sembra essere diventata una realtà. Gli Hezbollah ieri hanno rivendicato due distinti attacchi anche con missili anti tank in cui sono stati feriti 13 israeliani: 7 soldati e 6 civili impiegati della compagnia elettrica, uno gravemente. Le sirene di allarme hanno risuonato in quasi tutta la fascia di confine. Il portavoce militare Richard Hecht, riferendosi al Libano, si è augurato che gli Hezbollah «non oltrepassino» il limite che Israele ritiene invalicabile. —

LE MANIFESTAZIONI IN UNA SETTANTINA DI CITTÀ FRANCESI

Marcia contro l'antisemitismo A Parigi sfilano in centomila

Macron: «I nostri concittadini ebrei non devono avere paura» Ma non partecipa al corteo C'è il Rassemblement National, non la sinistra di Mélenchon

PARIGI

Una marea umana per riaffermare i valori della Repubblica e dire no all'antisemitismo: oltre 182.000 persone hanno sfilato ieri a Parigi e in una settantina di altre città francesi per la grande marcia civica contro l'antisemitismo, un'iniziativa promossa dai presidenti di Camera e Senato, Yael Braun-Pivet e Gérard Larcher, dopo l'esplosione di atti antiebraici.

Il corteo parigino – secondo i dati della prefettura sono stati 105.000 i manifestanti scesi in piazza nella capitale – è partito poco dopo le 15 dall'Esplanade des Invalides, a due passi dall'Assemblée Nationale, sede della camera bassa, per raggiungere la sede del Senato, dietro allo striscione 'Pour la République, contro l'antisemitisme', unica parola d'ordine del corteo che ha visto scendere in piazza, tra gli altri, la premier Elisabeth Borne, gli ex presidenti Nicolas Sarkozy e Francois Hollande e buona parte del mondo politico schierato in modo bipartisan. Nonostante le polemiche e i distinguo dei giorni scorsi era presente in piazza anche il Rassemblement National di Marine Le Pen, mentre la France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon ha boicottato l'iniziativa.



La marcia nella capitale ANSA

Dal 7 ottobre la Francia deve far fronte a un boom senza precedenti di atti antisemiti: 1.247 in appena un mese contro i 436 di tutto il 2022. «Un Paese in cui i nostri concittadini ebrei hanno paura non è la Francia», ha avvertito il presidente Emmanuel Macron, che in una lettera aperta pubblicata per l'occasione da Le Parisien ha condannato ciò che ha definito «un ritorno di antisemitismo selvaggio» nel Paese. «Che sia religioso, sociale,

All'iniziativa hanno preso parte Borne e gli ex presidenti Sarkozy e Hollande

identitario o razziale, l'antisemitismo è sempre quello che Emile Zola definì odioso», ha scritto il capo dello Stato in vista del corteo che, secondo l'auspicio di Macron, aveva l'obiettivo di mostrare una Francia «unita dietro ai suoi valori e al suo universalismo».

L'obiettivo pare raggiunto. Quella di ieri risulta essere la più grande mobilitazione contro l'antisemitismo mai vista Oltralpe dalla marcia di protesta contro la profanazione di un cimitero ebraico a Carpentras, nel 1990, e in molti parlano di «giornata storica». «Dinanzi all'antisemitismo, il peggio per gli ebrei è sentirsi soli. Con questa mobilitazione, oggi è crollato un muro», ha commentato il presidente del consiglio rappresentativo degli ebrei di Francia, Yonathan Arfi. Unico rammarico, per Arfi, l'assenza di Macron dal corteo che «avrebbe reso questo evento ancora più storico». —



Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres insiste sulla protezione dei civili ANSA

Guterres accusa Israele «Non proteggete i civili»

Il numero uno dell'Onu duro contro i raid. L'ultradestra incalza l'esecutivo Il premier: «No all'Anp nella Striscia». Ben Gvir favorevole al ritorno delle colonie

Luca Mirone / ROMA

Nel caos di Gaza, con oltre undicimila vittime palestinesi e gli ospedali a rischio collasso perché circondati da raid e combattimenti, Antonio Guterres è tornato a scagliarsi contro Israele, accusandolo di non proteggere i civili. «Il segretario generale dell'Onu attacca noi invece che quei selvaggi di Hamas», ha replicato Benjamin Netanyahu, che insiste sulle sue priorità: nessun cessate il fuoco senza il rilascio degli ostaggi, la sconfitta militare del movimento fondamentalista e la rioccupazione della Striscia a tempo indefinito, con l'Autorità nazionale palestinese fuori dai giochi.

LINEA DURA

L'obiettivo è cancellare la macchia del disastro del 7 ottobre, di cui molti israeliani lo ritengono il primo responsabile, mentre cresce il pressing dell'ultradestra che evoca persino il ritorno dei coloni a Gaza. Dopo 37 giorni di guerra, la situazione nella Striscia appare cristallizzata, perché Netanyahu non sembra disposto a fare alcuna concessione, né alla comunità internazionale, né al mondo arabo. «Nessuna pressione internazionale ci fermerà», ha chiarito il leader israeliano nella sua ultima conferenza stampa, ribadendo che le operazioni militari nella Striscia andranno avanti fin quando Hamas non verrà «sradicata». Allo stesso modo, è stato respinto il piano condiviso da americani e europei (ed evocato di fatto anche al summit dei leader musulmani a Riad) per un ritorno dell'Autorità nazionale palestinese alla guida della Striscia. «Educa al terrorismo e paga stipendi ai terroristi», è l'accusa di Netanyahu all'organismo di Abu Mazen che amministra la Cisgiordania. Il «pieno controllo» di Gaza anche dopo il conflitto è stato invocato anche dal ministro per la Sicurezza nazionale, il falco Itamar Ben Gvir. Che si è spinto oltre. Dopo aver definito un «errore» lo sgombero dei coloni da Gaza nel 2005, il leader di Potere ebraico ha risposto così a una domanda sull'opportunità di tornare a edificare insediamenti nella Striscia: «La cosa non mi spaventa».

LE CRITICHE

Con un governo israeliano che appare inflessibile e con i soldati ancora impegnati sul terreno, è tornata a inasprirsi la tensione con l'Onu. Guterres, in un'intervista alla Cnn, ha affermato che «le leggi di guerra prevedono la protezione dei civili e l'esercito israeliano non lo sta facendo a Gaza»: è il terzo affondo del segretario generale, dopo aver definito la Striscia un «cimitero di bambini» e sostenuto che gli attacchi di Hamas «non sono arrivati dal nulla», ma dopo «56 anni di soffocante occupazione subita dal popolo palestinese». Le argomentazioni di Guterres sono state respinte ancora una volta da Israele, che rivendica il proprio diritto all'autodifesa. «Vorrei che la comunità internazionale ci supportasse e attaccasse il male puro che rappresenta Hamas», è stato il messaggio di Netanyahu. Che ha ricevuto una dichiarazione di sostegno da un big dell'Europa. È il caso del cancelliere tedesco Olaf Scholz, che in un dibattito pubblico si è detto contrario a un «immediato cessate il fuoco o a una lunga pausa nei combattimenti, perché questo significherebbe lasciare a Hamas la possibilità di ottenere nuovi missili». Il presidente francese Emmanuel Macron, due giorni prima, si era espresso in modo contrario. Più equidistante la posizione dell'Ue. L'Alto rappresentante Josep Borrell ha espresso «preoccupazione per l'aggravarsi della crisi umanitaria» ma allo stesso tempo ha condannato Hamas per aver utilizzato «ospedali e civili come scudi umani». —



OLAF SCHOLZ
IL CANCELLIERE TEDESCO

«Un immediato cessate il fuoco o una lunga pausa permetterebbe ad Hamas di ottenere nuovi missili»

REPORTAGE

Nervi tesi tra gli sfollati «Siamo come in prigione»

KHAN YOUNIS

Nell'inferno in cui è precipitata la Striscia di Gaza da più di un mese, le tensioni fra gli sfollati in fuga dalle bombe e dall'esercito israeliano hanno costretto i vertici dell'Unrwa, l'ente Onu per i profughi palestinesi, a chiedere l'intervento della polizia di Hamas: il suo servizio d'ordine non è più in grado di far fronte alla marea di gente nelle sue istituzioni, per lo più scuole.

Adesso a Khan Yunis, nel sud, gli ingressi sono presidiati da agenti. Le scintille, spiega uno dei responsabili, possono essere di vario genere. «Uno dei tipici motivi di frizione è legato all'uso delle docce. I rifugiati hanno diritto a una doccia ogni 15 giorni e naturalmente si creano dissensi». Nel mirino finiscono in particolare le donne coi capelli lunghi, che usano quantità di acqua che altri reputano «eccessive» nelle condizioni attuali. Qualcuna, per sfuggire ai rimproveri, ha finito per tagliarseli corti. Ma anche le differenze culturali hanno il loro peso. «Donne che provengono da Gaza City e che vestono all'occidentale – raccontano fonti locali – sentono il peso degli sguardi delle donne di Khan Yunis», città più conservatrice e tradizionalista. Presto sono costrette anch'esse a coprirsi il capo. Negli istituti pubblici dove sono ammassati gli sfollati – centinaia di migliaia – la promiscuità forzata genera poi altri alterchi. «Nelle classi – si spiega – le donne dormono separate dagli uomini. Ma quando uno dei mariti vuole parlare con la moglie, deve attendere fuori dalla porta per consentire alle altre donne di coprirsi». Ancora più tesi sono i pasti collettivi nel cortile. «Qua siamo come chiusi in un carcere», esclama uno degli sfollati. —

L'intervista

I nuovi confini

«La sospensione di Schengen ci fa tornare indietro»

La ministra slovena della Cultura Vrečko: «Possibili problemi per Go!2025»

Elisa Coloni



La sospensione di Schengen? «Non sono d'accordo e spero duri il meno possibile, altrimenti potrebbe creare problemi all'organizzazione di Go2025. E poi pensiamo al valore simbolico di questo evento: ogni restrizione alla libertà di circolazione è un passo indietro in queste terre. Impariamo dal nostro passato e portiamo un grande esempio in Europa e nel mondo». Asta Vrečko, ministra slovena della Cultura, non usa giri di parole per commentare il ripristino dei controlli alle frontiere tra Italia e Slovenia, provvedimento assunto dal Governo di Roma, cui poi ha fatto seguito la decisione di Lubiana di presidiare a sua volta i valichi con Croazia e Ungheria.

Ministra Vrečko, quale il valore di Gorizia e Nova Gorica insieme per la prima Capitale europea della cultura transfrontaliera?

«Tra i valori più importanti ci sono la buona convivenza, l'integrazione e la collaborazione tra i nostri due Paesi. Non si tratta però solo di cooperazione a livello internazionale, perché il progetto connette soprattutto la popolazione della zona transfrontaliera e la minoranza slovena. Molto importante è anche che i progetti siano stati pianificati congiuntamente: sono stati creati legami che possono avere effetti a lungo termine, a tempo indeterminato».

L'organizzazione è complessa ma procede: ce la si farà in tempo?

«Organizzare la Capitale europea della cultura è un compito impegnativo, anche perché ci si trova ad affrontare quadri legislativi diversi tra i due Paesi. Il progetto è stato riconosciuto di importanza nazionale nel 2022 e la Repubblica di Slovenia garantirà fondi per 10 milioni di euro. Gode del sostegno dei massimi livelli politici, poiché i Presidenti di entrambi i Paesi hanno assunto il patrocinio onorario. Da quanto ci risulta il progetto sta andando bene, i problemi organizzativi vengono risolti tempestivamente: crediamo che entro il 2025 sarà preparato e realizzato nei migliore di modi».

La sospensione temporanea di Schengen tra Italia e Slovenia avrà un impatto negativo sull'organizzazione dell'evento?

«Non sono favorevole alla sospensione temporanea dell'accordo di Schengen. Sebbene i controlli alle frontiere siano attualmente meno disagevoli per la popolazione locale, la sospensione stessa rappresenta un doppio pericolo».

Quale?

«Se tale regime dovesse protrarsi porrebbe molti problemi sia ai visitatori che agli artisti stranieri, nonché all'effettivo svolgimento di eventi congiunti nella zona di confine. L'altro rischio è che i controlli diventino più serrati e rigorosi. C'è ancora un ricordo vivido della pandemia, quando il confine tra i due Paesi venne sigillato ermeticamente. Ciò che ci sembrava impossibile solo un mese fa è cambiato in pochi giorni e molto potrebbe succedere fino al 2025. Il nostro compito come politici è garantire che il confine sia il meno visibile possibile, preferibilmente solo a livello amministrativo e non come barriera fisica. È proprio la cultura che ha il potere di unire le persone e di eliminare i confini tra di noi».

Sindaci e organizzatori non hanno nascosto il timore che controlli prolungati possano rallentare il percorso...

«Credo che lo stop temporaneo a Schengen rappresenti una minaccia e che è nostro dovere rendere possibile una vita senza paura e senza frontiere. Ritengo che la sospensione non durerà a lungo».

Che impatto ha dal punto di vista simbolico il ripristino dei controlli per un evento che fa del superamento delle frontiere la sua essenza?

«Ogni nuova restrizione alla circolazione transfrontaliera è un passo indietro per questi luoghi. Con il passare del tempo il confine è diventato sempre meno visibile e sempre più facile da attraversare, ma è caduto definitivamente con l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen nel 2007. Per la connessione delle due città e lo sviluppo congiunto a lungo termine è essenziale che il presidio del confine venga rimosso il prima possibile».

Pensa che, con la paura del terrorismo e il controllo dei flussi migratori, la libera circolazione sia a rischio?

«Sembra che la paura del terrorismo ci spinga verso la necessità di governare le migrazioni e di controllare le frontiere. L'Europa come la conosciamo oggi è stata creata attraverso numerose migrazioni nel corso della storia, soprattutto Slovenia e Italia. Dobbiamo concentrarci su come poter unire popoli diversi e imparare a vivere insieme al di là delle nostre differenze».

Secondo il ministro dell'Interno italiano Piantedosi l'Europa non ne uscirà indebolita. Ma alcuni intellettuali italiani pensano che l'Europa sia debole nello scenario internazionale proprio perché non riesce a pensarsi come un continente unito e unico. Cosa ne pensa?

«Prima di tutto l'Europa deve smettere di co-creare conflitti e deve concentrarsi su come fermarli. Dobbiamo imparare dalla nostra storia, capire che le migrazioni non ci portano distruzione: è vero il contrario. Dobbiamo restare uniti e affrontare i problemi reali che ci mettono tutti in pericolo, ambientali e socio-economici. L'Europa dovrebbe mostrare al mondo buoni esempi di società sostenibile e solidale per un futuro socialmente equo».

Queste terre hanno superato un confine e un passato difficile e costruito qualcosa di nuovo: quale messaggio può arrivare da qui?

«Ci piacerebbe che Nova Gorica e Gorizia diventassero una moderna città europea transfrontaliera con una solida struttura transfrontaliera per futuri ulteriori progetti di cooperazione. Spero che questo progetto porti alla creazione di un esempio di buone pratiche per altre città europee con sfide e opportunità transfrontaliere simili. Possiamo mostrare all'Europa e al mondo che la cooperazione tra vicini porta una vita pacifica e appagante. I nostri antenati in queste terre lo hanno dimostrato ed è nostro dovere seguire il loro esempio».

Cosa lascerà questo evento alle due città e ai due Paesi quando sarà finito?

«La Capitale europea ha come elemento fondante la cultura. Per la Slovenia è importante rafforzare il settore culturale, le istituzioni culturali pubbliche, le associazioni artistiche, in tutto il Paese, ma per la zona di confine è ancora più rilevante».

Perché?

«La cooperazione transfrontaliera permanente nel campo della cultura contribuisce a rafforzare anche il turismo e il resto dell'economia. L'area goriziana su entrambi i lati del confine è un territorio con una storia comune e anche il presente è in parte comune nonostante il confine nazionale. Quindi dopo la fine del progetto contiamo su una maggiore connessione dell'intero territorio, un prosieguo delle collaborazioni avviate, anche sul piano delle relazioni personali, e una maggiore visibilità nel mondo. La cultura ha il potere di unire le persone ed eliminare i confini tra di noi. Spero che questo progetto abbia successo, mostrando ad altri Paesi che solo collaborando saremo in grado di vivere in pace». —

Docente e ricercatrice



Asta Vrečko, classe 1984, è la ministra slovena della Cultura e, da settembre, la leader del partito Levica ("La Sinistra"). È docente e ricercatrice alla facoltà di Lettere dell'Università di Lubiana (nella foto la sede storica)*, dove ha conseguito il dottorato nel 2014. Ha maturato la sua esperienza in istituti di formazione superiore nel campo della cultura e dell'arte.*


Citizen Tsuki-yomi
l'antica arte della luna
CITIZEN
Eco-Drive
RADIO CONTROLLED
TITANIUM
Tsuki-yomi, il primo orologio al mondo
con calibro radiocontrollato e fasi lunari.
Un nome che significa "leggere la luna" e richiama l'antica pratica giapponese di definire il calendario in base alle fasi lunari, a differenza di quello occidentale basato sul sole. Una tradizione millenaria, che si fonde con la moderna tecnologia: calibro Radiocontrollato, cassa e bracciale in Super Titanio e movimento a carica luce Eco-Drive.
La massima espressione di innovazione firmata Citizen.
GARANZIA
ITALIA
2+3
Acquista Tsuki-yomi nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.
CITIZEN
BETTER STARTS NOW

Le idee

L'ALLARMISMO COSTITUZIONALE DEL PD

DAVID ALLEGRANTI

«Giorgia Meloni non vuole governare ma comandare, la destra ha sempre sognato di smantellare la Repubblica parlamentare per l'uomo solo al comando, ma la storia di questo Paese ha dato e non è andata bene», ha detto Elly Schlein alla manifestazione organizzata dal Pd sabato scorso a Roma.

La riforma presidenziale presentata dal governo Meloni, che vorrebbe introdurre il premierato in Italia, da giorni viene criticata da giuristi e opposizione. Per la verità, anche nella maggioranza c'è qualche isolata voce dissonante (e tuttavia costruttiva), come quella di Marcello Pera, ex presidente del Senato e attuale senatore di Fratelli d'Italia.

Eppure le riforme costituzionali potrebbero diventare un'opportunità per il Pd, che non può certo accontentarsi della manifestazione romana di sabato per testimoniare la propria esistenza in vita. E non può certo dimenticarsi, il Pd, che ai tempi della commissione Bicamerale e della cosiddetta "bozza Salvi" la parola premierato non era una parolaccia, anzi. Quindi, per dirla con il professor Francesco Clementi, docente di diritto pubblico comparato all'Università La Sapienza di Roma, il centrosinistra può essere per il no a questa riforma pur senza essere contro le riforme.

La segreteria Schlein non sembra favorire il dibattito sulle modifiche costituzionali, ma nel Pd qualche contro-proposta viene offerta. Soprattutto dal fronte chiamato - non a caso - riformista. Il senatore del Pd Dario Parrini, vicepresidente della commissione Affari Costituzionali, propone il modello tedesco, che ha la sfiducia costruttiva, «ma non solo quella. Prevede l'elezione parlamentare del premier in una sola Camera, cosicché la fiducia va a lui e non all'intero governo. Il premier ha il potere di proporre al Capo dello Stato la nomina e la revoca dei ministri e lo scioglimento in caso di sconfitta su un voto fiduciario».


Elly Schlein sul palco della manifestazione organizzata sabato dal Pd a Roma

Il modello tedesco inoltre prevede il «superamento del bicameralismo perfetto in direzione di un bicameralismo differenziato. Ha una legge sui partiti degna di questo nome, con disciplina pubblica della loro democrazia interna. È previsto anche il finanziamento pubblico. Ha una legge elettorale sufficientemente selettiva e pro governabilità. Porta cioè il premier a governi più stabili e solidi senza uscire dalla forma di governo parlamentare». Quando il testo sul premierato arriverà in Parlamento, ci sarà la possibilità di emendarlo.

Il centrosinistra che cosa farà? E come si comporterà al referendum, qualora non si giunga a una riforma condivisa? Continuerà a gridare all'uomo solo al comando, alla deriva autoritaria, all'illiberalismo della destra italiana?

Non è con l'allarmismo costituzionale contro ogni riforma che il Pd riuscirà a vincere contro la presidente del Consiglio, che è sufficientemente smaliziata da non fare l'errore di Matteo Renzi quando nel 2016 personalizzò lo scontro e disse che avrebbe lasciato la politica in caso di sconfitta. «Volete decidere voi o i partiti?», chiede Meloni al popolo, con una domanda che trasuda antipolitica e potrebbe avere una certa efficacia. —

LA POLEMICA

Sciopero, Lega contro Landini: «Basta capricci»

Il Carroccio: «Vuole organizzarsi il weekend lungo». Il segretario: «Salvini nervoso perché non mantiene le promesse»

Corrado Chiominto / ROMA

La Lega va a testa bassa contro lo sciopero di Cgil e Uil proclamato per il prossimo venerdì. E attacca Landini. «Milioni di italiani non possono essere ostaggio dei capricci di Landini che vuole organizzarsi l'ennesimo weekend lungo», afferma il partito del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini che tre giorni fa aveva minacciato di ricorrere all'arma della precettazione. La replica del segretario della Cgil ieri sera: «Salvini è nervoso, perché non c'è traccia delle promesse fatte in campagna elettorale, come l'aumento degli stipendi e la cancellazione della Fornero». Insorgono le opposizioni. La segretaria del Pd Elly Schlein parla di «provocazioni»: «Il governo - dice - dimostra di non aver nessun rispetto per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici oltre che delle prerogative delle forze sindacali». Pronta è la controreplica della Lega per la quale «il diritto allo sciopero è sacrosanto, ma perfino il sindacato rosso deve rispettare le regole». In attesa del confronto con la Commissione di Garanzia la Filt, il sindacato dei trasporti della Cgil, difende però la legittimità della protesta: «è uno sciopero generale a cui si applicano le normative dello sciopero generale», afferma il segretario del settore dei trasporti della confederazione, Stefano



Il ministro Matteo Salvini e il segretario della Cgil Maurizio Landini ANSA

Malorgio. Ma a scatenare le polemiche è stata soprattutto la nota della Lega, la seconda in due giorni, che dopo aver attaccato il leader sindacale sottolinea: «in vista dello sciopero annunciato per il 17 novembre è incredibile la mancanza di ragionevolezza della Cgil che, come certificato dal Garante, ignora perfino l'Abc delle mobilitazioni, così come chiarito da Salvini. In nessun caso il settore trasporti potrà essere paralizzato per l'intera giornata». Landini, solo due giorni fa aveva risposto, accusando il vicepremier di «logica arrogante»: «Non sono i ministri che decidono quante ore di sciopero si programmano e se si fanno o no. Il diritto allo sciopero è garantito dalla Costituzione. Noi stiamo rispettando tutte le leggi, c'è un confronto aperto con la commissione di garanzia» L'appuntamento con il Garante, che ha chiesto una rimodulazione della protesta, è stamattina. Le delegazioni di Cisl e Uil, che hanno proclamato l'astensione in vista del primo dei tre appuntamenti di mobilitazione fissato per venerdì 17, varcheranno alle 10.30 il portone della Commissione. È già chiaro che si tratterà di un confronto sul filo delle regole. «Lo abbiamo proclamato legittimamente ed è assolutamente consentito se si rispettano i servizi minimi e le fasce di garanzia», afferma il numero uno della Filt Malorgio. —

IL VENTESIMO ANNIVERSARIO

Crosetto alla cerimonia per i caduti di Nassiriya «La legge si cambia»

ROMA

«Non esistono morti di serie A o B, una legge si può cambiare: anche dopo vent'anni lo Stato non dimentica». Le parole del ministro della Difesa, Guido Crosetto, riaccendono la speranza nei familiari delle vittime di Nassiriya, a venti anni dalla strage, per la concessione della medaglia al valor militare. Una iniziativa per quale è necessario la modifica della legge. Nei giorni scorsi i parenti di chi morì in quel tragico giorno hanno lanciato un appello alle istituzioni affinché venga riconosciuta l'onorificenza alla memoria dei caduti dell'attentato che «è stata la più grande strage di militari italiani dal dopoguerra», come ha ricordato Marco Intravaia, figlio del vicebrigadiere Domenico, una delle vittime. Parlando nella Basilica dell'Aracoeli,



Guido Crosetto ANSA

nel corso della messa in ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace, Crosetto ha aggiunto che «è giusto» che persone che hanno «subìto qualcosa nel fare il loro dovere non debbano affrontare i vincoli della burocrazia, i cavilli legali» per poi affermare: «Non esiste un caduto di serie A e uno di serie B. Una legge si cambia. Non si deve infangare il momento del ricordo». —

LA CONDANNA PER CORRUZIONE

Il fine pena di Formigoni «È stata un'ingiustizia»

Dopo 5 anni e 10 mesi termina il debito con la giustizia di Roberto Formigoni. L'ex governatore della Regione Lombardia ieri ha finito di scontare la condanna per corruzione per la vicenda Maugeri-San Raffaele. Nonostante rimanga la sensazione di aver subito «un'ingiustizia», ora «sono felice e anche di salute sto benissimo» racconta all'ANSA. Dopo 5 mesi nel carcere di Bollate, Formigoni aveva ottenuto prima gli arresti domiciliari e poi l'affidamento in prova ai servizi sociali nell'ottobre 2022 con attività di volontariato, ossia corsi di italiano per le suore straniere che accudiscono gli anziani all'Istituto Piccolo Cottolengo-Don Orione di Milano. Adesso il Tribunale di Sorveglianza di Milano dovrà dichiarare formalmente l'estinzione della pena e per cancellare le pene accessorie. —

IL RITORNO DEL COMICO IN TV



Fabio Fazio e Beppe Grillo a'Che tempo che fa' sulla Nove

Show di Grillo da Fazio L'attacco a Bongiorno «Comizietti nei tribunali»

La senatrice leghista difende la presunta vittima dello stupro per cui è stato accusato il figlio Poi la provocazione alla platea «Io ho peggiorato il Paese»

Yasmin Inagiray / ROMA

Abito blu e campanella in mano «se vado fuori tono mi suoni». È l'esordio di Beppe Grillo, nel salotto di Fabio Fazio a Che Tempo che fa su Nove, palcoscenico scelto per siglare il suo ritorno in Tv dopo 9 anni di assenza. Uno show vecchia maniera dove l'attualità politica (poca) si framezza con aneddoti e gag, lasciando spazio anche a un passaggio al vetriolo su una vicenda che lo tocca da vicino. Il protagonista è suo figlio Ciro, a processo per presunta violenza sessuale. Grillo non lo cita, ma punta il dito contro Giulia Bongiorno, senatrice della Lega, ma soprattutto avvocata che difende la presunta vittima: «È un avvocato - dice parlando della Bongiorno - presidente della commissione Giustizia, è una senatrice della Lega che fa comizietti davanti ai tribunali, dove c'è una causa a porte chiuse... È inopportuno. Si mischia tutto e vediamo cosa succede».

L'ULTIMA VOLTA DA VESPA

L'ultima volta che il garante del Movimento Cinque Stelle si era seduto in un salotto televisivo risale al 2014 con Bruno Vespa (all'epoca non tornava in Rai da 21 anni): «Sono qui per capire se sono il peggiore - dice rivolto alla platea - se ho peggiorato questo Paese, non è una battuta. Dopo l'ultima intervista con Vespa abbiamo perso elezioni, tutti quelli che ho mandato a fanculo sono al governo quindi sono il peggiore». E va proprio alla sua creatura, il Movimento, il primo pensiero: «Ho una confusione totale», dice «non posso condurre e portare a buon fine un movimento politico, non sono in grado». E a Fazio che gli fa da spalla e gli fa notare il perché non se ne fosse accorto prima, replica: «Ma c'era Casaleggio, lui era un organizzatore e aveva del metodo, io faccio danni anche da solo quando sono a casa». E non manca un piccolo momento di riflessione: «Ho fondato il Movimento» confessa «ma mi ero iscritto al Pd, ad Arzachena».

DI MAIO E CONTE

Il comico è un fiume in piena tanto che Fazio a un certo punto gli chiede come mai non si sia mai messo in prima persona a fare politica: «La politica la facciamo tutti, io la facevo quando facevo la spesa, parlavo dell'acqua pubblica o della macchina a idrogeno» poi «mi hanno chiesto: e ora? Cosa facciamo? Ora che ce lo hai detto? Ok - ho risposto - le prendiamo e le portiamo dentro le istituzioni». Una politica che gli ha regalato più di un dispiacere. Uno su tutti, traspare, quanto accaduto con Di Maio. Sull'ex delfino l'affondo arriva a metà show quando diventa suo malgrado protagonista «Giggino a cartelletta»: «Era il politico più preparato, ma non pensavamo si facesse prendere dal potere. L'abbiamo scelto io e lui, Conte». Toni diversi per Giuseppe Conte «Prima parlava come un professore, ora è migliorato ci mette un po' di cuore».

La rilevazione dell'Enea

LA PERCENTUALE

Nel 2024 scenderà al 70 per cento



Quest'anno il Superbonus è già passato dal 110 al 90 per cento, dal 2024 calerà ulteriormente al 70 per cento. Fino al prossimo 31 dicembre, la percentuale rimane al 110 per cento solo per le unifamiliari e per i condomini con lavori avviati nel 2022. Il rischio che molti progetti restino sulla carta è reale. Non a caso l'Associazione nazionale costruttori (Ance) continua a chiedere una proroga limitata per i lavori condominiali. L'obiettivo è evitare che i cantieri in corso non vengano ultimati perché, in quel caso, il rischio di favorire possibili contenziosi è concreto. Soprattutto nei condomini, molti contribuenti hanno accettato di riqualificare gli stabili soltanto perché la spesa era ampiamente coperta dal Superbonus. Questi stessi condomini non hanno a disposizione i fondi per saldare i lavori già effettuati se non dovessero rientrare nel Superbonus.

CESSIONE DEI CREDITI

Stop anche allo sconto in fattura



«Il venir meno della possibilità di cedere il credito o di optare per lo sconto in fattura, avranno sicuramente un effetto negativo sui livelli produttivi del comparto della manutenzione». L'Ance, l'associazione dei costruttori, lo scrive in una nota ricordando che uno dei punti non affrontati nella manovra è quello relativo allo sblocco dei crediti incagliati. Questo è un tema non da poco che, ancora una volta, penalizza le famiglie a basso reddito. In questo momento molte banche hanno i plafond esauriti e non acquistano altri crediti d'imposta. Alcuni istituti sono corsi ai ripari trovando, a loro volta, soggetti disposti ad acquisirli. In alcuni casi sono i grossi gruppi industriali ad acquisire dalle banche i crediti d'imposta dei clienti. Ovviamente il ritorno per il contribuente è di gran lunga inferiore rispetto al riconoscimento del 110 per cento della spesa sostenuta da parte dello Stato.

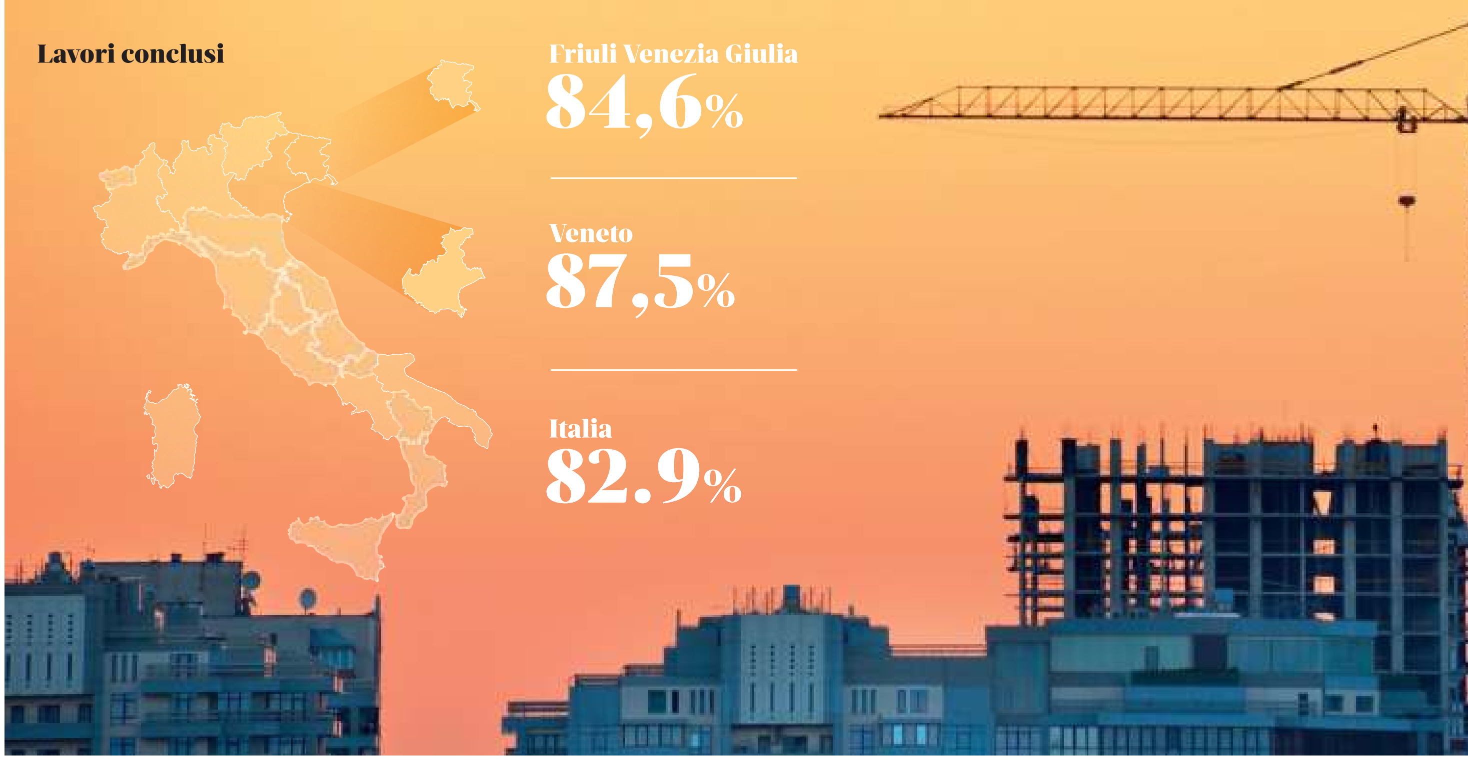
PLUSVALENZE TASSATE

Vendere prima dei 10 anni costa caro



L'altro punto della manovra riferito al Superbonus, finito nel mirino dei costruttori è quello relativo alla tassazione delle plusvalenze determinate dalla possibile cessione dell'immobile ristrutturato avvalendosi della detrazione del 110 per cento della spesa, nei 10 anni successivi al riconoscimento del credito d'imposta. In quest'ultimo caso, dal punto di vista contabile, sorgerà una plusvalenza che, se la manovra sarà confermata in tutte le sue parti, sarà tassata al 26 per cento. Il calcolo della base imponibile da tassare risulta particolarmente sfavorevole. Per i primi cinque anni, i costi di ristrutturazione non potranno essere dedotti dalla plusvalenza, mentre per i cinque anni successivi saranno deducibili ma solo per la metà del loro valore. Come già detto gli immobili ereditati sono esclusi.

	Edifici	Condomini	Villette	Investimenti (valori in euro)	Investimenti ammessi in detrazione	Investimenti per lavori conclusi
Italia	438.137	84.757	353.380	93.819.944.485	92.427.298.389	76.626.538.954
Friuli Venezia Giulia	12.371	1.598	10.773	2.208.729.800	2.157.068.537	1.824.429.706
Veneto	54.302	6.043	48.259	9.060.463.214	8.865.951.195	7.761.096.124



Superbonus a Nord Est 11,2 miliardi di euro

Interventi su 7.641 condomini e 59.032 villette. In detrazione 10,4 miliardi L'Ance chiede di poter ultimare tutti i cantieri avviati, trattativa in stallo

Giacomina Pellizzari/UDINE

Mentre il Governo cerca di mettere ordine al Superbonus del 110 per cento, la corsa al riconoscimento delle detrazioni continua ad accelerare sia in Friuli Venezia Giulia sia in Veneto. Da settembre a ottobre, l'ultimo mese monitorato dall'Enea, i contribuenti del Fvg hanno portato in detrazione altri 88 milioni 40 mila euro, i veneti ulteriori 365 milioni 792 mila euro. Complessivamente, da quando è entrato in vigore il Superbonus, in Friuli Venezia Giulia sono state presentate a accolte 12 mila 371 domande per altrettanti edifici. In Veneto lo stesso numero raggiunge le 54 mila 302 unità.

In Friuli Venezia Giulia le detrazioni maturate ammontano a 1 miliardo 997 milioni 335 mila 993 euro, mentre in Veneto si arriva a 8 miliardi 482 milioni 536 mila 602 euro. Da agosto la cifra mensile degli investimenti ammessi in detrazione è altalenante: in Friuli Venezia Giulia siamo passati da un incremento di 93 milioni 220 mila euro a 88 milioni 40 mila euro, in Veneto da 314 milioni 389 mila a 365 milioni 792 mila euro. Il valore dell'investimento va oltre 2,2 miliardi in Friuli Venezia Giulia e 9 in Veneto: nel Nord Est supera gli 11,2 miliardi di euro.

LA RILEVAZIONE

L'ultimo monitoraggio dell'Enea evidenzia la corsa al Superbonus nel momento in cui la manovra approvata dal Consiglio dei ministri stringe ulteriormente le maglie. A livello nazionale sono stati effettuati 438 mila 137 interventi su altrettanti edifici, per un investimento complessivo pari a 93,8 miliardi di euro. Di questi il valore dei lavori conclusi e ammesso in detrazione supera di poco i 76,6 miliardi di euro. L'onere a carico dello Stato corrispondente alle detrazioni maturate sono pari a 83,8 miliardi. La tipologia degli edifici va dai condomini - 1.598 in Friuli Venezia Giulia, 6.043 in Veneto - alle villette -10.773 in Friuli Venezia Giulia, 48.259 in Veneto. La percentuale dei lavori realizzati raggiunge il 77 per cento nei condomini per attestarsi al 95,5 per cento nelle abitazioni. Questo in Veneto perché in Friuli Venezia Giulia, rispettivamente, le percentuali vanno dal 75,6 al 93,9 per cento.

MAGLIE PIÙ STRETTE
LA MANOVRA RIDUCE I MARGINI

> Petrucco, vice presidente nazionale Ance: l'epoca del 110% è finita, ma dobbiamo trovare una soluzione senza creare disastri

> La quota dei lavori ultimati oscilla tra il 77 e il 95 per cento, i costruttori contro la mancata cessione del credito

LA MANOVRA

Le misure previste nella manovra scontentano non solo i contribuenti, ma soprattutto i costruttori che, l'altro giorno, in commissione Bilancio di Camera e Senato, hanno avanzato le loro richieste. Così come ha fatto Forza Italia annunciando un emendamento per mantenere il superbonus al 100 per cento per gli interventi realizzati al 60 per cento entro la fine dell'anno in corso. Le risorse necessarie per garantire la proroga, sempre secondo Forza Italia, potrebbero arrivare dalla web tax. Difficile dire se questa proposta sarà accolta o meno dal Governo impegnato nel riordino della norma. Lo stesso vale per le proposte avanzate dalla presidente nazionale di Ance, Federica Brancaccio, secondo la quale «il depotenziamento del Superbonus da un'aliquota dal 110 al 70% nel 2024, e il

La rilevazione dell'Enea



WITHUB

venir meno della possibilità di cedere il credito o di optare per lo sconto in fattura, avranno un effetto negativo sui livelli produttivi del comparto della manutenzione».

IL COMMENTO

L'Ance critica la mancata cessione del credito e lo stop allo sconto in fattura e chiede una proroga limitata per i lavori condominiali in corso, nonché lo sblocco dei crediti incagliati. Il vicepresidente nazionale di Ance, il friulano Piero Petrucco, ritiene indispensabile consentire ai condomini di ultimare i lavori per evitare possibili contenziosi. «In questo momento ci sono tre fasi: lavori eseguiti al 30, al 60 per cento e il completamento. Se sei al 59 per cento torni al 30 e se questo dovesse accadere creerebbe un immenso contenzioso» spiega Petrucco motivando così la proroga o, in alternativa, l'introduzione di soluzioni tampone per limitare i danni. «La negoziazione è in stallo. Il Governo esclude le proroghe, ma una soluzione dobbiamo trovarla: se l'impresa ha fatto i lavori il proprietario deve pagare». I costruttori si rendono conto che l'epoca del Superbonus è finita, ma – aggiunge Petrucco – «dobbiamo dare una fine ordinata a questa situazione. Non si può dire "non si fa nulla", una soluzione pratica va trovata senza creare disastri». Allo stesso modo, i costruttori si dicono fortemente contrari all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 26 per cento sulla plusvalenza determinata dalla cessione dell'immobile nei successivi 10 anni dalla fine dei lavori agevolati dal Superbonus. Da questo meccanismo sono esclusi gli immobili acquisiti per successione e la casa principale. «Estendere l'ambito temporale da 5 a 10 anni è sbagliato – conclude Petrucco –, l'Ance osteggia fortemente questa norma». —

RITENUTA D'ACCONTO

Sale dall'8 all'11 per cento



Anche l'aumento dall'8 all'11 per cento della ritenuta a titolo di acconto operata dalle banche e da Poste sui bonifici di pagamento delle spese agevolabili con i bonus edilizi, rientra tra le ostilità ingiustificate nei confronti dei contribuenti. Lo scrive l'Ance, l'associazione dei costruttori, nella nota illustrata, nei giorni scorsi, alla commissione Bilancio di Camera e Senato. «La disposizione – ha spiegato la delegazione ascoltata dai commissari – interessa tutti i benefici fiscali, non solo il 110 per cento, e inciderà sulla liquidità delle imprese, anticipando l'effetto di cassa delle imposte sui redditi che le stesse devono versare all'erario». Quindi – continua –, «oltre a non risolvere il problema dei crediti incagliati, si incide ulteriormente sull'equilibrio finanziario delle imprese».

GLI ALTRI BONUS

Confermati per un altro anno



Se da un lato il Governo sta mettendo ordine al Superbonus del 110 per cento, una norma necessaria per riqualificare il patrimonio immobiliare, dall'altro mantiene inalterato il paniere degli altri bonus a cui possono ricorrere i contribuenti che hanno capacità fiscale. Si tratta del bonus ristrutturazione, dell'ecobonus, del bonus verde e del bonus per la realizzazione delle barriere architettoniche: misure che consentono ri recuperare il 50 per cento della spesa sostenuta. Tutti questi bonus sono stati rifinanziati e quindi resteranno in vigore per un altro anno. La manovra conferma anche il bonus mobili nonostante l'importo massimo da portare in detrazione fiscale sia stato ridotto di tre mila euro l'anno, passa infatti da otto a cinque mila euro. Stiamo parlando della spesa sostenuta per l'acquisto dell'arredo di una casa sottoposta a intervento di ristrutturazione.

ACQUISTO DALLE IMPRESE

Non si recupera il 50 per cento di Iva



La legge di Bilancio non interviene solo sul Superbonus del 110 per cento, taglia anche il cosiddetto bonus Iva sulle case green. Ovvero sugli immobili costruiti seguendo i sistemi più innovativi per favorire il risparmio energetico, quelli che in molti casi i cittadini acquistano direttamente dal costruttore, avvalendosi della detrazione Irpef del 50 per cento sull'Iva versata per l'acquisto di case in classe energetica A e B. La norma non è stata rifinanziata e quindi, dopo un anno di applicazione, potrebbe saltare. Il condizionale è d'obbligo anche se, come già detto, la manovra difficilmente sarà emendata. Gli effetti di questa scelta potrebbero influire anche sul mercato immobiliare, dove questa tipologia di immobili viene offerta a prezzi elevati. La possibilità di recuperare metà dell'Iva pagata era un modo per andare incontro a coloro che investono senza trascurare l'ambiente.

La sottosegretaria all'Economia condivide la linea del Governo
«Non si può consentire a tutti di rifarsi la casa a spese dello Stato»

Savino: legge blindata Fi punta sul decreto Anticipi per proporre la proroga

L'INTERVISTA

«La legge di bilancio è blindata, su questo la premier, Giorgia Meloni, ha dato indicazioni precise». Inizia così la riflessione sul Superbonus, la sottosegretaria all'Economia e coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, rinviando la discussione al decreto Anticipi che, a fine mese, potrebbe prevedere la proroga per i condomini.

«Non so se nel decreto Forza Italia riuscirà a far passare la proroga del Superbonus a giugno del prossimo anno per coloro che, entro il prossimi 31 dicembre, dimostrino di aver realizzato almeno il 60 per cento delle opere previste dal progetto» spiega la deputata triestina attenendosi alla linea del Governo. Questo, però, non le impedisce di aggiungere: «Non è



SANDRA SVINO
SOTTOSEGRETARIA ALL'ECONOMIA

più possibile consentire a tutti di rifarsi la casa a spese dello Stato» continua la sottosegretaria all'Economia, nel far notare che i più penalizzati restano i contribuenti con redditi medio bassi che non hanno capacità fiscale per accedere al credito. Anche sulla tassazione delle plusvalenze, nel caso in cui l'edificio – seconda casa o non acquisito per successione – venga venduto entro i 10 anni dall'utilizzo del Superbonus, Savino condivide la linea del Governo.

Sul tavolo resta l'emendamento presentato dalla deputata, Erica Mazzetti, responsabile nazionale del dipartimento Lavori pubblici: «Non ci siamo dimenticati di coloro che hanno investito e si sono fidati delle leggi dello Stato – ha spiegato Mazzetti –, ovvero chi ha iniziato i lavori coperti da Superbonus. In questo momento, è ancor più fondamentale salvaguardare le imprese dell'edilizia, i professionisti, i fornitori, i cittadini che hanno investito risparmi, permettendo di chiudere i cantieri già da tempo avviati e che, per motivi che non dipendono dalle stesse aziende o committenti, non possono essere terminati entro quest'anno». L'emendamento, come spiega Savino, prevede la proroga di 6 mesi per i cantieri che abbiano raggiunto il 60% dei lavori entro fine anno. —

L'associazione Esodati del superbonus sollecita l'intervento della Regione
«Attendiamo la nuova convocazione, era prevista per fine settembre»

I contribuenti in difficoltà: sulla cessione dei crediti aspettiamo una risposta

LA PROPOSTA

Le società partecipate dalla Regione stanno valutando se hanno capienza fiscale sufficiente per acquisire almeno parte dei crediti bloccati del Superbonus. L'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, l'ha comunicato in Aula dopo aver ricevuto il rappresentante regionale dell'associazione Esodati del Superbonus, Plinio De Zorzi, il quale ricorda di aver inviato a tutti i consiglieri alcune proposte per evitare il blocco di molti cantieri.

Presente in tutta Italia, l'associazione chiede alla Regione di acquisire i crediti relativi alla riqualificazione di edifici ubicati in Friuli Venezia Giulia, compresi i condomini. «È in corso una concertazione con tutti gli enti afferenti al mondo pubblico regionale che non rientrano nel perimetro del-



L'INCONTRO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GLI ESODATI DEL SUPERBONUS

le pubbliche amministrazioni come definito dall'elenco "Istat S13", per comprendere quale possa essere il loro montante di credito fiscale concretamente assorbibile, allo scopo di creare, conseguentemente, nuovi spazi di acquisto da parte delle banche» ha fatto sapere più di un mese fa l'assessore non senza evidenziare che l'invito a sedere al tavolo è stato accolto da tutti con spirito di collaborazione. Lo auspica anche chi mai avrebbe immaginato di trovarsi impantanato tra i portafogli esauriti delle banche e l'impossibilità di poter procedere con i lavori. «Dopo l'incontro dello scorso luglio, siamo in attesa di un nuovo appuntamento da parte dell'assessore per fare il punto della situazione» spiega De Zorzi, nel rilevare l'impossibilità a calendarizzare un nuovo incontro. «Avrebbe dovuto accadere a fine settembre, ma così non è stato – insiste De Zorzi –: per noi è fondamentale sapere se la Regione riuscirà a darci una mano».

Ma l'assessore in Aula aveva chiarito: «La Regione, al pari di tutte le pubbliche amministrazioni, può operare in conformità al dettato normativo del legislatore statale, affiancando, se del caso, altre misure di sostegno a favore del proprio tessuto economico e sociale». —

Il caso



Giovedì il Consiglio comunale discuterà l'assegnazione del riconoscimento al discendente della storica famiglia

«Un premio a Franco Luxardo» La proposta divide la città di Zara

Andrea Marsanich / ZARA

La città del maraschino si spacca sul nome di Luxardo. Più precisamente, sulla proposta di assegnare il Premio Opera omnia 2023 della municipalità all'imprenditore Franco Luxardo, 87 anni, residente a Torreglia (Padova). Unico Luxardo in vita nato a Zara, Franco è discendente della famiglia di industriali che ha reso celebre nel mondo il nome della città dalmata proprio per la produzione di liquori e distillati.

Quello in gioco è un riconoscimento che il Comune di Zara assegna con cadenza annuale a chi abbia dato un contributo fattivo alla storia e allo sviluppo della città. L'idea di Luxardo è arrivata dal consigliere municipale Enio Meštrović, indipendente all'opposizione al governo cittadino di centrodestra guidato dall'Hdz. La proposta è già stata dibattuta all'interno del Comitato cittadino per i riconoscimenti pubblici di Zara. E non tutti i componenti sono risultati concordi. La critica maggiore? L'imprenditore sarebbe un esponente dell'irredentismo italiano e non riconoscerebbe l'appartenenza di Zara alla Croazia. Inoltre, non avrebbe compiuto alcunché di meritorio a favore dell'attuale città.



FRANCO LUXARDO
L'IMPRENDITORE; IN ALTO UNA IMMAGINE D'EPOCA DELLO STABILIMENTO DI ZARA

«Quel nome ha un posto nella storia di queste terre». Il no del partito dell'Hdz

La decisione finale spetterà al Consiglio cittadino di Zara chiamato a riunirsi giovedì prossimo. Una riunione che si annuncia fin d'ora molto movimentata, mentre non si escludono colpi di scena. Come ricorda il quotidiano Slobodna Dalmacija, la proposta originaria prevedeva un premio alla famiglia Luxardo: la candidatura è stata poi avanzata per Franco visto che il regolamento prevede la nomina di una singola persona. Nell'illustrare la sua proposta, Mestrović ricorda comunque come il nome Luxardo sia parte della storia di Zara da 200 anni, da quando - nel 1821 - Girolamo fondò l'attività destinata a svilupparsi via via con la prima distilleria e la creazione del maraschino, e poi con prodotti che hanno fatto la storia. Nel 1939 Luxardo occupava oltre 200 persone a Zara. Dopo la guerra e l'esodo forzato, l'azienda è rinata a Torreglia (Padova), nel 1947. E oggi i prodotti Luxardo sono esportati in oltre cento Paesi.

«Poco tempo fa la famiglia ha istituito proprio a Torreglia il Museo Luxardo – ricorda Meštrovic – nel quale sono esposti pezzi della storia stessa di Zara. Ricordiamo che le proprietà, tra cui lo stabilimento che produceva il famoso liquore Maraschino, furono sequestrate ai Luxardo. Alcuni tra i principali esponenti della famiglia furono liquidati dalle autorità jugoslave nel dopoguerra. Nonostante le atrocità i Luxardo sono rimasti fedeli a Zara, ne promuovono il nome in Europa. Qui vogliono essere sepolti». E poi, aggiunge Meštrović, «come dimenticare che hanno donato a musei e varie istituzioni di Zara e Zagabria diversi manufatti artistici della loro collezione? Franco Luxardo è venuto a Zara. Ho avuto il piacere di incontrarlo e ho notato le sue emozioni nei riguardi di Zara. Nessuna forma di irredentismo. Questo sarebbe dunque il giusto premio al contributo della famiglia nei confronti di Zara».

Non tutti, come detto, la pensano così. Il presidente del Consiglio comunale zaratino, l'indipendente Marko Vučetić, ha detto che Franco Luxardo ha ricoperto la carica di sindaco del Libero comune di Zara in esilio, «organizzazione nota per le sue posizioni anticroate». Dello stesso avviso il capogruppo comunale Hdz Bruno Milin - che ha sottolineato di non vedere cosa abbia fatto Luxardo «per la Zara croata di oggi» - e il sociologo e ex diplomatico Ivica Maštruka. Nessun commento dal sindaco Branko Dukić.

Franco Luxardo, da noi contattato, per ora preferisce non commentare polemiche e critiche, aggiungendo di voler comprendere bene la situazione prima di un qualsiasi commento. La sentenza sul premio intanto è attesa per giovedì.

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Distrazione di fondi Ex presidente sotto indagine

ZARA

Distrazione di fondi per uso personale. È l'ipotesi di reato per cui è indagato l'ex presidente della Comunità degli Italiani di Zara, Igor Karuc, 54 anni. Karuc – che due anni fa si era ritirato dall'incarico di vertice – si sarebbe impossessato di 40 mila euro dalla cassa della Comunità degli Italiani di Zara: è quanto si rileva nel recente rapporto della Questura di Zara. Al termine delle indagini la polizia ha sporto denuncia contro l'imprenditore, inoltrando le carte alla Procura statale di Zara. Spetterà ora alla Procura decidere se rinviare a giudizio l'ex presidente della Comunità degli Italiani di Zara. I reati, sempre a giudizio della Questura, sarebbero stati commessi tra il gennaio del 2020 e il dicembre del 2022. In quel periodo Karuc avrebbe sottratto denaro dal conto del sodalizio utilizzandolo a propri scopi, spese che sarebbero state giustificate tramite documenti contraffatti. Karuc ha negato ogni addebito, parlando di accuse infondate. «Io avrei rubato denaro alla mia Comunità degli Italiani? Non c'è nulla di vero – ha dichiarato –. Sono inoltre sospettato di spese illecite assieme all'Unione Italiana ed anche in questo caso smentisco quanto mi viene imputato dalla polizia». Nel commentare le notizie provenienti da Zara, il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha espresso la propria preoccupazione: «Karuc dovrebbe autosospendersi dall'incarico di consigliere nell'assemblea dell'Unione Italiana e da tutte le altre cariche fino a quando non avremo un verdetto. La Comunità zaratina, proprietaria dell'asilo Pinocchio a Zara, va rifondata». —

A. M.

ALLA VIGILIA DELLA SFIDA DI BASKET TRA STELLA ROSSA E ZADAR

Giornalisti e dirigenti serbi aggrediti prima della partita

ZARA

Prima, alle 18.30, sono stati aggrediti a calci e pugni due giornalisti del portale serbo Mozzart Sport. Poi, un'ora e mezza dopo, la stessa sorte è toccata a un membro della direzione del club di basket belgradese Stella Rossa, percosso assieme a un amico. Gli incidenti, gli ennesimi perpetrati a danno di cittadini serbi in Dalmazia, sono avvenuti sabato sera a Zara, rispettivamente nei quartieri Voštarnica e Bulevar. La squadra della Stella Rossa di Belgrado, assieme allo staff tecnico, dirigenza, accompagnatori e giornalisti, erano giunti all'aeroporto di Zara il giorno prima della sfida della Lega adriatica con la squadra locale dello Zadar. L'incontro era stato preceduto da bellicosi messaggi tramite Facebook degli ultrà della formazione dalmata. Il gruppo Tornado aveva parlato di «nemici, onore da difendere a ogni costo, partita da vincere senza perdonare niente a nessuno». Così a Zara è andata in scena una dimostrazione di odio contro i serbi. Gli episodi sono stati condannati con toni molto duri da entrambe le società. Quella zaratina ha parlato di fango gettato non solo contro il club, ma anche contro la città. Il portavoce della Questura di Zara, Ivana Grbin, ha fatto intanto sapere che poco dopo i due attacchi le forze dell' ordine hanno arrestato due sospetti. Nella giornata di ieri sono state ascoltate dalla polizia diverse persone che in qualche modo potrebbero essere collegate ai due incidenti. Gli aggrediti sono stati ricoverati al Pronto soccorso, medicati e poi dimessi. Le ferite risultano guaribili in un paio di giorni.

Il sindaco di Zara, Branko Dukic, ha preso posizione sull'accaduto, parlando di fatti inaccettabili, vergognosi e che non si possono giustificare in alcun modo. «La violenza non ha a che fare con lo sport, nei suoi confronti deve esserci tolleranza zero- spiega Dukic -. Non è ammissibile attentare all' incolumità, alla vita di qualcuno, in nome della tua squadra».

A detta del presidente della Stella Rossa di Belgrado, Nebojša Covic, nel gruppo che ha voluto seguire la squadra c'erano anche ragazzini tra i 13 e i 15 anni, che sicuramente non ricaveranno una buona impressione dalla trasferta dalmata. «Ci hanno aggrediti dei teppisti mascherati e in gran numero. Sapevano bene dove ci trovavamo – ha aggiunto Covic – . In base alle informazioni in nostro possesso, a segnalare agli hooligan i luoghi del nostro soggiorno zaratino è stato un tassista, quello stesso che ha guidato giornalisti e il componente della direzione negli alberghi». —

A.M.

Fari accesi anche su rinnovabili e piccoli reattori modulari: il documento pubblicato sul sito del governo che chiama i cittadini a esprimersi

Il rilancio del nucleare Così Lubiana delinea la strategia energetica di lungo periodo

FOCUS

Stefano Giantin / LUBIANA

Nucleare tradizionale e non solo, assieme a tante rinnovabili. Sono questi i pilastri della strategia energetica sul lungo periodo della vicina Slovenia, che non intende abbandonare l'atomo e anzi rilancia. È quanto suggerisce una importante bozza di risoluzione resa pubblica dal ministero dell'Ambiente e dell'Energia di Lubiana, significativamente intitolata «Il nucleare per il futuro della Slovenia», vera bibbia per lo sviluppo del settore energetico per i prossimi decenni. La risoluzione, che conferma precedenti mosse e dichiarazioni delle autorità al potere, è stata ora postata sul portale governativo E-democracija, il sito che permette ai cittadini di esprimersi su temi-chiave per il presente e l'avvenire del Paese. E il nucleare è una questione-chiave su cui gli sloveni potranno dire la loro, via E-democracija, fino al 22 dicembre. Su cosa potranno esprimersi? Su alcuni concetti di base, sui quali il governo Golob ha deciso di puntare per quanto riguarda «sicurezza energetica, indipendenza energetica e sviluppo sostenibile», il tutto legato alla tensione verso una società «a bassa carbonizzazione» e una economia che vuole «tagliare le emissioni e difendere l'ambiente», si legge nel documento.

Partendo da questo assunto, Lubiana ha così deciso di confermare le strategie richiamate negli ultimi anni in materia di energia nucleare, ribadendo in primis che si andrà avanti con il grande investimento «per il secondo reattore» alla centrale di Krško, in comproprietà con la vicina Croazia, attivo dall'inizio degli Anni Ottanta: Krško 1 e 2 saranno i pilastri che reggeranno il sistema di produzione di energia elettrica durante il «processo di de-carbonizzazione». La Slovenia, continua così la risoluzione, è certa di «avere le basi e le capacità per espandere il suo programma nucleare, con l'ottica di usare l'energia nucleare sul lungo periodo e di investire in nuove strutture».



LA CENTRALE NUCLEARE DI KRŠKO
L'IMPIANTO, ATTIVO DAGLI ANNI OTTANTA, È IN COMPROPRIETÀ CON LA CROAZIA

«Puntiamo a una economia che vuole tagliare le emissioni e difendere l'ambiente»

Ma non c'è solo Krško 2, che già nel luglio del 2021 ha ricevuto la prima licenza e che dovrebbe essere costruita poco distante dall'attuale centrale, lungo il fiume Sava, ha scritto l'agenzia di stampa slovena Sta. Nella strategia energetica per i prossimi decenni infatti Lubiana ha inserito anche i cosiddetti «small modular reactor», i piccoli reattori modulari su cui sempre più Paesi europei hanno buttato l'occhio e vorrebbero puntare. Tra questi, ricordiamo, c'è in testa la Romania, che con sostegno e tecnologia americana dovrebbe mettere in funzione il primo Smr sul suolo europeo, da realizzare nel sito della dismessa centrale termoelettrica di Doicesti.

Ma dagli auspici ai fatti il passo può rivelarsi complicato. Proprio in Romania, infatti, negli ultimi giorni sono cresciute le preoccupazioni sulla tecnologia dei piccoli reattori modulari, dopo che l'americana NuScale - scelta da Bucarest - ha dovuto abbandonare uno dei suoi progetti negli Usa causa l'eccessivo aumento dei costi (del 53%), che hanno reso l'investimento «economicamente inefficace»,hanno scritto i media romeni ricordando che NuScale è impegnata anche in Polonia e Bulgaria. Problemi che per ora non toccano la Slovenia, ma che andranno valutati. Lubiana non punterà in futuro solo sul nucleare, ma anche su energie rinnovabili e «sull'idrogeno», tutti passi che andranno convalidati dal voto dell'Assemblea nazionale. Intanto Krško 1 - da inizio ottobre spenta per una piccola perdita - si prepara alla ripartenza. La riaccensione è attesa nei prossimi giorni.—

I legali del figlio annunciano ricorso: «È una cifra irrisoria»

Il gioielliere fu ucciso durante una rapina Dopo dieci anni risarciti con 50mila euro

IL CASO

Stefano Rottigni / MILANO

Era il 21 marzo del 2013 quando il gioielliere Giovanni Veronesi, nel suo negozio nel centrale quartiere di Brera a Milano, fu ucciso per rapina. Il suo assassino lo colpì oltre 40 volte con un cacciavite e una mazzetta. A distanza di oltre dieci anni, per il figlio del gioielliere ucciso è arrivato dal giudice civile di Roma un indennizzo di 50mila euro, una cifra definita «irrisoria» dai suoi legali. Ivan Gallo, tecnico che era stato da poco licenziato dalla società che si occupava anche del sistema di sorveglianza della gioielleria, fu poi preso dai carabinieri alcuni giorni dopo in Spagna, a Marbella. Venne condannato all'ergastolo e poi a trent'anni con motivazioni durissime: Si era «mostrato totalmente insensibile all'orrendo omicidio commesso», dimostrando «assoluta indifferenza rispetto ai gravi delitti commessi». Gallo approfittò della conoscenza del gioielliere per entrare nel negozio e lo uccise in modo brutale.



L'esterno del negozio in via dell'Orso dove il 21 marzo del 2013 fu ucciso il gioielliere Giovanni Veronesi ANSA

IL DELITTO

Quanto accaduto suscitò una grande impressione per la sua efferatezza. Nella sentenza con cui condannò l'uomo all'ergastolo il giudice scrisse che «prima di essere catturato», l'uomo passò «le serate piacevolmente assumendo sostanze stupefacenti e dedicandosi ad attività ludiche», addirittura facendo «progetti per il suo futuro». Il movente la rapina «con il desiderio di racimolare il denaro necessario a recarsi in Spagna in visita alla figlia».Per aver ritardato l'introduzione di un «sistema adeguato ed equo» per risarcire i famigliari delle vittime dei reati violenti quando i loro autori non risarciscono il danno, l'Italia nel 2016 era corsa ai ripari prevedendo un indennizzo, che aveva provocato non poche polemiche, di 7.200 euro per l'omicidio volontario, che salivano a 8.200 ma solo per i figli della vittima. Nel 2019 l'importo era stato aumentato: 50mila euro e fino a 60mila ai soli figli se il delitto era stato commesso dal coniuge o da persona legata da relazione affettiva. Il figlio di Veronesi, assistito dagli avvocato Claudio Defilippi e Gianna Sammicheli ha ottenuto la condanna dello Stato italiano «e per esso la Presidenza del Consiglio» al pagamento della somma, che tuttavia i legali ritengono «irrisoria», anche a fronte di una provvisionale di 400mila euro di risarcimento che era stata stabilita dai giudici milanesi e che Gallo non pagò mai. I legali, che faranno ricorso in appello e si rivolgeranno anche alle Corti europee di Giustizia e dei Diritti dell'uomo, sottolineano come altri Paesi europei risarciscano i famigliari delle vittime con ben altre cifre: in Germania si arriva a un milione di euro, in Francia a 800mila. —

IN BREVE

Ferrara

Scontro sul Cpr tra sindaco e vescovo

Polemica in chiave migranti tra il sindaco leghista Alan Fabbri e il vescovo di Ferrara mons. Gian Carlo Perego sull'ipotesi di un Centro di permanenza per rimpatri. Secondo Fabbri, il centro potrebbe portare il potenziamento della presenza di forze dell'ordine a beneficio della sicurezza. Ma «perché sviluppare l'idea di una città carcere?», si chiede il vescovo. Nella sua replica social, Fabbri dice che «è l'esatto contrario. Sono i cittadini a sentirsi in carcere quando questi soggetti invadono strade e parchi».

Ladispoli

La fuga del leone porta le polemiche

È tornato nella sua gabbia il leone fuggito dal circo che ha seminato il panico sabato scorso a Ladispoli. Forze dell'ordine e personale dell'Asl sono riusciti a sedarlo e bloccare il suo girovagare tra le strade. Si indaga per capire come il felino abbia potuto fuggire. Non si esclude il dolo o l'iniziativa di estranei, forse animalisti. Una tesi sostenuta dai gestori del circo.

UNIVERSITÀ

L'INAUGURAZIONE

Primo Kids corner al Disu



È stato inaugurato lo scorso 9 novembre il primo Kids corner di ateneo, nella sede universitaria di Androna Campo Marzio. L'iniziativa, pensata per favorire la conciliazione dei tempi di studio, vita e lavoro della comunità universitaria, è il risultato di una sinergia fra l'Università di Trieste e il Soroptimist International, che sostiene la realizzazione presso spazi pubblici di angoli per l'allattamento sicuro. Lo spazio sarà a disposizione anche di tutte le persone che in occasione di eventi pubblici visiteranno l'università.



"LA COSCIENZA DI ZENO"

Svevo, maratona di lettura



Martedì 21 novembre, per la "Giornata della lettura ad alta voce", nelle sedi dell'Università di Trieste e del Politeama Rossetti e nel centro di Gorizia prenderà vita la maratona di lettura della Coscienza di Zeno, in un passaggio di testimone fra lettori-studenti e cittadini-lettori: una staffetta che viaggerà fra scuole e spazi universitari, coinvolgendo anche le scuole italiane all'estero in Istria. Curata dall'Adi, associazione degli italianisti, l'iniziativa è un modo per celebrare il centenario de La coscienza di Zeno.

Si svolgerà all'ateneo triestino dal 15 novembre nel Dipartimento di fisica e matematica. L'adesione si preannuncia massiccia

Varato il festival del calcolo quantistico A portata di tutti per divulgare la materia

LA PROPOSTA

Giulia Basso

Trentaquattro eventi di calcolo quantistico organizzati nei campus universitari di tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'India, dal Ghana alla Colombia, dall'Austria alla Nigeria. E tra questi due in Italia, uno nel meridione, a Palermo, e uno nel Nord Est, a Trieste. Stiamo parlando del Qiskit fall fest, iniziativa lanciata da Qiskit (Ibm Quantum) per diffondere la conoscenza delle tematiche legate alla computazione quantistica attraverso l'impegno congiunto di studenti, docenti e ricercatori in quest'ambito. A Trieste l'iniziativa si terrà all'interno dell'Università, ai dipartimenti di Fisica e di Matematica, informatica e geoscienze, e prenderà il via mercoledì 15 novembre alle 14.30 nell'aula A dell'edificio F di di Piazzale Europa.

A organizzarla Edoardo Zappia, studente della laurea magistrale in Scientific and data-intensive computing e presidente dell'associazione BeQuantum, e Oxana Mishina, assegnista di ricerca senior del Cnr-Ino e membro del coordinamento del Quantum flagship europeo, con la collaborazione dei professori Fabio Anselmi, Luca Bortolussi, Alberto D'Onofrio, Angelo Bassi e Fabio Benatti e il coinvolgimento di associazioni studentesche (come il comitato locale dell'associazione studenti di fisica - Aisf e l'Artificiale intelligence student society - Ai2s), aziende (Ibm Italia, Generali Investment, Data Reply, Intesa San Paolo), istituzioni (l'Infn sezione di Trieste ma anche il neonato National quantum science and technology institute - Nqsti). «Qui a Trieste ho trovato un ambiente molto stimolante sul fronte della computazione quantistica, ma sono convinto che servano iniziative che possano avvicinare a queste tematiche, che possono risultare ostiche, anche la cittadinanza - racconta Zappia -. Questo perché anche io, mentre frequentavo la triennale in Matematica a Milano Bicocca, mi sono trovato a voler approfondire questi temi, ma farlo da autodidatta non è stato semplice. Perciò ho fondato l'associazione BeQuantum e ho deciso di impegnarmi nella divulgazione: il Qiskit fall fest è pensato per incuriosire anche chi di computazione quantistica non sa nulla. La nostra è una grande passione, perché siamo convinti che il quantum computing potrà cambiare la vita di tutti noi». I computer quantistici promettono infatti di risolvere problemi di una complessità tale che ai supercomputer "classici" richiederebbero anni di calcoli, con un enorme dispendio di energia. «Le applicazioni vanno dalla scoperta di nuove terapie in ambito farmacologico all'ottimizzazione dei portafogli in ambito finanziario, dalla messa a punto di molecole per la produzione di fertilizzanti al perfezionamento degli spostamenti in campo logistico», spiega Mishina. Al Qiskit fall fest ci si potrà avvicinare a questo mondo: nella prima giornata di festival è prevista una conferenza cui prenderanno parte attori del mondo accademico, aziendale e della ricerca, con cui si discuterà del presente e del futuro della computazione quantistica. Seguiranno, il 16 novembre, alcune lezioni più tecniche, dedicate alla programmazione di un computer quantistico, quindi, il 17 novembre, l'evento si chiuderà con una sfida, per mettere alla prova chi ha frequentato le lezioni nei giorni precedenti: per i primi classificati sono previsti anche dei premi. A testimonianza del grande interesse per la computazione quantistica sono già una settantina gli iscritti alla conferenza iniziale, una sessantina i partecipanti alle lezioni e una cinquantina si sono prenotati per la sfida finale. Il Qiskit fall fest verrà proposto anche in diretta streaming.

I DUE ORGANIZZATORI
EDOARDO ZAPPIA
E OXANA MISHINA

«Qui a Trieste abbiamo trovato un ambiente molto stimolante sul fronte della computazione quantistica»

«Il Qiskit fall fest è pensato per incuriosire anche chi di questa materia non sa nulla. Abbiamo una grande passione»

La laureata

Il progetto green di Natasha «Costruire navi ecosostenibili»

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Il trasporto via mare è estremamente importante, ma inquina l'ambiente. Ed è per questo che abbiamo bisogno di professionisti del genere: motivati, preparati e attenti ai temi della sostenibilità. La neolaureata Natasha Taucer Marchesi ha 28 anni ed è nata a Trieste, dove attualmente vive. Dopo aver frequentato il liceo scientifico Galilei, ha deciso di proseguire gli studi all'UniTs, iscrivendosi prima al corso di laurea triennale in Ingegneria Navale e poi a quello magistrale nel medesimo indirizzo. Recentemente si è laureata, ottenendo il voto di 107 e presentando una tesi intitolata "Sviluppo di un nuovo modello di trasporto passeggeri per servizi costieri di linea".

In cosa consiste il modello di trasporto passeggeri di cui tratta nella sua tesi?

In questo lavoro mi sono focalizzata sullo studio di un'imbarcazione ecosostenibile per il trasporto di passeggeri lungo la costa triestina, vista la crescente presenza di turisti. Ho voluto approfondire la tematica della sostenibilità, studiando un sistema per azzerare le emissioni prodotte dai gas di scarico dei motori marini e l'introduzione di un materiale di costruzione per le sovrastrutture riutilizzabile.



La neolaureata Natasha Taucer Marchesi

Da bambina avrebbe mai detto "da grande diventerò ingegnere navale"?

Onestamente da bambina non avevo idee precise sul mio futuro e solo all'ultimo anno delle superiori mi sono accorta del mio sempre maggiore interesse per i mezzi navali. Il fatto di abitare in una città sul mare e poter osservare le più disparate imbarcazioni che lo solcavano, ovviamente, ha influito sulla mia passione.

Guardando al futuro invece...

Ho scelto di non imbattermi subito nel mondo del lavoro, ma arricchire ulteriormente la mia formazione, intraprendendo un dottorato di ricerca in Ingegneria Navale in Costruzioni ed Impianti Navali e Marini, curriculum di Ingegneria Industriale e dell'Informazione dell'Università di Trieste.

C'è qualcosa che la impensierisce particolarmente in questo futuro e in quello professionale?

Certo che sì, spero di non incontrare né in questo percorso né nel futuro ancora successivo difficoltà nel relazionarmi con le varie realtà che, per i propri interessi, non pensino alla salvaguardia del nostro territorio. —

TRIESTE

Le prime cifre

IL SIMBOLO DEL CENTRO CITTÀ

Il Molo Audace da rimettere in sesto

1



Il Molo Audace, simboli della città, è stato dissestato dalla mareggiata, così come l'Antica diga, che aveva già evidenziato criticità strutturali. L'Autorità portuale sta effettuando una ricognizione. Lasorte

IL VERDE E GLI ARREDI DELLA PINETA

Le aree gioco e i pavimenti volati via

3



Sistemare la pineta di Barcola costerà 492 mila euro: 370 mila per ripristinare le 8 aree gioco, danneggiate soprattutto nella pavimentazione, e 122 mila per gli interventi su verde, vialetti, arredi.

IL PROBLEMA VISIBILE DA SOTTO

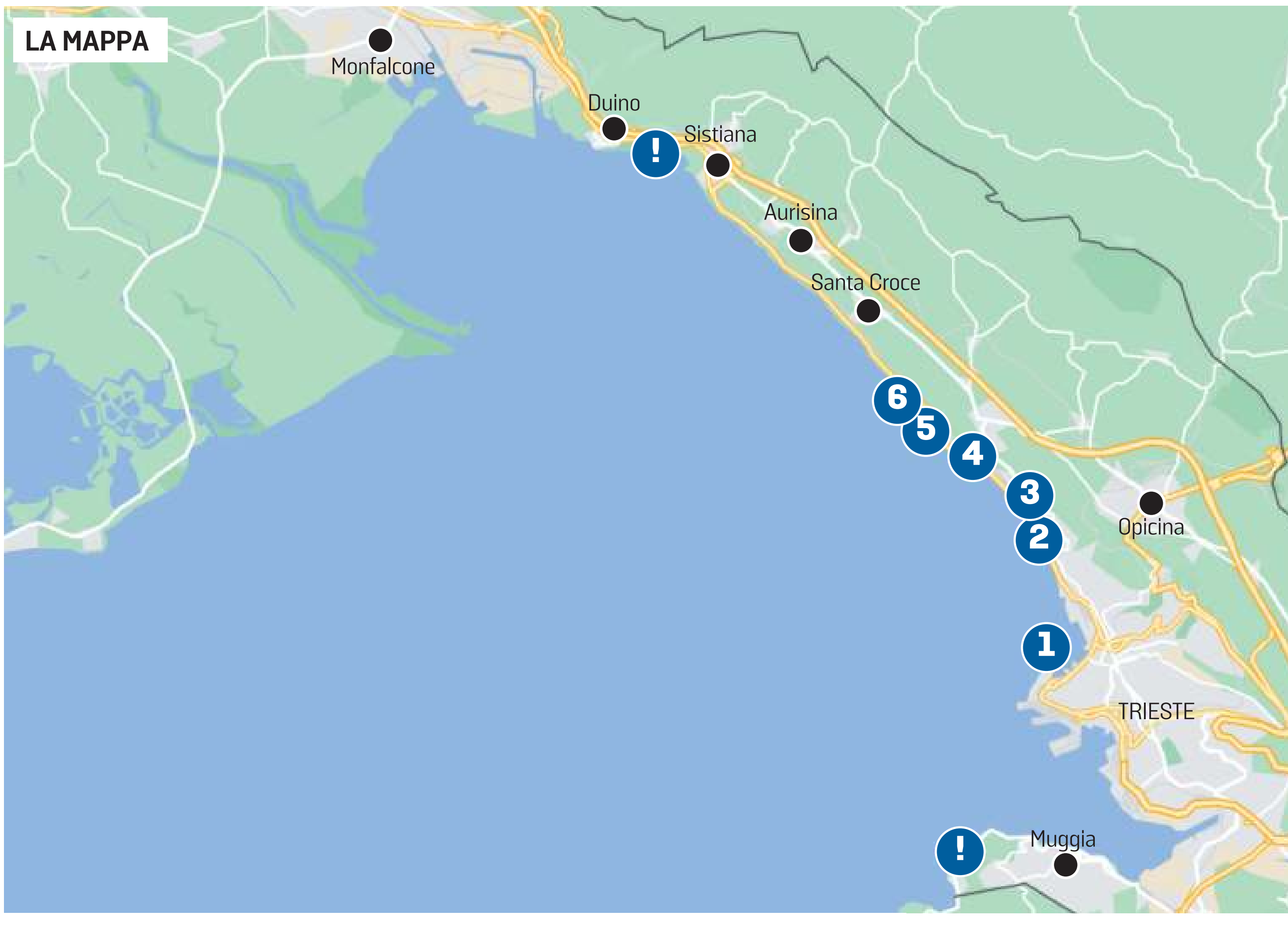
Il buco sotto la strada in zona Bivio

5



Al bivio la mareggiata ha creato una sorta di caverna. Ripristinare il punto costerà 200 mila euro. Della situazione è stata resa partecipe anche la Protezione civile.

LA MAPPA



Il conto della mareggiata Danni per quattro milioni da Barcola a Miramare

Si tratta dell'investimento stimato dal Municipio per le sole aree comunali
E si sale a 15 milioni con le scogliere di protezione di competenza della Regione

Laura Tonero

Dal Molo Audace fino alla strada che conduce al Castello di Miramare, la recente violenta mareggiata ha inferto a Trieste una profonda ferita. Ora, dopo una settimana, inizia la stima dei danni. Conti alla mano, solo il Comune di Trieste per sistemare la passeggiata sul lungomare, la pineta e le sue aree gioco, i Topolini e quella sorta di caverna evidenziatasi al bivio di Miramare, deve affrontare un investimento che supera i 4 milioni di euro.

A questi si aggiunge il peso economico per il rifacimento della scogliera, a protezione di quel lungomare, su cui ha competenza la Regione, tranne che per le aree che invece fanno riferimento all'Autorità portuale e al Demanio, come il tratto del Ferroviario, l'Antica Diga o il Molo Audace: da una prima stima, il costo si aggirerebbe sui 2,5 milioni al chilometro.

«L'intervento – precisa l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro – si dovrà ovviamente armonizzare con quello proposto un anno fa dalla Regione per ridisegnare quel lungomare». Si tratta del progetto di prevenzione con il barrieramento a mare. A spanne, quindi, per sistemare quell'area colpita dalla mareggiata e metterla in sicurezza, serviranno circa 15 milioni di euro, a cui si aggiungono gli investimenti che dovranno affrontare i privati che hanno in concessione stabilimenti, società sportive, pubblici esercizi e altre attività in quella zona.

L'Autorità portuale sta completando la stima dei danni, i privati stanno inviando al Comune una prima valutazione di massima di quanto servirà loro per sistemare le strutture, utile poi alla Regione per definire eventuali ristori e avanzare al governo una richiesta di contributo. Entrando nel dettaglio, «gli uffici del Comune, che dallo scorso lunedì hanno tempestivamente avviato una ricognizione dei danni – ci tiene a sottolineare l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder – ritengono necessari 1.300.000 euro per sistemare tutta la passeggiata che da piazzale 11 Settembre porta a bivio di Miramare. Con l'assessore al Bilancio Everest Bertoli siamo riusciti a reperire intanto 200 mila euro che serviranno per sostenere i primi lavori».

Entrando nella pineta, per rendere nuovamente praticabili le otto aree gioco, danneggiate soprattutto nella pavimentazione antitrauma, è stata preventivata una spesa di 370 mila euro, a cui si aggiungono 122 mila euro per gli interventi sul verde, gli arredi,

LE PRIME STIME DEI DANNI DA PARTE DEL COMUNE DI TRIESTE

1.300.000 euro
passeggiata lungomare da Piazzale 11 Settembre al Bivio di Miramare

200.000 euro
a Topolino: banchine, accessi a mare, ringhiere, bagni e spogliatoi

200.000 euro
"caverna" sotto il Bivio di Miramare

370.000 euro
ripristino delle otto aree gioco della Pineta di Barcola

122.000 euro
verde, vialetti e arredi della Pineta di Barcola

Ulteriori investimenti di prevenzione

2.500.000 EURO A CHILOMETRO

scogliere di barrieramento a mare fra Barcola e Miramare

NOTIZIE IN BREVE

Ferita sul sentiero

Soccorsa a Draga Sant'Elia un'escursionista pordenonese di 30 anni che è scivolata sul sentiero numero 17 procurandosi una probabile frattura alla caviglia.



Il ricordo di Nassiriya

Cerimonia in largo Caduti di Nassiriya per la Giornata del ricordo dei Caduti nelle missioni internazionali per la pace. Presente l'assessore regionale Scoccimarro.



Agente aggredito

Un agente di polizia penitenziaria è stato aggredito al Maggiore da un detenuto ricoverato presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Prognosi di 5 giorni.

Le prime cifre



le stradine interne di quel polmone verde. «Senza contare – così Babuder – che poi andrà avviata una valutazione delle condizioni del patrimonio arboreo della pineta, così come degli oleandri e degli altri alberi che accompagnano la camminata lungo il mare».

Al bivio di Miramare, sistemare la "caverna" scavata dalla mareggiata costerà circa 200 mila euro. Di questa situazione è stata resa partecipe anche la Protezione civile, visto che sopra insiste la strada che accompagna al Castello di Miramare. In quel tratto è interdetto il passaggio ai mezzi pesanti e in un punto, dove c'è un restringimento dettato dalle transenne, è stato istituito il senso di marcia alternato. I pedoni possono tranquillamente passare, mentre restano vietati al traffico pedonale il lungomare Benedetto Croce e i Topolini, malgrado in pochi rispettino il limite evidenziato anche con dei cartelli.

Per quanto riguarda i Topolini, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi spiega come «ci siano danni importanti alle banchine, agli accessi al mare, ai servizi igienici, agli spogliatoi, con una stima di massima per il ripristino che si aggira intorno ai 200 mila euro a Topolino. A queste opere, andranno aggiunti eventuali interventi che AcegasApsAmga sarà chiamata a effettuare sui sottoservizi. L'obbiettivo – sottolinea – è quello di ripristinare lo stabilimento entro la prossima estate». Sospeso per ora, in considerazione di quanto accaduto, l'appalto per la realizzazione di Bau Beach. —

LA PASSEGGIATA TRAVOLTA DALLE ONDE

Da piazzale 11 Settembre fino al bivio


2

La passeggiata che da piazzale 11 Settembre porta al Bivio registra banchine dissestate, cubetti in porfido saltati e danni strutturali che necessitano di interventi per 1.300.000 euro. Foto M. Silvano

LE STRUTTURE DEI TOPOLINI

Spogliatoi e banchine a pezzi


4

Ai Topolini danni importanti alle banchine, agli accessi al mare, ai servizi igienici, agli spogliatoi, con una stima di massima per il ripristino che si aggira intorno ai 200 mila euro a Topolino. A. Lasorte

L'ACCESSO AL PARCO

Viabilità complicata verso il castello


6

Il tratto che porta al Castello di Miramare è interdetto al passaggio ai mezzi pesanti. Dove c'è un restringimento dettato dalle transenne, è stato istituito il senso di marcia alternato. Foto M. Silvano

Il sindaco Gabrovec: «Va migliorato il sistema di difese a mare»
Per sostenere le spese chiesto aiuto all'amministrazione del Fvg

Fra circoli e spiagge libere a Duino Aurisina si arriva a un milione

GLI ALTRI COMUNI / 1

Ugo Salvini

Ammonta a circa un milione di euro la somma dei danni causati dalle mareggiate e dal maltempo nel territorio di Duino Aurisina. La cifra è stata indicata dal sindaco Igor Gabrovec dopo una settimana di verifiche, culminata con l'incontro che lo stesso Gabrovec ha avuto con i presidenti e i rappresentanti delle società nautiche di Sistiana. «Non siamo ancora a una precisa definizione dei danni – così il sindaco – ma certamente, se parliamo di circa un milione, non siamo lontani dalla realtà». Gabrovec ha fatto riferimento anche a una serie di primi interventi destinati a rimettere in ordine le spiagge libere e le scogliere che le difendono, poi si passerà ai lavori nelle varie sedi delle singole società nautiche. «Per le spiagge libere o che comunque rientrano nella giurisdizione del Comune – ha ripreso il sindaco – si spenderanno circa 100 mila euro gli altri 900 mila serviranno per le altre opere». Per sostenere queste spese l'amministrazione ha già chiesto un contributo alla Regione. «Ma a questo punto non ci fermeremo al ripristino di spiagge e pontili – ancora Gabrovec – ma predisporremo un piano per il miglioramento delle difese a mare». —



Gli effetti della mareggiata che ha colpito il litorale di Duino Aurisina

Ancora da quantificare l'ammontare delle risorse necessarie
dopo i recenti sopralluoghi degli assessori Bini e Riccardi

Dal centro al Lazzaretto: in fase di valutazione le conseguenze a Muggia

GLI ALTRI COMUNI /2

Luigi Putignano

È tempo di stilare l'elenco dei danni causati dalle mareggiate verificatesi anche lungo il litorale muggesano, alle prese soprattutto in questo periodo dell'anno, in maniera costante, con problemi derivanti dall'alta marea, dalle piogge che ingrossano i torrenti che scendono a valle dalle alture al confine con la Slovenia, e quest'anno anche con le mareggiate, particolarmente violente nel tratto di costa tra punta Sottile e Lazzaretto. Con un tratto della strada costiera investito dalle mareggiate di libeccio che è stato letteralmente mangiato dalla furia del mare anche a causa dell'assenza di frangiflutti e barriere a ridosso della linea di costa. Danni importanti, ma ancora in fase di quantificazione, come spiega l'assessore Elisabetta Steffè, ma che hanno attirato l'attenzione degli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Riccardo Riccardi che nei giorni scorsi hanno effettuato dei sopralluoghi. «Nell'occasione la conta dei danni era ancora da determinare», ancora Steffè. «Quindi per ora niente cifre. Siamo in presenza di danni importanti: basti pensare che la strada colpita dalle mareggiate presenta sull'asfalto importanti falle causate dall'acqua». —



La strada che porta verso il Lazzaretto, dopo il maltempo. Silvano

L'IMMOBILE PROGETTATO NEGLI ANNI TRENTA DA UMBERTO NORDIO

Recupero dell'asilo in via Veronese: appalto da quasi due milioni e mezzo

Dal rinnovo degli impianti alla riorganizzazione degli spazi: i posti nei due nidi saliranno da 75 a 100

Massimo Greco

In via Paolo Veronese 14 c'è uno degli asili più antichi e architettonicamente validi di Trieste, che sta finalmente trovando la strada di una radicale riqualificazione, necessaria per venire a capo di uno stato di conservazione definito «mediocre» dalla relazione generale preparata dai progettisti dell'intervento, che sono Andrea Benedetti, Marco Karel Huisman, Fabio Marassi.

Saranno loro a misurarsi con questa eredità di Umberto Nordio, l'architetto che, su incarico del podestà Enrico Paolo Salem, negli anni Trenta disegnò l'edificio al confine con il rione di San Giacomo, adottando una tipologia definita «funzionale-razionale».

L'attuale duplice denominazione del complesso è "La nuvola" e "Semi di mela": ma, quando il compendio educativo venne inaugurato nel dicembre 1935, fu dedicato a Maria Cristina di Savoia, figlia di Amedeo d'Aosta e di Anna d'Orleans, nata nel castello di Miramare. Per conoscenza dei simpatizzanti monarchici, la principessa, oggi novantenne, aveva sposato un Casimiro Borbone delle Due Sicilie.

Entro mercoledì 6 dicembre, data facile da ricordare per la coincidenza con San Nicolò, le offerte da presentare in Comune per ottenere un bell'appalto da 2,4 milioni di lavori su un quadro economico da 3,3 milioni (Iva, incarichi professionali, collaudi, allacciamenti ecc.). Stavolta non c'entra il Pnrr, perchè 1 milione 450.000 euro provengono dal ministero dell'Istruzione e la restante somma deriva a diverso titolo dalle casse comunali (avanzo vincolato e fondo di riserva).

Il committente, che è il servizio edilizia scolastica del Municipio diretto da Luigi Fantini, non emetterà il bando di gara ma procederà, come ormai accade con crescente frequenza, attraverso una procedura negoziata, che prevede l'invito perlomeno di una decina di imprese. Prevale il prezzo più basso.



L'edificio di via Veronese che ospita due nidi "La nuvola" e "Semi di mela". Andrea Lasorte

La relazione dei tre professionisti avverte fin dalle prime pagine che ci sarà parecchio da fare sui tre livelli (semi-interrato, pianoterra, primo piano) sui quali s'articola lo stabile. Un elenco sommario: ottenimento del certificato di prevenzione incendi; verifica e miglioramento sismico; abbattimento delle barriere architettoniche; riorganizzazione degli spazi interni e dei servizi igienici; formazione di vie di fuga; adeguamento dell'impianto elettrico e idrico-sanitario; miglioramento dell'accessibilità mediante una rampa sul fronte principale e l'installazione di un ascensore. L'opera riguarderà due "nidi", uno degli aspetti salienti del recupero è l'ampliamento dei posti a disposizione dei piccoli. La capacità recettiva attuale è di 75 bambini e sarà portata a quota 100: 60 al "Semi di mela", con 18 lattanti e 42 medio-grandi; 40 alla "Nuvola" con 8 lattanti e 32 medio-grandi.

Comunque anti-incendio e anti-sismica hanno richiesto un lavoro di approfondimento storico, che i professionisti hanno svolto all'Archivio di Stato, all'Archivio generale, all'Archivio tecnico e alla Fototeca municipali. C'è il vincolo della tutela e c'è la volontà di preservare l'identità architettonica progettata da Nordio, che alcuni interventi più recenti non hanno certo contribuito a migliorare. Benedetti ha maturato una competenza specifica nel restauro di edifici dalla vocazione educativa, come attesta il "San Giusto" in via Caboro, anch'esso sorto negli anni Trenta su progetto di Michele Toffaloni, essendosi originariamente chiamato "Regina Elena".

Interessante ricordare il supporto del ministero dell'Istruzione agli adeguamenti anti-incendio degli asili triestini: nel febbraio 2020 venne staccato un assegno di quasi 3 milioni, metà destinati a via Veronese. —

I SEI COMPONENTI DELLA SEGRETERIA DEM

Pronta la squadra che affiancherà Paglia nella guida del Pd

«Abbiamo la squadra e siamo pronti ad affrontare le sfide del presente e quelle del futuro, siamo pronti per cominciare a costruire un progetto vincente per Trieste. Nella nuova segreteria ci sono persone che hanno dimostrato di possedere le competenze necessarie per portare avanti con successo l'agenda che ci stanno a cuore. Non solo comprendono le esigenze della nostra comunità, ma hanno anche dimostrato di essere pronte a tradurre le idee in azioni concrete». Così la segretaria del Pd provinciale di Trieste Maria Luisa Paglia - riporta un comunicato del partito - presenta la sua nuova segreteria. L'organo esecutivo, che la affiancherà nella guida, è composto da Sabrina Morena, vicesegretaria e responsabile cultura (già consigliera provinciale e poi comunale, attualmente nella commissione comunale pari opportunità, regista), Flavio Paoletti, organizzazione e sanità (già membro della precedente segreteria provinciale, è direttore di struttura complessa in Asugi), Roberto Zingirian, lavoro e welfare (consulente aziendale, manager nel settore delle risorse umane, attivo nel volontariato sociale), Fiorella Benčič, coordinamento con la comunità slovena (già dirigente scolastica, presidente dell'associazione degli sloveni di Muggia "Kiljan Ferluga", impegnata nel volontariato cattolico), Daniele Vatta, sviluppo economico (consigliere circoscrizionale, ingegnere meccanico, lavora in una multinazionale del settore navale ed energetico), Paolo Peretti, infrastrutture e mobilità (già capostazione delle Fs, già segretario generale della Filt-Cgil triestina). A questi si aggiunge, come membro di diritto, la tesoriera Daniela Ciac. Saranno infine invitati il coordinatore delle circoscrizioni Carlo de Donato, la coordinatrice dei circoli Rossana Zagaria, il presidente dell'assemblea provinciale Silvano Magnelli e il capogruppo in Consiglio comunale Giovanni Barbo. —



Maria Luisa Paglia

I MOVIMENTI AL CENTRO

Azione rielegge Rossetti a capo del partito E Grim lascia Italia Viva

Si è svolto venerdì il secondo congresso provinciale di Azione. Hanno partecipato anche altre forze politiche del territorio, come rende noto un comunicato del partito, per portare il proprio saluto.

Nel corso dell'incontro è stata presentata la mozione congressuale e l'elezione, dopo un dibattito tra gli iscritti, di Daniela Rossetti al suo secondo mandato come segretaria provinciale e di Giulio Alfano nel ruolo di presidente provinciale.

«Abbiamo degli appuntamenti estremamente importanti che ci aspettano a breve, come le elezioni Europee e le amministrative in tre comuni della provincia», afferma Rossetti. «A seguire le amministrative negli altri tre comuni, tra cui quello di Trieste. Dobbiamo farci trovare pronti. Ringrazio tutti gli iscritti per la fiducia che hanno accordato a me, al neoeletto presidente e al rinnovato direttivo».

L'ex assessore Antonella Grim, intanto, ha lasciato Italia Viva. «È stato un passaggio molto duro, meditato dallo scorso aprile quando si è consumata la rottura del terzo polo», afferma Grim. «Credetti con forza alla costruzione del terzo polo, della casa comune dei liberal democratici e popolari. Purtroppo ad aprile tutto questo si è rotto, a mio parere per una responsabilità collettiva di tutte e due le classi dirigenti, di IV ed Azione».

Sul fronte sanitario, invece, il presidente provinciale di Italia Viva Walter Godina interviene sul tema delle liste di attesa: «Questa volta è un report di Agenas a puntare il dito sulla situazione in Fvg, che non esce bene da questa prima indagine. Trieste non fa eccezione, non è un'isola felice rispetto la situazione regionale e il percepito da parte dei cittadini è quello di una sanità che fa fatica a dare risposte». —



Giulio Alfano e Daniela Rossetti

I sostegni previsti da una delibera di giunta

Campionati ed eventi, contributi per 45 mila euro alle associazioni sportive

LA MISURA

Lorenzo Degrassi

Soldi freschi in favore delle società sportive del territorio. Nell'ultima seduta, la giunta comunale ha deliberato di destinare un importo complessivo di circa 45 mila euro (44.700 per l'esattezza) per il sostegno sia a manifestazioni sportive (7.200 euro) che alle società che ne hanno atto richiesta per l'iscrizione ai rispettivi campionati (i restanti 37.500).

«Si tratta di due bandi distinti - ha ricordato l'assessore Elisa Lodi che recentemente ha assunto anche la delega allo sport - che riguardano un'operazione di routine che facciamo annualmente. Ogni anno infatti destiniamo dei fondi, il finanziamento più sostanzioso è destinato ad alcune società dei campionati dilettantistici per iscriversi ai loro campionati, mentre l'altro riguarda alcune manifestazioni sportive che si svolgeranno nel corso del 2024 nel territorio del Comune di Trieste».

Per il 2023 sono pervenute al protocollo generale del Comune di Trieste 25 domande di sostegno, 14 delle quali per manifestazioni sportive e 11 per campionati. Ad essere premiate con un contributo sono state quattro società sportive, la a.s.d. Renato Giarizzole - Trieste Olympic Games (3.313,44 euro), l'a.s.d Primorje per l'organizzazione della 23a edizione del torneo internazionale di calcio " Alpe Adria" (1.730,39 euro), la a.s.d. Società Scacchistica Triestina 1904 (1.577,28 euro) per il 15° festival internazionale di scacchi "Città di Trieste" e infine l'a.s.d. Laboratorio di Scacchi per la manifestazione "Rapid & Blitz" (578,89 euro). Per quanto riguarda i campionati, sono state ammesse al piano di riparto dei restanti 37.500 euro le domande presentate dalla a.s.d Trieste Atletica aps, a.s.d. Zarja, a.s.z. Gaja, a.s.d. Sloga, Sloga, a.s.d. Artistica 81, a.s.d. Cus Trieste, a.s.d. Junior Alpina Baseball e Softball, a.s.d. Sportiamo, il Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro", la a.s.d. Servolana e la a.s.d. Virtus Pallavolo. La cifra complessiva di euro 44.700 trova copertura sull'annualità 2023 del Bilancio di previsione 2023–2025. —









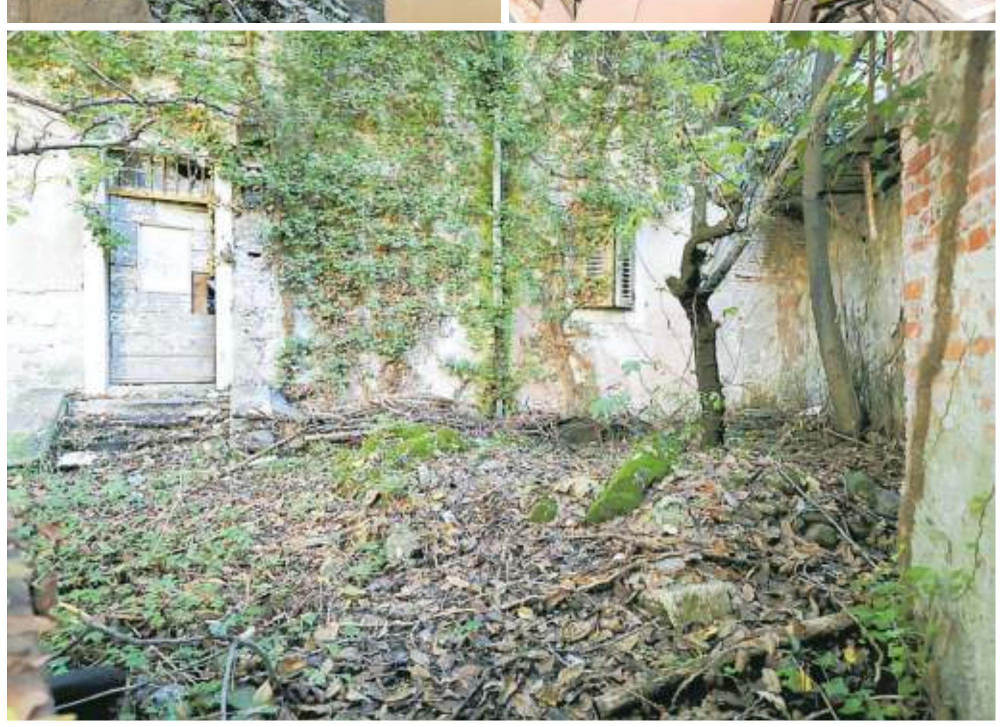
Viaggio nei meandri dell'antica struttura carceraria di via Tigor
L'ala femminile è la parte dell'immobile tuttora abbandonata

Macerie, cumuli di rifiuti e passaggi “segreti”: l’ex carcere che il Comune prova a rimettere all’asta









IL SOPRALLUOGO

Micol Brusaferro

Arnesi da lavoro arrugginiti, abbandonati lì chissà da quanto. Cumuli di vecchi rifiuti e macerie. Solai crollati. Passaggi “segreti”. Torna nel piano delle alienazioni del Comune l’ex carcere di via Tigor, per il quale si profila un nuovo tentativo di vendita a breve. L’ennesimo, dopo i tanti andati a vuoto. Il prezzo è fissato a circa mezzo milione. Si tratta di un edificio antico, con una lunga storia alle spalle, oggi incastonato tra palazzi residenziali e la biblioteca comunale. Quest’ultima in realtà faceva parte originariamente della prigione. Ma in che condizioni si trova il sito? Grazie al Comune il *Piccolo* è entrato per la prima volta nelle zone dove l’accesso non è pericoloso, accanto al fabbricato che invece, in un’ampia parte, è crollato. L’ingresso originario dava su via Madonna del Mare. L’entrata attuale avviene da un piccolo portico su via Tigor. Dopo una copertura di qualche metro si accede al cortile principale, un tappeto di muschio e cespugli incolti dove nel corso degli anni è stato depositato un po’ di tutto. Attrezzi per manutenzioni, ormai arrugginiti, ma anche ferraglia e altri scarti che probabilmente sono caduti dai piani superiori o sono stati accumulati nel corso di cantieri mai conclusi. Pochi gli ambienti, in realtà, nei quali si può sbirciare. In un magazzino si notano caloriferi dismessi, in un altro locale c’è la maxi caldaia che serviva tutto il comprensorio. Salendo una piccola rampa di scale, da una porta murata si intravede, in un pertugio, ciò che sta dietro. Il crollo del tetto, che ha comportato il cedimento dei vari solai. Un cumulo di macerie.

GLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI
NEL FOTOSERVIZIO
DI ANDREA LASORTE

Il Comune ha acquistato lo stabile nel 1848 destinandolo a “Imperial Regia Casa degli arresti per gli uomini”, e poi agli arresti civici temporanei. Successivamente ci fu anche la sezione femminile, l’attuale ala dismessa. Nel 1931 passò a carcere militare e anni dopo al servizio del Gma. Sarebbe divenuto anche centro di accoglienza per sfrattati e spazio per la nettezza urbana. La parte restaurata è quella dove si trovava il carcere per gli uomini, che dopo aver ospitato anni fa una sede dei Vigili urbani ha lasciato il posto alla biblioteca e ad altri spazi culturali. Qui ci sono alcuni passaggi “segreti”, che collegano il fabbricato a quello vicino. Negli uffici comunali restano dei richiami all’utilizzo del passato. Alcune stanze, sopra gli stipiti, hanno ancora segnato il numero della cella. Anche le sbarre alle finestre sono quelle originali, così come il piccolo cortile, sfogo per l’ora d’aria dei detenuti.

Negli ultimi anni il possibile futuro dell’ex carcere ha creato non pochi malumori. Soprattutto l’ipotesi di un parcheggio multipiano. Progetto mai decollato. L’assessore al Patrimonio Elisa Lodi spiega che sono possibili «diverse destinazioni: residenziale, alberghiera, direzionale, servizi, commercio al dettaglio, parcheggi e autorimesse. Inoltre rientra nel Piano particolareggiato del centro storico».—

La storia

Il triestino Perossa che si sta scoprendo talento precoce in una disciplina che è una vera e propria questione di famiglia

Nicolas, il "predestinato" degli scacchi che dopo il tricolore vuole il titolo mondiale

IL PERSONAGGIO

Francesca Schillaci

Gli scacchi? Non sono soltanto una disciplina in cui tentare di eccellere. Sono un amore tramandato di padre in figlio. È la storia del triestino Nicolas Perossa, ragazzo "prodigio" che quest'anno si è laureato campione italiano Under 14 e che sta partecipando - dopo averlo già fatto in un'altra occasione - ai mondiali di scacchi, in corso di svolgimento dal 12 al 25 novembre a Montesilvano. Fin da quand'era bambino, infatti, la scacchiera è stata di casa. Il padre Omar è cresciuto giocando a scacchi con suo padre e con i cugini, sviluppando una profonda passione tramandata appunto, e molto presto, anche a Nicolas. Già a sei anni ha iniziato a muovere le prime mosse guidato dal papà che con pazienza gli ha insegnato le strategie di gioco. «La sorpresa più grande – ricorda Omar Perossa – è stata constatare come Nicolas assorbisse velocemente le regole del gioco senza distrarsi e riuscisse a incanalare molto bene tecniche e strategie. Così abbiamo deciso di coltivare il suo talento e l'abbiamo iscritto in un ricreatorio dove facevano un avviamento agli scacchi con un torneo finale. Dopo pochi mesi ha partecipato al torneo. C'erano circa 70 iscritti e lui è arrivato primo. In seguito l'abbiamo iscritto all'Accademia degli Scacchi e ha iniziato la sua prima esperienza agonista. Aveva sette anni».

Studente al primo anno di scuola superiore, Nicolas si esercita quotidianamente a casa sulla scacchiera, sul computer tramite dei programmi appositi e all'Asd Laboratorio Scacchi in via Fabio Severo con gli altri compagni di gioco. Nel corso degli anni, oltre ad essere stato già campione italiano Under 10, si è sempre classificato tra i primi tre in tutti gli altri tornei cui ha partecipato. «La parte più difficile di questa disciplina è rappresentata sicuramente dalla resistenza e dalla resilienza che essa richiede», spiega Giulia Tonel, presidente dell'Asd Laboratorio Scacchi: «Bisogna stare seduti per molte ore e restare concentrati sulle mosse dell'avversario. Nicolas ha saputo acquisire un'ottima capacità di gestione delle emozioni sia nelle sconfitte sia nelle vittorie, ma il suo lato sorprendente è l'acuta capacità di analisi che possiede, qualità determinante in questa disciplina».

La costanza, il tempo dedicato e la guida del suo tutor Ardeshir Sepehrkhoui hanno permesso così a Nicolas di migliorare ogni giorno il talento innato. «Il mio obiettivo – sostiene lo stesso Nicolas – è costruirmi una carriera come giocatore di scacchi e vivere di questo. Poi, parallelamente, lavorare anche con i motori informatici relativi sempre agli scacchi. È una disciplina che permette di sviluppare capacità di analisi sotto molti aspetti. Per conoscere bene il funzionamento dei motori, per quanto riguarda i programmi di scacchi virtuali, devi essere un giocatore. È necessario per comprendere perfettamente sia la parte informatica che la parte umana, che resta fondamentale». Il titolo di campione italiano Under 14 ha fatto sì che Nicolas venisse scelto per rappresentare l'Italia nella prima edizione delle Olimpiadi di scacchi Under 18, manifestazione che si è svolta in Olanda ad agosto: «Quello che mi aspetto dai mondiali è di vincerli. E continuare per questa strada, magari un giorno poterla insegnare a mia volta».

L'Asd Laboratorio Scacchi per cui è tesserato Perossa è un circolo nato nel 2020 ed è attualmente quello con la più alta rappresentanza in tutto il Fvg. Ad oggi conta 230 iscritti, tra i quali oltre 100 Under 18. Il più piccolo ha sei anni.—



Nicolas Perossa si è laureato di recente campione italiano Under 14



Claudio Quadrelli durante un'assemblea fuori stagione al Pedocin

Il consigliere ed ex assessore Giorgi: «Era il portavoce dei frequentatori»

Addio a Quadrelli, il "sindaco" del Pedocin

IL LUTTO

Micol Brusaferro

È venuto a mancare in questi giorni Claudio Quadrelli, affezionatissimo del Pedocin di lungo corso e per questo molto conosciuto tra i frequentatori della "Lanterna". È stato un punto di riferimento per molti amici ma anche un "simbolo" dello stesso stabilimento. Per anni si è speso in prima persona per la tutela e la valorizzazione del sito e delle sue tradizioni ponendosi come portavoce e interlocutore con il Comune. A ricordarlo sui social ora sono quelle (tante) persone con cui condivideva le giornate al mare. Ma non solo: ci sono infatti anche gli ex colleghi della Polizia locale, corpo in cui è stato impegnato per gran parte della sua vita. In passato era stato più volte intervistato proprio dal *Piccolo* nell'ambito dei servizi giornalistici realizzati all'interno del Pedocin. Raccontava come si trascorrevano le giornate in quel luogo così unico della triestinità, ma segnalava anche piccole o grandi necessità che emergevano durante la stagione estiva.

Tra chi ha speso parole d'affetto nei suoi confronti in questi giorni c'è ad esempio il consigliere comunale Lorenzo Giorgi. «Con Claudio ci conoscevamo da tempo», ricorda: «Il rapporto si era poi intensificato quando ero diventato assessore con delega al Pedocin, come rivendico con orgoglio. In quel periodo ci sentivamo quasi ogni giorno, per me lui era il "sindaco" del Pedocin, quantomeno del lato maschile, poi c'era ovviamente anche la "sindaca" della parte femminile. Claudio era fondamentale perché mi indicava le problematiche e ci confrontavamo sulle possibili soluzioni, sempre schietto, anche quando le cose non andavano bene. Era una sorta di portavoce dei bagnanti. Tanto che avevo scelto proprio lui anche per un collegamento con una trasmissione tv sulla "Lanterna". Lui era intervenuto in diretta per descrivere la zona degli uomini. Insieme abbiamo portato il Pedocin a quella che è di fatto diventata un'apertura perenne, tutto l'anno, e con lui ho anche affrontato anche i temi legati all'emergenza Covid. Ma al di là del ruolo assunto nello stabilimento – conclude Giorgi – lo ricordo soprattutto come una persona buona, disponibile e di gran cuore». Altri saluti affettuosi e diversi scatti al mare con lui presente sono stati pubblicati pure dal gruppo social "Amici del Pedocin", nel quale Quadrelli era a propria volta molto attivo.—

Ben 160 esemplari tra porcellana, argento, bronzo, legno, marmo, cristallo e ceramica. In vetrina pure 20 macchine fotografiche Leica

Inedita collezione di gufi e civette per l'asta a tempo della Stadion

L'APPUNTAMENTO

Marianna Accerboni

Centosessanta tra gufi e civette - realizzati in porcellana, argento, bronzo, legno, marmo, cristallo e ceramica - rappresentano la collezione davvero insolita, e ricca di appeal, che sarà protagonista della prossima asta a tempo alla Stadion, la cui esposizione inizia proprio oggi (fino a venerdì con orari 10-13 e 15-18 e sabato e domenica dalle 10 alle 13. Il lotto più intrigante è senz'altro un grande gufo lampada in ceramica delle Wiener Werkstatte, al quale, quand'è acceso, si illuminano gli occhi, il che crea un'atmosfera un po' inquietante. Molti dei gufi e delle civette sono appoggiati a dei libri poiché nella simbologia popolare tali uccelli simbolizzano la saggezza e il gufo in particolare è un autentico portafortuna, rappresentando la sapienza di chi sa vedere nel buio. La seconda collezione propone poi venti macchine fotografiche del periodo tra gli anni Cinquanta e Ottanta, tutte della Leica, la marca più prestigiosa al mondo, accanto a quasi 200 tra accessori e ricambi come esposimetri, obiettivi, lenti e quant'altro. La terza collezione guarda alla moda maschile con 60 cravatte Hermes. Verranno poi battuti molti gioielli di pregio, tra cui un anello solitario taglio smeraldo di ben 4.47 carati e un fascinoso collier semirigido a cinque fili di perle in degrade intervallati da vari elementi a rombo in oro giallo decorato a smalti blu e sfere in oro giallo con diamanti taglio brillante per un totale di circa cinque carati. Nel settore arredamento va segnalata un'interessante sequenza di mobili di design, tra cui un divano Cassina e due mobili bar, uno firmato Carlo Buffa e l'altro, che potremmo definire neobarocco, d'inizio XX secolo. Segue la consueta rassegna di artisti triestini: dai bronzi di Mascherini e Carà alle opere pittoriche di Rietti, Barison, Devetta, Aguiari, Rosè, Marchig, Issupoff, Stultus, Croatto, Fonda e Timmel. Spiccano "La casa rossa" di Levier, la tecnica mista "Modella Policroma" di Chersicla e diversi Gatteri. La chiusura delle offerte è fissata dal 20 al 22 novembre (*www.stadionaste.com*).—



''La casa rossa'' di Levier spicca tra le proposte pittoriche

Il trasferimento degli uffici

IL QUARTIER GENERALE DEL CONSORZIO CHE HA PRESO IL POSTO DELL'EZIT

Sede di via Caboto da ricostruire Il Coselag trasloca alle Noghere

Entro la fine di gennaio lo spostamento da viale Miramare all'ex villaggio Valdadige
Ipotesi "project financing" per il rifacimento della palazzina in zona industriale

Massimo Greco / MUGGIA

Il Coselag, sigla del consorzio industriale che ha preso il posto dell'Ezit, cambia ancora indirizzo. Il primo trasloco avvenne dalla casamadre di via Caboto a un appartamento in viale Miramare 9, davanti al parcheggio taxi della Centrale: avrebbe dovuto essere una soluzione temporanea per consentire la riqualificazione dell'edificio ex Ezit, ma le pessime condizioni strutturali dello stabile anni '50 ne hanno consigliato l'abbattimento, quindi l'esilio durerà ancora un bel po'.

Ma, per lenire la nostalgia, Coselag si è - in un certo senso - avvicinato alla base: infatti entro la fine del gennaio 2024 gli uffici consortili si sposteranno nella zona industriale delle Noghere, all'interno di un capannone nell'ex villaggio Valdadige, vicino alla concessionaria di auto Alpine. Territorio comunale di Muggia. Proprietà dello stesso Coselag, che così perlomeno risparmierà l'affitto.



La facciata della sede ex Ezit ora Coselag in via Caboto. Andrea Lasorte

L'argomento è stato affrontato dalla vicepresidente del consorzio Sandra Primiceri, a margine della presentazione del progetto rotatoria Flavia-Frigessi. Ormai ogni dubbio è fugato: il consiglio di amministrazione, guidato da Zeno D'Agostino in quanto l'Autorità portuale è controllante del consorzio al 52%, si è decisamente orientato verso la demolizione del quartier generale di via Caboto. Dopo che l'appaltatore Monticolo & Foti (incaricato di un primo recupero con 2,5 milioni regionali) aveva rilevato l'imbarazzante situazione di una costruzione eseguita con materiali scadenti, il vertice Coselag si era trovato di fronte a un dilemma: restaurare l'esistente con una decina di milioni o fare una sede nuova con undici milioni? L'ingegnere udinese Massimo Blasone era stato incaricato di fornire la risposta.

Il cda ha imboccato la strada dell'abbattimento e di un cantiere ex novo, ma non si passerà alle ruspe - ha puntualizzato la "vicaria" - prima che venga approntato un progetto. Ma soprattutto non si muove un mattone senza sapere se, quanti, quando arriveranno finanziamenti. La speranza è che i denari affluiscano dalla Regione per competenza nei confronti dei consorzi industriali, ma 11 milioni (perlomeno) sono una cifra importante. Tant'è che la Primiceri sta pensando a un'alternativa, che potrebbe essere rappresentata da un project financing pubblico-privato, un modello che il Comune triestino (con Santi Terranova nel cda consortile) ha sperimentato con il Centro congressi in Porto vecchio e con il villaggio sportivo Samer in via Locchi. —

L'OPPOSIZIONE

«Rifare subito l'illuminazione a Duino Aurisina»

DUINO AURISINA

Ristrutturare quanto prima l'impianto della pubblica illuminazione sull'intero territorio comunale. È questa la richiesta formulata con un'interrogazione urgente da Massimo Romita e Sergio Milos di Alleanza per Duino Aurisina. «È da tempo – spiegano – che riceviamo numerose segnalazioni di mancato funzionamento di determinati punti dell'illuminazione pubblica e la situazione sembra stia peggiorando. Fra l'altro il costo per la manutenzione del vecchio impianto è piuttosto pesante per le casse comunali. L'assessore Lorenzo Celic aveva garantito, rispondendo a una nostra interrogazione dello scorso luglio, che a novembre sarebbero iniziati i lavori per il rinnovo dell'impianto. Chiediamo perciò all'esecutivo quando si intende procedere».—

U.SA.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE AI RESIDENTI PIÙ MERITEVOLI

Viticoltura, sport, folclore Il grazie di Sgonico ai cittadini "eccellenti"

Ugo Salvini / SGONICO

Si è svolta l'altro giorno, nel Municipio di Sgonico, la tradizionale cerimonia annuale di premiazione dei cittadini più meritevoli, capaci di distinguersi - nel corso dell'anno - nella cultura, nello sport, nel sociale, nel mondo dell'istruzione e in quello produttivo. A ritirare il riconoscimento dalle mani della prima cittadina Monica Hrovatin sono stati - nell'occasione - Paolo Vodopivec, viticoltore che per la riconosciuta eccellenza dei suoi prodotti è stato recentemente eletto presidente del consorzio italo-sloveni "ViniVeri", Sonja Milic, 80 volte azzurra nel tennistavolo e attualmente dirigente e insegnante del circolo sportivo Kras di cui è stata anche presidente, Rado Milic, corista da tempo protagonista della scena musicale carsolina molto impegnato con il coro "Rdeca Zvezda" ma presente anche nelle iniziative di altri gruppi corali (per lui anche un recente passato come assessore comunale), nonché Zvonko Rebula, storico socio del circolo "Rdeca Zvezda" di Sales di cui è attivo collaboratore, curatore della sede e artefice degli allestimenti dei vari eventi che il gruppo ospita. Nel corso dell'appuntamento la stessa Hrovatin ha rivolto parole di elogio e ringraziamento nei confronti di tutti i premiati.—



La prima cittadina Hrovatin, terza da sinistra, con i premiati

Definito il gruppo di coordinamento

Prima assemblea del Comitato Punta Olmi «contro la speculazione»

L'INCONTRO

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna alla ribalta il dibattito sull'insediamento turistico-residenziale di Punta Olmi previsto dalla Rte dell'imprenditore Paolo Rosso, proprietaria del terreno. A riportarlo alla piena attualità è stata l'altra sera, all'Hoistein Bier Bar Caffe di via XXV Aprile, la prima assemblea pubblica del Comitato Proteggiamo Punta Olmi, costituitosi lo scorso 27 ottobre, che si definisce «apartitico» e punta a «preservare e valorizzare Punta Olmi e il Bosco dell'Arciduca». I soci fondatori hanno illustrato al pubblico i quattro punti chiave del manifesto, aprendo poi agli interventi. Nell'occasione si è ribadito come «la priorità per la cittadinanza – così la nota post-incontro – sia di preservare e valorizzare la zona boschiva e verde che comprende Punta Olmi e il Bosco dell'Arciduca» affinché, «se opportunamente valorizzata in modo sostenibile, possa diventare un polo attrattivo per un turismo stabile e destagionalizzato, che possa portare posti di lavoro e sviluppo non solo stagionali». Dal confronto è emerso altresì come, «a prescindere dal potenziale di sviluppo», si tratti dell'«ultima zona verde incontaminata di Muggia e un patrimonio di tutti i cittadini che va trasmesso anche alle generazioni future e protetto dalla costruzione di nuovi edifici e dalla speculazione edilizia». Molti dei partecipanti all'incontro hanno aderito al Comitato e i membri alla fine hanno eletto un gruppo di coordinamento composto da due portavoce, ossia Liam McCourt e Valentina Delben, un segretario, Eric Gracogna, un responsabile del registro dei membri, Alberto Deste, e un tesoriere, Nelly Cosulich. Il Comitato, si spiega su Fb, «è composto da membri di destra, di sinistra o che non si riconoscono in nessuno schieramento. La natura e l'ambiente, infatti, sono di tutti noi».—



La riunione dell'altra sera

Il lancio al Centro didattico di Basovizza

Un libro transfrontaliero sul Geoparco del Carso

LA PUBBLICAZIONE

TRIESTE

«Questo volume è il simbolo dell'ottima cooperazione esistente in vari campi tra Italia e Slovenia, elemento che va a tutto vantaggio di un territorio sì diviso da confini politici e amministrativi, ma unito dall'amore comune delle popolazioni che lo vivono per la propria terra». Con queste parole l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha definito il libro "Geoparco transfrontaliero del Carso", presentato l'altro giorno al Centro didattico di Basovizza. Portando il saluto della giunta Fedriga, Scoccimarro ha inteso porre così in risalto il fatto che la pubblicazione «ha un grande valore non solo sotto l'aspetto scientifico, ma anche perché accomuna due paesi che a questi siti dedicano grande attenzione. Sono felice di constatare che questo volume abbia visto finalmente la luce. Di pubblicazioni, sul Carso italiano e sloveno, ve ne sono molte e di varie impostazioni, scientifiche, geomorfologiche, turistiche. Questo libro però – ha precisato ancora l'assessore regionale – riesce a mettere in relazione le risorse geologiche e territoriali presenti nell'area carsica con l'identità locale e le possibilità di sviluppo sostenibile legate proprio ai Geoparchi». «In questo libro – ha concluso Scoccimarro – non solo emergono gli autori, gli studi, la storia di 200 anni di approfondimenti, ma anche la collaborazione instaurata fra enti scientifici provenienti da due vicine Repubbliche che, grazie al coordinamento del Servizio Geologico, hanno saputo mettere assieme le informazioni provenienti da ambo le parti, nella prospettiva di un prodotto editoriale fruibile a livello divulgativo».—



Fabio Scoccimarro

U.SA.

MUSICA

Il rock dei Placenta al pub di Bagnoli

I triestini Placenta da qualche anno propongono cover rock degli ultimi 40 anni. Si sono esibiti al pub di Bagnoli della Rosandra, con un repertorio di hard rock, rock alternativo, punk rock, rock italiano e altro. Sono: voce Stefano Sabadin, chitarra Andrej Mocilnik, basso Damjan Krizmancic, batteria Paolo Tomsic.



SAN GIOVANNI

Don Amodeo s'insedia come nuovo parroco

Con una messa don Alessandro Amodeo, fino a pochi giorni fa direttore della Caritas diocesana, si è insediato (Lasorte) quale nuovo parroco di San Giovanni Decollato, dopo che il vescovo Trevisi gli ha commissionato il nuovo incarico. «Cerco di entrare in punta di piedi nella vostra vita» ha dichiarato don Amodeo ai fedeli.



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



SHAKIRA
Tigratina adulta, è al Gattile e aspetta una famiglia amorevole.



COCO
Attende una famiglia capace di educarla e farla crescere serena.



MERLINO
Cane buono e affettuoso in attesa di una casa per sempre.



FIORE
Giovanissima squama, aspetta una nuova famiglia al Gattile.



PIA
Bellissima, da adottare come figlia unica: si trova all'Astad.

Al Rifugio Astad di Opicina cerca ancora casa anche Pia, bellissima micia di 6 anni, vaccinata e sterilizzata. È una gatta un po' brontolona, che non ama i suoi simili, poco socievole ma che diventa molto buona e coccolona con chi se ne prende cura: una bisbetica che vuole essere domata! Per informazioni: Astad visite su appuntamento telefono 040-211292, da lun. a gio. 9–12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile questa settimana cerca adozione a due femminucce: Fiore, 1 anno e mezzo circa, manto color squama, carattere dolce e socievole, e Shakira, una bella tigrata adulta ma giovane. È molto affettuosa e allegra, sarebbe ideale per ogni famiglia. Per informazione e visite: il Gattile, via della Fontana 4, telefono 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Merlino ha 6 anni circa, è molto buono ed affettuoso, cerca la sua famiglia per sempre che possa occuparsene e regalargli una seconda opportunità. Per info: Lav Trieste, Patrizia al cellulare 338-5933056.

Gli appelli delle scorse settimane per Coco purtroppo non hanno dato risultato: meravigliosa cucciola di Amstaff di 9 mesi, tolta da una situazione complicata, ha un'indole molto dolce e ha bisogno di una persona, amante di questa razza, che le dedichi tempo e le dia le attenzioni di cui ha bisogno. È buona e giocherellona con gli altri cani. Preferibile casa con un giardino in cui possa essere libera di giocare. Per info: Patrizia 338-5933056.

Concludiamo ricordando che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). http://www.allevamento-dellevallate.it/rifugio-e-adozioni/.

La caccia in ambiente urbano mette in pericolo i cittadini

Nicole Cherbancich

Negli occhi dei suoi piccoli pazienti, animali di cui si prende cura con dedizione, ha visto il terrore provocato dal rumore degli spari a ridosso delle abitazioni. Così Massimo Vacchetta, veterinario responsabile del Centro recupero ricci "La Ninna" di Novello (provincia di Cuneo), si è precipitato in strada a verificare cosa stesse succedendo e lì è stato aggredito da parte dei responsabili dei colpi di fucile, ovvero un gruppo di cacciatori alle prese con la loro battuta di caccia. Quando si dice che la violenza trascina con sé solo altra violenza: quella perpetrata agli animali, cacciandoli, ha più di qualche probabilità di riversarsi sulle persone.

Secondo la sua ricostruzione, dopo avere sentito dei boati riconducibili a delle armi da fuoco provenire dalla zona abitata, Vacchetta è sceso all'esterno e si è ritrovato davanti, come l'ha definita lui stesso, una scena da Far West: una decina di cacciatori, alcuni imbracciavano i fucili, un cinghiale morto a terra. Il medico ha così avviato una diretta Facebook, deciso a documentare gli spari troppo vicini alle case del centro del paese (sebbene secondo i carabinieri non vi fossero irregolarità) e denunciare la crudeltà della caccia che, nell'ultimo periodo più che mai, mette a rischio l'incolumità dei cittadini. Il gesto di venire ripresi però ha infastidito non poco i cacciatori e scatenato la loro ira: è seguita un'aggressione sia verbale che fisica, come testimoniato dal video. Nella stessa giornata si è recato al Pronto soccorso per dei dolori alla gamba e alla schiena, con prognosi di 15 giorni. Pochi giorni dopo la denuncia del veterinario, un evento per certi versi simile si è verificato a Monticello d'Alba (sempre in provincia di Cuneo): durante una battuta di caccia, una pallottola ha colpito un'abitazione, danneggiandone gli affissi di una finestra. I proprietari erano a casa in quel momento e, mentre la proprietaria si trovava all'interno, il marito era occupato in alcuni lavori davanti alla facciata. Il colpo ha impattato in un punto lì vicino. Il fatto è avvenuto in una zona a ridosso dell'abitato, sulla quale si affacciano altre abitazioni e una strage umana si sarebbe potuta verificare. In questo caso i carabinieri hanno constatato l'eccessiva vicinanza dei cacciatori alle case e, nonostante fossero in possesso della regolare licenza di caccia, li hanno multati. Ognuno è libero di avere la propria opinione sulla caccia, in virtù di un sistema democratico: secondo alcuni non dovrebbe più esistere, in quanto pratica barbara, inutile e arcaica; secondo altri si tratta di una tradizione che va mantenuta. Ma le tradizioni vanno mantenute anche se sono eticamente ingiuste e crudeli? Certo è che la legge ne autorizza l'esistenza, noncurante di quanto si è fatto e si sta facendo per la biodiversità, la natura e gli animali. E gli "incidenti" come quelli di Cuneo non sono casi isolati. Il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, decreto di non molto tempo fa dell'attuale governo, stabilisce il divieto di sparare esercitando l'attività venatoria in direzione di case, fabbriche, edifici adibiti a posto di lavoro da una distanza inferiore ai 150 metri. Sufficiente? Il genere umano è sempre meno umano, compassionevole e rispettoso degli altri e una legge non può certo nasconderlo. —



Massimo Vacchetta

I RICONOSCIMENTI

Con la Scuola Dieci la danza classica di Trieste è sul podio d'Europa

Le ballerine classiche della Scuola danza Dieci, sotto la guida tecnica e artistica di Daria Grassilli, si sono aggiudicate i livelli più alti del podio in una delle competizioni per giovani danzatori più apprezzate e frequentate in Europa, il Concorso Cnd indetto dalla Confédération nationale de danse. Dopo aver passato due selezioni nazionali, la delegazione di nove allieve della scuola è approdata a inizio mese alla finale nazionale in Spagna, a Tarragona, facendosi valere ai massimi livelli in una gara che vedeva il passaggio di più di 1.700 esibizioni nell'arco di tre giorni. La giovanissima Sophia Esposito si è classificata prima nella sua categoria di oltre 60 finaliste; medaglia d'oro anche per Michela Passador, 15enne nella categoria senior 1 e ancora oro per il gruppo coreografico composto dal trio Asia Braini, Anna Bilardo e Giulia Parma. Braini, infine, nella massima categoria, quella riservata ai livelli preprofessionali, oltre ad aggiudicarsi la medaglia d'oro si è fatta notare dalla giuria internazionale che le ha consegnato tre borse di studio e un premio in denaro per approfondire la sua formazione a livello europeo.



IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Laboratori scienza-archeologia



Ieri (al Magazzino 26) e il 26 novembre l'Immaginario Scientifico di Trieste e il Museo archeologico nazionale di Aquileia protagonisti di un inedito scambio di laboratori tra scienza e archeologia con sperimentazione pratica e interattiva.

MATERNITÀ

Soroptimist International con Unicef e Università per il secondo Baby pit stop

Giovedì scorso il Soroptimist International Club di Trieste ha inaugurato negli spazi universitari di androna Campo Marzio 10, un second o Baby pit stop, dopo quello di via Roma 19, alla Mediateca. Anche questo spazio è dedicato in particolare alle mamme per l'allattamento al seno, secondo il progetto nazionale Soroptimist e Unicef. Si è provveduto all'acquisto dei mobili adatti per creare uno spazio adeguato e confortevole per l'allattamento e il cambio del pannolino. L'arredamento è stato completato con l'ausilio delle socie del Club e fattiva collaborazione delle docenti universitarie Ilaria Garofolo e Gina Chinese. All'inaugurazione la presidente del Soroptimist Paola Sbisà e la responsabile del Comitato Unicef di Trieste Donatella Salvi hanno presentato il progetto. Ci hanno onorato con la Loro presenza il rettore dell'Università degli Studi di Trieste Roberto Di Lenarda, la direttrice del Dipartimento universitario Elisabetta Vezzosi e la responsabile di Unicef Triveneto Lauretta Carlon.



LE LETTERE

Occidente
È meglio non fare gli snob

In riferimento alla lettera del signor Ladi Minin dal titolo "Guardare a Pechino senza snobismo", desidero esprimere la mia condivisione con quanto scritto. Aggiungerei solo che i governanti del mondo occidentale, oltre ad avere la presunzione di possedere il primato in campo economico-politico come giustamente rilevato, sono convinti di primeggiare anche in quello etico-morale.
L'idea di esportare ed imporre con la forza al resto mondo la nostra visione della democrazia e i nostri valori, ha prodotto la reazione che ora tutti vediamo.
Se la maggior parte dell'umanità culturalmente non occidentale, si sta organizzando con proprie strutture economiche e politiche in modo da non subire più quelle fino a oggi dominanti, è proprio perché ormai i più sono molto stanchi di sentirsi definire come appartenenti, sempre e comunque, all'asse del "male".
Dividere il mondo in bene e male assoluti e di conseguenza in buoni e cattivi porta a risultati tragici per le società e conduce inevitabilmente a divisioni e rivalità sempre più marcate. L'Occidente e l'Oriente, il Nord e Sud del mondo hanno i loro punti di forza e di debolezza, le loro buone ragioni e i loro grandi torti.
Armonizzare, collaborare e anche un minimo di auto analisi dovrebbero essere i punti principali di riferimento di tutte le iniziative politiche e sociali se non vogliamo che il pianeta intero sprofondi in guerre diffuse e senza fine.
Ciò che già attualmente avviene è per nulla rassicurante. Bisogna convincersi che nessuno ha in tasca la verità assoluta, anche se una certa modernità con i suoi pervasivi e invadenti mezzi di comunicazione riesce spesso a convincere molti che così non è. Penso sia molto attuale l'appello rivolto ai potenti da B. Russell dopo l'esplosione della prima bomba atomica: "Pensate solo ed unicamente alla vostra umanità e scordate tutto il resto".
C'è ancora qualcuno che ha orecchie per ascoltare appelli del genere?

Luciano Calcaterra

Poste Italiane
Sollecito anche io la consegna

Trovo assurdo che per avere un servizio regolare della consegna della posta per cui ciascuno di noi paga una tassa che è il francobollo debba rivolgersi al vostro autorevole giornale per sollecitare la propria "causa". Io abito in via Gambini e ricevo la posta ogni 8/10 giorni, spesso le bollette da pagare sono anche scadute per cui mi tocca pagare anche la mora, ma questo discorso vale per diversi rioni della città. Ascoltando infatti diversi amici, anche loro lamentano il mancato recapito che avviene con le stesse modalità su descritte: spero attraverso il vostro giornale di ricevere una qualche risposta da chi gestisce il recapito a Trieste, grazie e buon lavoro.

Antonio Puglisi

Cabinovia / 1
I numeri di Porto sono ben diversi

Scrivo in risposta al signor Varesano che scrive: "Fatela come a Porto".
La linea di cui parla, "Vila Nova de Gaia teleferico" ha:
- metri 57,20 di dislivello (circa 23 mt meno dell'altezza dell'Ursus);
- metri 562 di lunghezza (solo per arrivare al Park Bovedo
ci sono ca 1.500 mt);
Questa linea unisce una zona della città con le cantine dei vini e visto il luogo in cui la linea è stata costruita, lungo il fiume Douro, non è stato necessario distruggere boschi. La città di Porto ha anche una funicolare su rotaie, "Funicolar dos Guindais", questa sì funzionante. È come confrontare il Ponte Curto con il Ponte di Brooklyn.

Boris Veglia

Cabinovia / 2
Dobbiamo allargare le nostre vedute

La cabinovia di Trieste potrebbe portare numerosi benefici alla città e ai suoi abitanti. Vorrei presentarvi di seguito alcune ragioni per cui dovremmo sostenere questo importante sviluppo.
Anzitutto, rappresenterebbe un mezzo di trasporto innovativo e sostenibile. Contribuirebbe a ridurre il traffico e le congestioni stradali, offrendo un'alternativa ecologica al trasporto privato. La sua efficienza e l'assenza di emissioni nocive secondo me incoraggerebbero i triestini a utilizzare mezzi di trasporto a basse emissioni, promuovendo così uno stile di vita più eco-friendly. Rappresenterebbe un importante punto di attrazione e di svago per gli abitanti e per i turisti. Potrebbe diventare una meta in sé stessa, offrendo una vista mozzafiato sulla città e sul mare circostante. La possibilità di viaggiare in cabina attraverso i paesaggi suggestivi e panoramicamente rilevanti di Trieste aggiungerebbe un elemento di piacere e divertimento alle passeggiate quotidiane o alle visite turistiche. Per me darebbe a Trieste un'ulteriore ribalta internazionale e una meta ancora più attraente per visitatori da tutto il mondo. Dal punto di vista economico, la sua costruzione e il suo funzionamento creerebbero posti di lavoro per gli abitanti, garantendo un impatto positivo sull'occupazione e sull'economia locale. Inoltre, l'afflusso di turisti e visitatori potrebbe portare a un aumento delle attività commerciali e dei servizi alberghieri. In conclusione, la cabinovia di Trieste a mio parere rappresenta un'opportunità unica per la città in termini di mobilità sostenibile, attrattività turistica ed economia locale. Sostenere questo progetto potrebbe portare numerosi vantaggi a Trieste e ai suoi abitanti, creando un futuro migliore e più vivibile per tutti.

Davide Danielis

Cabinovia / 3
Ci sono priorità come Barcola

In molti usano il termine ovovia per definire l'attuale oggetto del contendere. Un lettore ne ha stimatizzato la definizione, in quanto non corrispondente alla forma. A mio rigurado, è un termine che non mi va di dismettere, perché creato dal "morbìn", né più né meno di Pontecurto e Portacd riferito alla famigerata struttura di piazza Goldoni. A commento della sonora, motivata bocciatura della cabinovia da parte di Vittorio Sgarbi, il nostro sindaco non trova miglior argomento che replicare piccato "mi sembra che il Sottosegretario abbia diversi problemi che lo riguardano direttamente...". Quasi che gli uni escludessero gli altri.
Obietterei che pure il nostro Primo Cittadino ha attualmente problemi che lo riguardano direttamente, seppure non coinvolgano la sua riconosciuta specchiata integrità. Il ripristino del lungomare di Barcola ad esempio sia il prioritario dei "diversi problemi" che lo riguardano direttamente.

Fiorenza Degrassi

Cabinovia / 4
La questione politica è secondaria

Il "No all'ovovia" si è caratterizzato all'inizio specie per una critica ambientalista focalizzata sul tratto che dal livello del mare sale al Carso e letta, dai più, come un target tipico del centro sinistra. Ora dopo le prime timide prese di distanza dell'assessore comunale Giorgio Rossi e la fragorosa entrata in scena di Vittorio Sgarbi che criticano l'installazione di piloni e cabine che dovrebbero scorrere a 10 metri d'altezza nel percorso orizzontale che interessa il Viale monumentale del Porto vecchio si è aperto un nuovo fronte di dissenso che emerge in quel mondo politico di centro destra che sembrava compattamente favorevole.
Non credo sia casuale la diversità d'impostazione culturale prima ancora che politica fra le due diverse ragioni di contrasto. Però alla fine il nodo da scegliere è sempre quello nella comparazione fra i vantaggi della realizzazione e le eventuali criticità sull'ambiente, sui costi di gestione e ora, per alcuni, per il temuto snaturamento dell'area urbana più importante di Trieste da riqualificare.

Gianfranco Carbone

L'INCONTRO

Parte con successo il primo dei "Cenacoli del caffè"

Con un grande successo in termini di presenze e interesse del pubblico si è svolto nei giorni scorsi il primo incontro dell'anno sociale 2023-2024, settimo della serie, dei "Cenacoli del caffè", organizzati dall'Associazione Museo del caffè di Trieste guidata da Gianni Pistrini. Il relatore era lo specialista Marino Petracco. Ma l'attività dell'Associazione Museo del caffè non si ferma e sono in corso gli ultimi ritocchi per l'allestimento di una grande mostra di soggetto caffeicolo che si aprirà domani nell'atrio monumentale dell'Itis.



LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Omobono Tucenghi (laico)
Il giorno è il 317°, ne restano 48
Il sole sorge alle 7.00 tramonta alle 16.38
La luna sorge alle 7.05 cala alle 16.24
Il proverbio Per Sant'Omobono o neve o tempo buono

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
10 novembre	10	69
11 novembre	3	59
12 novembre	10	58
13 novembre	14	53
14 novembre	20	45
15 novembre	13	51

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

ELARGIZIONI

In ricordo del nostro caro amico Gustavo Lauvergnac gli amici Mario e Liana 30 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

in ricordo di Pierpaolo Capon (per il compleanno 13/11) da Guido e Edda 50 pro ARI-SLA Fondazione Italiana Ricerca per la SLA

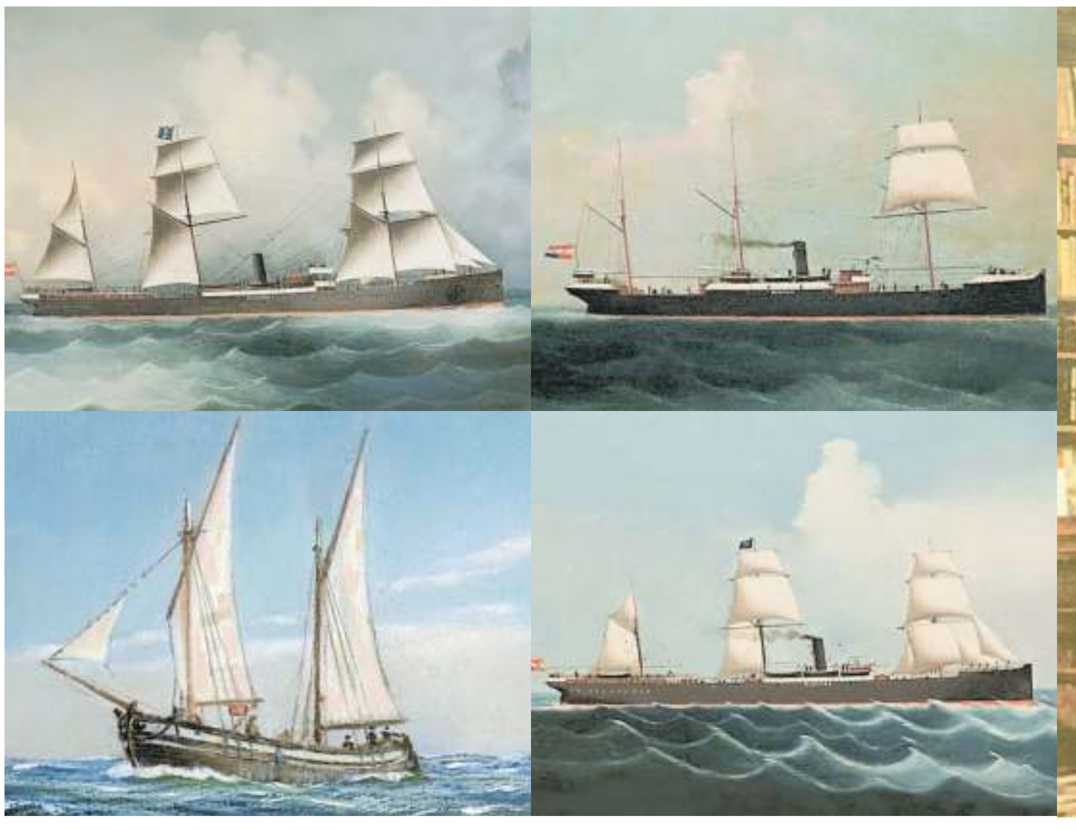
RINGRAZIAMENTO

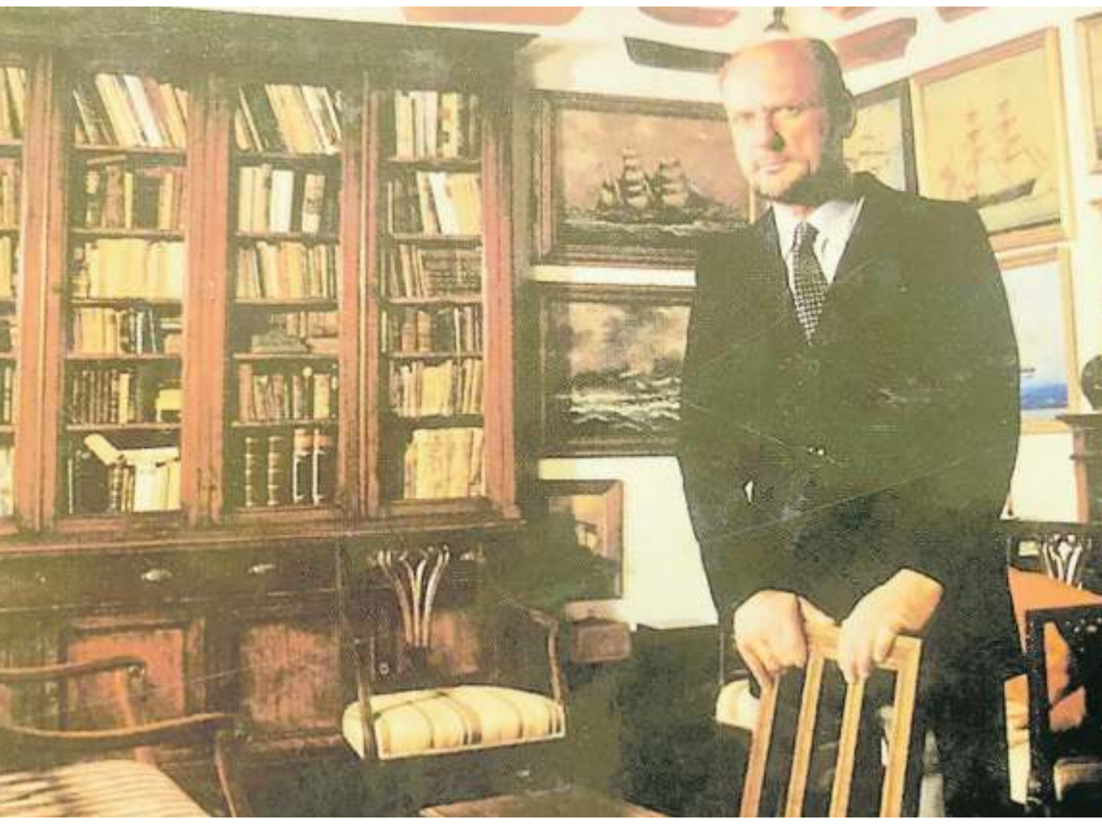
Segnalo la disponibilità e la gentilezza dell'oculista Giorgio Rinaldi, che mi ha visitato per la prima volta all'Ospedale Maggiore. Grazie dottore, uno come lei mette fiducia nella sanità pubblica!

Raffaele Bernabei

CULTURE

La mostra





Al Magazzino 26 l'esposizione ''Ship portraits'' nell'ambito delle celebrazioni per i 100 anni della Triestina della Vela. La raccolta visibile al pubblico dopo essere scampata alla dispersione

Il fascino di andar per mare sui velieri d'autore della collezione Sciarrelli

IL PERCORSO

Claudio Ernè

Rischiavano di andare dispersi i 70 ritratti di navi e velieri raccolti con determinazione e sapienza da Carlo Sciarrelli, il progettista di splendide imbarcazioni a vela, scomparso prematuramente nel 2006. Ora tutte queste tele sono finalmente visibili dal pubblico triestino dopo essere state salvate dalla dispersione da un capitano d'industria di cui tutti conoscono il nome ma che per sua scelta ha chiesto di rimanere nell'ombra anche se sulle pagine di questo giornale il suo nome e il suo generoso intervento nel 2019 in un'asta genovese aveva messo al sicuro per sempre l'intera collezione di opere d'arte marinara di Carlo Sciarrelli.

I velieri e gli antichi piroscafi sono visibili all'interno del Magazzino 26 del Porto Vecchio, dove la Società triestina della vela ha voluto organizzare la rassegna "Ship portraits" nell'ambito delle manifestazioni per il suo primo centenario di attività.

Le immagini di questi scafi e di queste vele erano state pubblicate nel 2019 su un catalogo d'asta stampato a Genova: a Trieste tranne i parenti di Sciarrelli che avevano deciso di metterli in vendita, nessuno ne era a conoscenza. Il caso ha voluto che il catalogo finisse nelle mani di alcuni appassionati di storie di mare che hanno riconosciuto i quadri per aver frequentato la villa di Sciarrelli in via del Panorama. Sono stati così informati prima la Sovrintendenza, poi il sindaco. Il lotto è stato vincolato in base alla legge, perché rappresenta un unicum che non poteva andare disperso in più direzioni. È intervenuto il capitano d'industria, l'intera collezione è stata acquistata e portata a Trieste, lasciando all'asciutto i propositi di un collezionista ligure.

Ma per renderla fruibile agli appassionati e al grande pubblico sono stati necessari quattro anni, in cui i ritratti di nave sono rimasti chiusi all'interno di grandi cassoni di legno. Sottratti a ogni possibile studio. Invisibili.

Non è un caso che le tele e i disegni siano esposti in questi giorni nella sala del Magazzino 26 dedicata a Leonor Fini, una sala posta a pochi metri di distanza dal primo nucleo del nuovo Museo del Mare. Non sfugge a nessuno che la destinazione finale delle opere dovrebbe essere proprio questa, il museo in cui sono esposti modelli, disegni, mappe, strumenti di navigazione, fotografie, quadri, diorami collegati alla presenza non solo triestina nei mari del mondo.

E veniamo alla mostra e alla raccolta, una delle poche esistenti in Italia dedicata ai ritratti di nave.

Una sezione è dedicata ai pittori di marina triestini dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Tiziana Osselladore e Maila Zarattini che hanno organizzato la rassegna hanno esposto fra tanti, un disegno a pastello realizzato da Paolo Klodic che si dedicò per tutta la vita a raffigurare le navi e il mare. Un lavoro infaticabile che si sviluppò al di fuori di ogni corrente artistica e che lo relegò in un'area defilata dal mondo artistico triestino. I suoi album al contrario - oggi conservati al Museo

TEATRO

Papaleo è "L'ispettore generale" nella corruzione della Russia

Domani e mercoledì in scena al Rossetti la commedia di Gogol, dal 16 al 18 ''Notti'' da Dostoevskij, il 18 e 19 Orsini è Ivan Karamazov

Gabriele Sala

"L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol trasforma l'ironia tipica dell'aneddoto in satira mordace che conduce alla riflessione sulla corruzione e volgarità della società. Temi vivi che l'autore trasformò in commedia quasi 200 anni fa, ma che saranno ancor più insinuanti nella riedizione dell'opera firmata da Leo Muscato e interpretata da Rocco Papaleo, in scena al Politeama Rossetti domani e mercoledì alle 20.30, ospite della stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Si tratta della prima tappa di un "focus" sui grandi autori russi e il teatro che lo stabile ha voluto condensare in questa settimana: alla commedia di Gogol seguiranno infatti dal 16 al 18 novembre alla Sala Bartoli "Notti" da "Le Notti Bianche" di Dostoevskij della compagnia SlowMachine e - il 18 e 19 novembre - il "monumento" Umberto Orsini nel dostoevskijano "Le memorie di Ivan Karamazov".



Rocco Papaleo al Rossetti con ''L'ispettore generale''

A impreziosire questa trilogia si terrà al Café Rossetti mercoledì alle 18 l'incontro "Gli autori russi a teatro. da Gogol a Dostoevskij". Margherita De Michiel docente di lingua, traduzione e letteratura russa all'Università di Trieste introdurrà i due autori e i tre spettacoli che - nel corso della prossima settimana al Rossetti - compongono il "focus", passando da Gogol a Dostoevskij. Il professore e storico del teatro Paolo Quazzolo, converserà con Rocco Papaleo e gli interpreti de "L'ispettore generale" approfondendo questo capolavoro. L'iniziativa a ingresso libero è realizzata in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste.

Russia, 1836: per controllare la vita e l'operato dei suoi sudditi, lo zar Nicola I istituisce un nuovo organo di Stato chiamato "Terza Sezione". È una sorta di inquisizione che persegue e ostacola tutti i liberi pensatori, fra cui Dostoevskij, Puškin e Gogol stesso. In breve tempo questo sistema scatena un processo di burocratizzazione della macchina amministrativa e aumenta esponenzialmente il livello di corruzione fra i funzionari statali.

FATTI & PERSONE

Le voci di Eva Quartet nel duomo di Pordenone



Prosegue con una proposta esclusiva la 32° edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra, promosso da Presenza e Cultura per la direzione artistica di Franco Calabretto e Eddi De Nadai: domani alle 20.45 nel duomo San Marco di Pordenone i riflettori saranno puntati su Eva Quartet, il quartetto-selezione della celeberrima formazione "Le Mystere des Voix Bulgares/Il mistero delle voci bulgare". Riletture del ricco repertorio ispirato ai cicli della vita, declinazioni popolari del repertorio devozionale e suggestioni arcaiche risuoneranno nel concerto intitolato "La Speranza è una bianca colomba", omaggio al tema portante dell'edizione 2023 del Festival. Gergana Dimitrova, soprano, Sofia Kovacheva, mezzosoprano, Evelina Christova, alto e Daniela Stoichkova, contralto sono le migliori voci soliste del gruppo folkloristico "Le Mystere des Voix Bulgares" L'ingresso al concerto è libero, info: www.musicapordenone.it







del Mare - furono apprezzati dagli artisti e dai collezionisti del mondo anglosassone. Tra i volumi del British documents on foreign affairs, è incluso un suo profilo, redatto quando Klodic negli anni Cinquanta era il comandante della Capitaneria di Porto.

Sono esposte anche alcune opere di Felice Polli e Giuseppe Kraus. Del primo, mastro costruttore di imbarcazioni, nato a Trieste nel 1793 e scomparso nel 1859, vanno citati i ritratti dei brigantino "Il Mercurio", realizzato nel 1818, quello del Crosrawaite, dipinto negli anni trenta dello stesso secolo nonché del brigantino goletta Barone de Rossetti. Del secondo pittore che usava la carta e i colori ad acquarello, la rassegna offre più immagini: il brigantino-goletta "Piceon" del 1846, la Squadra imperiale in rada a Trieste nel 1848, il ritratto di una goletta a gabbiola olandese. Restando ai pittori triestini la mostra presenta un'ampia veduta della

Le immagini

DA SINISTRA, IN ALTO: IL PIROSCAFO MEDUSA, IL PIROSCAFO AMPHITRITE, IL PIROSCAFO ELEKTRA, IL TRABACCOLO REALIZZATO DA KLODIC. AL CENTRO, CARLO SCIARRELLI NELLO STUDIO DELLA SUA VILLA DI VIA PANORAMA. IN ALTO, A DESTRA, LA QUATTRO ALBERI FRANCESCO GIUSEPPE. SOTTO, TRE ALBERI AUSTRIACA NELLA TEMPESTA

battaglia di Lissa realizzata dal capitano Basi Ivancovich nel 1892 a cui si affiancano i ritratti di due brigantini: il greco Arcangelo e uno russo di cui si è perso il nome.

Per restare nelle antiche province merita attenzione il ritratto della maestosa nave a palo Francesco Giuseppe, dipinto da Reginald Arthur Borstel agli inizi dello scorso secolo. È un quadro in cui la candida nave a quattro alberi con un lungo bompresso procede a vele spiegate su un mare di un blu intenso.

Di tre piroscafi del Lloyd austriaco, Elektra, Amphitrite e Medusa, esposti l'uno accanto all'altro non si conosce l'autore. Viene indicato in modo generico, "pittore cinese del XIX secolo" ma più di un esperto ha manifestato qualche perplessità sull'attribuzione. Stessa perplessità su altri ritratti "made in China": in dettaglio il piroscafo Daphne e il brigantino a palo Drina che nella tela sta affondando in un mare agitato.

Si potrebbe continuare a lungo citando altri pittori assurti alla ribalta per i loro ritratti di navi: il genovese Domenico Gavarrone, Angelo Arpe, nato a Bonassola, la cui attività e vita sono avvolte nel mistero, il napoletano Michele Funno e i fratelli Michele e Luigi Renault, originari di Livorno, poi approdati a Parigi; il marsigliese Nicolas Camilleri e Thomas Buttersworth, uomo di mare britannico, impegnato soprattutto nella realizzazione di battaglie navali su fogli di libri di bordo. —

"L'ispettore generale" si prende gioco delle piccolezze morali di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile. È forse l'opera più analizzata, criticata, incompresa, difesa, osteggiata, della letteratura russa di tutti i tempi. Gogol stesso si sentì in obbligo di scrivere diversi testi che fugassero i fraintendimenti sorti al suo debutto.

Un equivoco è alla base di tutto: Chlestakov (Daniele Marmi) è un frivolo viaggiatore di passaggio in un remoto paesino e lo scambiano per un alto funzionario dello Stato spedito dallo zar ad indagare sulla condotta dei funzionari cittadini. Il malinteso scatena conseguenze nefaste per i "notabili" del piccolo villaggio - primo tra tutti per il Podestà (Rocco Papaleo) - terrorizzati dall'idea di essere smascherati.

Per la prima volta nella drammaturgia russa i personaggi della commedia sembrano essere tutti negativi, e per gli spettatori dell'epoca era inconcepibile che non ci fosse anche "il bene" nella commedia. Persino il finale appariva eccessivamente ambiguo, sia perché sulla scena non venivano rappresentati il trionfo della giustizia e la punizione dei corrotti, sia perché non era esplicitato se il vero ispettore generale annunciato nell'ultima scena, avrebbe fatto giustizia o si sarebbe comportato come il falso revisore.

"L'ispettore generale" conduce in un mondo in cui l'ingiustizia e il sopruso dominano l'esistenza. Ma non è l'uomo a essere malvagio; è la società che lo rende corrotto e corruttore, approfittatore, sfruttatore, imbroglione.

"L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol per la regia e adattamento di Leo Muscato è interpretato da Rocco Papaleo con Elena Aimone, Giulio Baraldi, Letizia Bravi, Marco Brinzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutrì, Marta Dalla Via, Gennaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiano di Cola, Marco Vergani. Le musiche originali sono di Andrea Chenna, le scene di Andrea Belli, i costumi di Margherita Baldoni e le luci di Alessandro Verazzi. "L'ispettore generale" è una coproduzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino e TSV. —

A VENEZIA IL PREMIO PRITZKER

«Ambiente e disuguaglianze chiedono oggi agli architetti di recuperare l'esistente»

Nelle Procuratie Vecchie rinate con il suo progetto la conversazione di Sir David Chipperfield e la sua visione

IL PERSONAGGIO

Enrico Tantucci



Sir David Chipperfield a Venezia Foto Italpresse

«Negli ultimi trent'anni gli architetti si sono considerati degli artisti, ed è stato un gravissimo errore. Gli artisti devono essere provocatori, creare spesso disagio con le proprie opere, destabilizzare chi guarda. Gli architetti invece devono fare esattamente il contrario, devono stabilizzare, non provocare. Devono avere il massimo rispetto per coloro che usufruiranno degli edifici da loro progettati, contribuire a creare un equilibrio tra le esigenze della collettività e l'ambiente costruito, soprattutto ora che i cambiamenti climatici in corso impongono un ripensamento generale dell'idea di progresso a cui tutti, compresi gli architetti, ci siamo assuefatti».

È un nuovo ruolo per l'architetto quello disegnato da Sir David Chipperfield, settant'anni, tornato ieri a Venezia e nelle "sue" Procuratie Vecchie, che ha recuperato a una nuova funzione con il complesso intervento di riuso conclusosi nel 2022, su committenza delle Assicurazioni Generali, proprietarie dello storico complesso. L'occasione era la celebrazione dell'assegnazione nel 2023 al grande architetto britannico del Premio Pritzker, quello che è considerato da tempo il "Nobel" dell'Architettura. E una conversazione con Manuela Lucà–Dazio, Executive Director del Premio Pritzker, nell'Auditorium di The Human Safety Net - la fondazione delle Generali che ha sede proprio qui nelle Procuratie e che si occupa di sostegno e integrazione a rifugiati e famiglie in difficoltà – è stata appunto l'occasione per parlare, dopo l'introduzione del presidente di The Human Safety Net Gabriele Galateri di Genola, più che dei suoi progetti, della sua idea di architettura, che sta cambiando.

Chipperfield (nella cui squadra italiana c'è anche un architetto triestino, Cristiano Billia) ha ormai un lungo legame con Venezia. Da quando – non ancora archistar, ma solo brillante emergente - vinse il concorso per il progetto di allargamento del cimitero di San Michele, alla direzione nel 2012 della Biennale Architettura, intitolata "Common Ground", terreno comune, dove continuità, contesto, memoria erano le parole d'ordine su cui aveva chiamato a misurarsi i suoi colleghi.

E parlando ieri proprio del progetto di ridisegno e rifunzionalizzazione delle Procuratie vecchie, dove come un sarto abile e paziente ha saputo "ricucire" in una visione unitaria gli strati di storia accumulatisi nei secoli, Chipperfield ha parlato anche del suo essere architetto e del rapporto con la committenza. «Quello delle Procuratie è un progetto privato nato anche con una funzione pubblica - ha spiegato - e il compito dell'architetto è quello di armonizzare anche diverse esigenze. Le Generali, naturalmente, mi chiedevano spazi più ampi, ma questo spazio architettonico in tutte le epoche è concepito come uno spazio orizzontale. In realtà ha una scansione verticale che io ho voluto ripristinare con il sistema di arcate e "ascoltando" anche la resistenza dei muri. Non è stato facile trovare soluzioni che ne rispettassero la grandiosità. Per questo a volte l'architetto è costretto a fare qualche cosa di scomodo, vagamente cospiratorio, per rispettare la natura degli edifici, pur ascoltando anche le esigenze della committenza. Poiché la doppia emergenza del degrado ambientale e della disuguaglianza sociale diventa sempre più urgente, una delle cose più importanti che noi architetti possiamo fare è dare priorità al riutilizzo degli edifici esistenti e considerare il loro ruolo civico nel contribuire alla vita di una città e di una comunità».

E ha insistito sul concetto: «La cosa più facile e apparentemente più gratificante anche per l'individualismo di un architetto, era avere un committente che rispetto a un edificio da ristrutturare, ti dicesse "Buttiamo giù tutto e lo rifacciamo nuovo". Ma oggi con l'esigenza non più rinviabile della riduzione dei consumi energetici, con l'inquinamento ambientale, bisogna ragionare diversamente. E io stesso propongo, suggerisco, riprometto il modo per riutilizzare diversamente quello stesso edificio senza distruggerlo. Dobbiamo avere, come architetti, questa responsabilità, al di là delle ambizioni personali. Ora, per la prima volta nella mia storia professionale, comincio a mettere in discussione l'idea stessa di progresso come comunemente adottata. Credo che gli architetti debbano avere ora il diritto-dovere di chiedere al committente quale sia lo scopo, quale la destinazione dell'edificio e perché si debba fare in un modo piuttosto che in un altro».

Un rapporto non sempre semplice: «I committenti non vogliono che gli si chiedano informazioni sul numero dei parcheggi previsti o su quello degli spazi di uso pubblico, ma se queste domande non le facciamo mai, non riusciremo a cambiare la mentalità che spesso sta dietro a una determinata idea del costruire».

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
SdC, concerto n. 1500 con Lucas Debargue

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, la Società dei Concerti di Trieste inaugura la sua novantaduesima stagione con il concerto n. 1500. Protagonista della serata il pianista Lucas Debargue con il suo Trio, composto anche da David Castro Balbi al violino e Alexandre Castro Balbi al violoncello. Eseguiranno il Trio per archi e pianoforte n. 5 in re maggiore op. 70 n. 1 - Trio degli spettri - di Beethoven e il Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte di Čajkovskij. Alle 19.15 si terrà l'incontro con gli artisti condotto da Marco Seco, direttore della Società dei Concerti. Info: www.societadeiconcerti.it

Alle 17.30
Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, alla Lega Nazionale (via Donota 2, III piano)continuano gli incontri di poesia-laboratorio del "Salotto dei Poeti di Trieste". Gli incontri sono aperti a tutti quelli che vogliano leggere i loro versi o i loro racconti brevi su qualsiasi argomento.

Domani
Neurobiologia della musica

Domani, alle 17, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6), si terrà la conferenza "Neurobiologia della musica" di Piero Paolo Battaglini. Si parlerà di come la musica, oltre a influire su stati d'animo ed emozioni, plasma il cervello.Organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti per la Sezione Medicina, diretta da Maurizio De Vanna. Ingresso libero.

Domani e mercoledì
Uno sguardo sull'Apocalisse

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza due incontri pubblici domani e mercoledì nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich (Via Rossini 4) dal titolo "Uno sguardo sull'Apocalisse". Domani alle 17.30, Introduzione all'Apocalisse; mercoledì alle 17.30, La battaglia di Armageddon. Il relatore è il professor Gianni Berdini. Ingresso libero Nei giorni successivi i video delle conferenze saranno disponibili sul sito: www.chiesadicristots.it

Mercoledì
Il papiro Tulli

Mercoledì, alle 18, all'auditorium della Casa della Musica, il professore di papirologia Nicola Reggiani, ospite del Centro Cuturale Egittologico Claudia Dolzani, terrà una conferenza dal titolo "Il papiro Tulli, un enigma tra egittologia, ufologia, esoterismo e complottismo". Reggiani ricostruirà la storia di questo curioso documento, oggi generalmente ritenuto falso, cercando infine di ritrovare la verità dietro la finzione: chi lo avrebbe creato, e per quale motivo?



"Le signorine in cuffia" di Battistelli

Domani, alle 18, al Centro Commerciale Il Giulia (via Giulia 75/3, ingresso principale), sarà presentato il ilbro ''Le signorine in cuffia''di Barbara Battistelli (White Cocal Press). ''Le signorine in cuffia'' è un viaggio dietro le quinte di un call center.L'ingresso è gratuito.



Il compositore Guido Cimoso Archivio Museo Teatrale Schmidl

TRIESTE – ALLE 17.30 PER I LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Il Lumen Harmonicum riscopre Guido Cimoso e la musica "finimondo"

Patrizia Ferialdi

Oggi al Civico Museo Teatrale Schmidl - con inizio 17.30 - l'appuntamento della rassegna 'I Lunedì dello Schmidl' è dedicato alla riscoperta della musica classica ottocentesca triestina caduta in oblio, con la presentazione del nuovo progetto discografico prodotto dall'Associazione Lumen Harmonicum di Trieste. Un cofanetto di due doppi CD intitolato 'Dittico Triestino' realizzato in collaborazione con l'Associazione Studio Blu e il sostegno della Fondazione Filantropica Ananian, riporta alla luce due tra le più prestigiose partiture dimenticate della Hausmusik triestina siglate da Guido Cimoso, organista principale della cattedrale di San Giusto, musicista esperto e attivo tra chiesa, teatro e scuola nella Trieste della seconda metà dell'Ottocento. "Una certa attenzione per Cimoso - spiega Massimo Favento – è nata anni fa in occasione dell'iniziativa 'Musei di sera' per la quale ci era stato commissionato l'allestimento di agili approfondimenti culturali da offrire al pubblico in visita a Palazzo Sartorio e poi abbiamo scoperto che proprio la baronessa Sartorio risulta essere una delle benefattrici dell'artista. Così, sull'onda del successo riscosso dalle nostre esecuzioni, abbiamo deciso di riportare in disco la nostra esperienza interpretativa." I quattro CD sono incentrati su due partiture – 'Il Divino Musicale' e 'L'Umano Borghese'- che declinano una sorta di speculazione filosofico-musicale molto in voga nella Trieste ottocentesca e ne sono interpreti Corrado Gulin e Carolina Pérez Tedesco al pianoforte, Marco Favento violino, Massimo Favento violoncello, Federica Vinci soprano, con la partecipazione di Adriano Giraldi nei panni di Guido Cimoso, immortalato mentre intrattiene gli spettatori durante l'esecuzione della sua musica in uno dei tanti salotti di Hausmusick presenti a Trieste, "uno spunto rievocativo nato dalla elaborazione delle curiose quanto insolite argomentazioni che Cimoso stesso fece pubblicare per accompagnare la stampa della sua musica." La presentazione di oggi è a cura di Stefano Bianchi (Conservatore Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl), Corrado Maurel (musicologo) e Massimo Favento (violoncellista e responsabile culturale Lumen Harmonicum). Ingresso libero. —



MUSICA

"Amor Fabulas" Stasera il preludio di Max Gazzè arriva al Rossetti

Nel concerto un appello al "cessate il fuoco" «Abbiamo ormai perso il senso del grave»

Elisa Russo / TRIESTE

Ha debuttato ad Assisi con un sold out il nuovo tour di Max Gazzè "Amor Fabulas–Preludio". Ci sono ancora biglietti disponibili, invece, per la tappa di oggi alle 21 al Politeama Rossetti (data in collaborazione con Good Vibrations della tournée prodotta da OTR Live). Uno show carico di visual e luci, uno spettacolo completamente inedito per il cantautore romano, con una scaletta che si muove tra passato e futuro.

Gazzè ha suonato spesso in regione, ma non così spesso a Trieste. «È una delle città che preferisco in Italia, la sua dimensione mi piace molto. Ricordo il castello di San Giusto dove suonai diversi anni fa»: così raccontava in occasione del concerto della Barcolana 2015, quando la bora fece spostare il live da Piazza Unità al Rossetti. Dove torna dopo otto anni, accompagnato dalla band storica: Cristiano Micalizzi alla batteria, Daniele Fiaschi alla chitarra, Clemente Ferrari alle tastiere, Max Dedo ai fiati, a cui si aggiungono i polistrumentisti Greta Zuccoli ai cori e Nicola Molino al vibrafono.

Al Rossetti ci sarà la pos-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

C'è ancora domani	16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi!	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

Io noi e Gaber	17.45, 20.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Comandante	16.00, 18.00, 19.00, 21.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.	
Anatomia di una caduta	16.15, 18.45, 21.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.	
Lubo	16.00, 21.00
Di Giorgio Diritti, dal Festival di Venezia.	
Giotto e il sogno del Rinascimento	16.00, 20.00 (16.00 al Fellini)

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

The Marvels	16.00, 17.45, 19.45, 21.45 (21.45 in originale con s.t.)
C'è ancora domani	17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi!	
Animazione Trolls 3 – Tutti insieme	16.30, 18.15
Killers of the Flower Moon	17.30, 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.	
Io, noi e Gaber	17.45, 20.30
Codice Carla	16.30, 18.00, 19.30, 21.00
L'arte dell'étoile Carla Fracci.	
Five nights at Freddy's	16.30, 18.30, 19.45, 21.40
Oppenheimer	21.30
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Trolls 3 – Tutti insieme	16.00, 18.30, 19.30
The Marvels	16.30, 19.00, 21.30
Five nights at Freddy's	16.45, 22.00
Gremlins	19.15
Codice Carla	18.00
Comandante	17.15, 21.00
C'è ancora domani	16.15, 17.45, 20.45, 21.45
Saw X	20.30
Killers of the flower moon	20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The Marvels	17.40, 21.00
Trolls 3 – Tutti insieme	16.45
Comandante	18.30, 21.00
C'è ancora domani	17.20, 20.45
Lubo	17.00
Five nights at Freddy's (Vm 14)	21.00
La moglie di Tchaikovsky	17.00, 20.20
(kinemax d'autore ingresso unico 5€)	

GORIZIA

KINEMAX
CHIUSO PER RIPOSO



''Comandante''

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 concerto di **Max Gazzè ''Amor Fabulas- Preludio''**; a cura di Good Vibration Enterteinment; 2h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Dal 16 al 19 novembre, alle 20.30, **''Tesla''** di Ksenija Martinović e Federico Bellini e con Ksenija Martinović.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE ''MARLENA BONEZZI''
www.teatromonfalcone.it

Domani martedì 14 e mercoledì 15 novembre alle 20.45 UNA VOLTA NELLA VITA (ONCE) - COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Martedì 21 e mercoledì 22 novembre alle 20.45 GERICO INNOCENZA ROSA – CON VALERIA SOLARINO - SCRITTO E DIRETTO DA LUANA RONDINELLI.

Venerdì 24 novembre alle 20.45 BALLET SUITE / ANDREA OLIVA, FLAUTO - MAURO LOGUERCIO, VIOLINO - FRANCESCO PEPICELLI, VIOLONCELLO - ANGELO PEPICELLI, PIANOFORTE - ALESSANDRO CARBONARE, CLARINETTO - FABRICE PIERRE, ARPA

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



''Codice Carla''



MAX GAZZÈ
ARRIVA A TRIESTE CON IL NUOVO TOUR "AMOR FABULAS – PRELUDIO"

sibilità di ascoltare, oltre ai classici, brani storici mai suonati prima dal vivo e anche quattro inediti che saranno contenuti nel nuovo album, annunciato per la primavera (Sony/ Epic), tra cui "Che c'è di male", primo singolo uscito il 6 ottobre, registrato in Inghilterra ai Real World Studios di Peter Gabriel (come tutto il disco), vede la rinnovata collaborazione nel testo dello stesso Max con il fratello Francesco.

Nello spettacolo, anche un forte appello al "cessate il fuoco": «Abbiamo perso il senso del grave. La terra brucia, ma non è grave. In qualche parte del mondo – dice Gazzè – ci sono madri e padri che tengono fra le braccia i cadaveri dei loro figli ma non è grave. Le immagini entrano nelle nostre case, e più l'eco dei disastri si fa forte e meno lo sentiamo. Siamo diventati stanze dove il dolore degli altri non può entrare. Si continua a vivere come se nulla fosse, come se la terra che brucia non fosse quella su cui viviamo, come se quei figli morti non fossero anche nostri. È il momento di pensare alle ingiustizie, alla nostra indifferenza, per decidere se siamo o meno capaci di piangere le lacrime del mondo. L'unica cosa giusta da fare è dire basta».

Nato a Roma nel '67, Gazzè ha trascorso diversi anni a Bruxelles dove ha studiato musica. In Italia si è affermato poi come una delle penne più sagaci, capace di scrivere pietre miliari del cantautorato: "La favola di Adamo ed Eva", "Una musica può fare", "Cara Valentina", "Vento d'estate", "Il solito sesso"… Diverse le partecipazioni a Sanremo (l'ultima nel 2021) e collaborazioni, consolidate quelle con Silvestri e Fabi, o internazionali come quella con l'ex Police Stewart Copeland. «Sono tanti anni – conclude l'artista – che suono e faccio dischi e concerti, chi mi segue da sempre, qualcun altro per brani più recenti, genitori con figli… un pubblico molto vario e mi fa piacere, al di là dei gusti oggi non c'è più la scissione netta tra chi ascolta rock, punk, pop o disco music, mentre quando sono cresciuto io, in Inghilterra, o eri mod o eri rocker, o ascoltavi la musica pop o quella underground. Oggi ci sono meno distinzioni. Alla gente piace la musica e stop». —



Paolo Budinich e Abdus Salam nel 1964

TRIESTE – DOMANI AL CAFFÈ SAN MARCO

L'arcipelago meraviglioso del fisico Paolo Budinich a 10 anni dalla scomparsa

TRIESTE

Il decimo anniversario dalla scomparsa di Paolo Budinich, il padre del "Sistema Trieste" avendo contribuito alla costituzione delle principali istituzioni scientifiche della città, sarà ricordatodomani, alle 18,, all'Antico Caffè San Marco di Trieste (via Cesare Battisti 18), in occasione della presentazione della terza edizione del suo libro autobiografico "L'Arcipelago delle Meraviglie" (Asterios Editore).

Paolo Budinich, scomparso a 97 anni nel 2013, nasce a Lussino nel 1916. Cresce a Trieste e si laurea in fisica alla Normale di Pisa nel 1939. Nello stesso anno è insegnante sulla nave scuola Amerigo Vespucci. Durante la seconda guerra mondiale è guardiamarina sui sommergibili e osservatore aereo. Catturato da una corvetta inglese diventa prigioniero di guerra, prima in Inghilterra e poi negli Stati Uniti. Dopo le esperienze della seconda guerra mondiale torna a Trieste. Si reinventa, e al contempo vuole reinventare la città, all'epoca fanalino di coda in Italia delle facoltà scientifiche.

La presentazione del libro "L'Arcipelago dielle Meraviglie" sarà motivo di riflessioni sull'opera dell'illustre cittadino, senza la cui opera la città di Trieste sarebbe sostanzialmente diversa. Interverranno Serena Mizzan (direttrice dell'Immaginario Scientifico), Andrea Romanino (direttore della Sissa) e Sandro Scandolo (coordinatore senior della divisione ricerca dell'Ictp). Seguiranno le testimonianze dell'attrice Diana Hoebel, Paola Rodari. Alexandros Delithanassis (Asterios Editore) presenterà la terza edizione de "L'Arcipelago delle Meraviglie" e una proposta per onorare la figura di Paolo Budinich a Trieste a partire da un'intitolazione .

L'Arcipelago delle Meraviglie è un libro autobiografico nel quale l'autore racconta, in modo semplice e colloquiale, il percorso che ha portato alla nascita dell'ICtp (Centro Internazionale di Fisica Teorica), della Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) e dell'Icgeb (Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia), fino al suo ultimo lascito alla città, la creazione dell'Immaginario Scientifico. Ingresso libero. —

TRIESTE – ALLE 20.30 DA HANGAR TEATRI

"AIAIAI", che mai sarai?" Un confronto pubblico sull'intelligenza artificiale



Un recente appuntamento di "AI-Talks" al Caffè San Marco

TRIESTE

Oggi, alle 20.30, Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) ospita il primo evento dell'anno dei già conosciuti AI-Talks. Si tratta di una serie di appuntamenti organizzati da AI2S, in collaborazione con l'Università di Trieste che ha l'obiettivo di portare sul suolo triestino le tematiche legate all'Intelligenza Artificiale. Durante ogni serata saranno ospiti due brillanti ricercatori e professori che guideranno il pubblico in questo settore in continua evoluzione. Ogni ospite porterà con sé una presentazione della durata di circa 50 minuti, con la possibilità di rispondere a dubbi e considerazioni del pubblico alla fine dell'intervento.

Per questo appuntamento di novembre il primo intervento sarà curato da Laura Nenzi e avrà come titolo "AIAIAI, che mai sarai?". Pronunciare il termine Intelligenza Artificiale suona ancora oggi futuristico e strabiliante, ma con una punta di preoccupazione. Ma quando lo usiamo, di cosa stiamo in realtà parlando? L'IA è ormai pervasiva ovunque, ma spesso, che cosa essa sia realmente rimane mistero, i cui segreti sono conosciuti in parte solo dai tecnici del mestiere. "AIAIAI, che mai sarai?" si propone di organizzare un piccolo viaggio per non addetti ai lavori all'interno di questo mondo, per capirne un po' di più i meccanismi, apprezzarne il fascino, comprenderne i limiti e i pericoli. Laura Nenzi è attualmente Assistant Professor presso l'Università degli Studi di Trieste, dove insegna Cyber Physical Systems and Reinforcement Learning nel Master in Data Science & Artificial Intelligence; ha ricevuto il dottorato nel 2016 in Computer Decision and Systems Science.

Il secondo intervento, dal titolo "Quel che non sappIAmo e forse non sapremo mAI" sarà invece a cura di Andrea Gasparin. Un incontro di divulgazione scientifica sull'intelligenza artificiale e non, sui luoghi comuni che la circondano e sull'insospettabile somiglianza con alcuni aspetti poco conosciuti dell'intelligenza umana. Una delle credenze comuni sull'intelligenza artificiale è che questa rappresenti l'apice della logica matematica e quindi della "ragione". In realtà le cose non stanno proprio così.

Andrea Gasparin è laureato in Data Science e Scientific Computing ed attualmente dottorando in Ingegneria dell'Informazione presso l'università di Trieste. Il suo campo di ricerca si muove a cavallo dell'ottimizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Ingresso a offerta libera. Informazioni sul sito hangarteatri.com. —

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

"Non solo pazienti" Protagonisti in ospedale

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre 20) Alberto Tommasini, Roberta Gasperini, Elena Bettinelli e Gisella Paoletti presentano "Protagonisti e non solo pazienti" (Eut 2023). Due anni di master sulla Scuola in ospedale e a casa raccontati dai protagonisti della formazione, docenti, medici, genitori, studenti e studentesse. Il libro racconta la storia dina-



mica e di successo del master che ha dovuto, causa Covid, adattarsi ai protocolli, alle assenze e a basarsi sulla flessibilità. Ingresso libero. —

TRIESTE – ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

I poeti Citino e Pecchiari si confrontano alla Ubik

TRIESTE

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik di Trieste (piazza Borsa 15 – Galleria Tergesteo), nello spazio "Astrolabio", si terrà il confronto tra Annamaria Citino, di Cosenza ma residente a Conegliano dove insegna, e Sandro Pecchiari di Trieste. Dopo la presentazione del critico Enzo Santese ognuno dei due autori, con la lettura di poesie tra le più significative del proprio repertorio,



cercherà di far emergere i tratti caratteristici della sua modalità espressiva e delle ragioni portanti che la generano. Ingresso libero. —

SPORTLUNEDÌ

Basket Serie A2

È vero Campo...grande, Trieste un po' meno ma arriva il tris vincente

I biancorossi senza Brooks per quattro volte hanno la possibilità di chiudere il derby con Cividale e invece si arriva in volata per l'86-79 davanti a 3700 spettatori





TRIESTE	86
CIVIDALE	79

19-15 42-35 66-57

Pallacanestro Trieste: Bossi 3 (0/1 1/2), Filloy 11 (1/1 3/10), Rolli ne, Reyes 16 (3/6 3/7), Deangeli 9 (3/4 1/1), Ruzzier 7 (1/1 1/1), Camporeale ne, Campogrande 21 (0/17/9), Candussi 19 (5/7 3/9), Vildera (0/2), Ferrero (0/1 da tre), Brooks ne. All.: Christian.

United Eagles Cividale: Marangon 14, Redivo 18, Miani 10, Rota 14, Furin 2, Bartoli, Baldares ne, Baldini ne, Berti, Cole, Dell'Agnello 16. All.: Pillastrini

Note: tiri liberi Trieste 3 su 4, Cividale 9 su 12, tiri da tre punti Trieste 19 su 40, Cividale 12 su 30. Rimbalzi Trieste 37, Cividale 37. Spettatori 3700.

Roberto Degrassi / TRIESTE

Campo...grande, Trieste un po' meno. Va bene che ogni vittoria vale due punti, che arrivi con il fastbreak losangelino dei tempi belli oppure così, ma la Pallacanestro Trieste deve trovare più cinismo e concretezza per vivere serena. La terza vittoria consecutiva arriva a spese di Cividale con un finale tra mille patimenti e decisamente evitabile. Per quattro volte i biancorossi di Christian hanno avuto la possibilità di chiudere il match con largo anticipo, scavando un margine in doppia cifra e con rivali in difficoltà. Ogni volta hanno fatto evaporare l'allungo con forzature e palle perse, senza considerare quello che è il Dna della Gesteco: la squadra di Pillastrini non molla mai.

Trieste - che ha lasciato a riposo Brooks per un'infiammazione all'inguine - ne esce vincendo grazie a un fantastico Campogrande, con 7 triple su 9 tentativi. Ottimo anche il 19 su 40 (48%) di squadra, non le 14 palle perse. Il primo canestro è una tripla di Deangeli (che deve occuparsi di Redivo), al popolo del PalaTrieste sembra un segno benaugurante. Pillastrini dispone la difesa a zona e non rischia subito Cole schierando il baby Marangon. Il furore iniziale dei biancorossi dura quattro minuti, finchè la Gesteco piazza un break di 8-2 sfruttando le prime palle perse. Time-out dopo cinque minuti sul 5-10. Trieste continua a forzare e a sbagliare, +8 dei ducali. Con due falli in attacco dei friulani e due canestri di Deangeli viene stoppato l'allungo avversario, Reyes da tre sorpassa e in tap-in arrotonda. Campogrande scodella la bomba ed è 12-0.

Nel nuovo quarto Ruzzier prima segna in proprio e poi per due volte innesca Filloy: doppia benedizione dai 6,75 e prima volta in vantaggio in doppia cifra (29-19 11'). Certo però che in difesa sarebbe simpatico ricordarsi che esiste il tagliafuori...Candussi in compenso si ricorda che con due metri e 10 si deve anche provare a schiacciare (34-21 14'). Tutto bene se Trieste non ricadesse nelle vecchie dannose abitudini: farsi bucare nei finali di parziale. Al riposo si va quindi con un vantaggio dimezzato (42-35).

Ma quanto è bravo Marangon? Ecco un 18enne che vale più di un pensiero sul mercato. Cividale si porta a meno 2 (42-40). Con Ruzzier unico play senza la convivernza con Brroks si vede qualche momento di circolazione di palla migliore. Ci prova Filloy a dare una scossa. Grandinano triple ma il canestro più prezioso arriva da Candussi sopra tre avversari (25'53-46). Campogrande dopo 12 minuti di applicazione difensiva si ricorda di essere triplista di vaglia: suo il ritorno a +11 (58-47 26'). Può sortirne l'occasione per allungare definitivamente? Macchè. Dell'Agnello in due minuti, prima punisce un mis-match favorevole contro Filloy e poi colpisce da tre. Cividale a meno 4 (61-57). Con Reyes e Ruzzier si arriva al 30' sul 66-57.

Che liberazione per Bossi ritrovare la tripla. Replica Dell'Agnello, ma si è ormai scaldata la mano di Campogrande. Trieste con Filloy, Deangeli e Reyes con tre falli. Incontenibile Campogrande, ogni tiro da tre è una sentenza (75-61 33') e fa lievitare le percentuali di squadra oltre il 50% in avvio dell'ultimo quarto. Sul +14 basterà per farla finita? Eh no. Passi, forzature, una fischiata dubbia che costa il quarto fallo a Filloy e i 14 punti di vantaggio sono 8 (75-67 35'). Campogrande con le mani dell'avversario in faccia segna, nel successivo possesso si ripete. Avete presente il Filloy di Piacenza? Siamo lì. 81-67 al 36'. Eppure non basta ancora. Cividale riemerge punendo i soliti errori biancorossi. Al 36' i punti di margine erano 14, a 2'55" dalla fine 6 (81-75). Nella lista dei problemi da risolvere la cronica incapacità di chiudere un match è una priorità. Reyes imbeccato da Ruzzier sotto ha il braccino corto, passaggio molle intercettato e concretizzato da Cividale, azione d'attacco confusa che muore ai 24 secondi. 81-77 a 80" dalla fine. Per fortuna che la Gesteco spreca la chance e Trieste c'è a rimbalzo. Passa impunito un fallo su Candussi, Trieste perde ancora un pallone, Redivo centra lo spigolo del tabellone e a 20"dal termine Reyes da tre metri scaccia la paura. —

Le pagelle

Ritrovato un eccellente triplista Si rivede Bossi, 11 assist di "Ruz"



Justin Reyes

Raffaele Baldini / TRIESTE

RUZZIER voto: 6/7 Incatenato da quel "pick and roll" centrale foriero di palle perse (lui come qualsiasi playmaker), quando può andare "a braccio" ricama passaggi smarcanti illuminati. Undici assist sono degni di nota, qualche canestro restituisce una parvenza di pericolosità offensiva, siamo sulla strada giusta.

BOSSI voto: 6 Quella tripla non fa scendere lo scimmione dalla spalla, ma tutto il pianeta delle scimmie. Daje Ste!

DEANGELI voto: 6/7 In missione su Lucio Redivo, lo fa in maniera egregia nel primo tempo, condendo la sua prestazione difensiva con una convincente versione offensiva. Poi il rientro dell'argentino è veemente, ma lui deraglia.

REYES voto: 6 Arma totale, esce dalla porta ed entra dalla finestra, bravo a crearsi canestri ma anche a scaricare palloni per i compagni. Nonostante 16 punti e 10 rimbalzi la prestazione è sporcata da alcune amenità offensive; segna il canestro della staffa.

FILLOY voto: 6 Una pulizia tecnica nel ricevere e tirare il pallone bella da portare come insegnamento nella "scuola dell'obbligo". Dopo la "lectio magistralis" nel primo tempo, nel secondo tempo cala alla distanza; chiude con 11 punti.

FERRERO voto: 5 A Trieste per il mestiere più fastidioso del mondo (dopo quello della pulizia fogliame nelle giornate di Bora), cioè quello di difendere su "cristoni" più alti e grossi di lui, senza licenza di offendere. Il tiro che scaglia è un "cross al centro" senza il "colpitore di testa", dopo che Berti gli fracassa un dito.

VILDERA voto: 5 Gioca con gli scarponi da sci ai piedi, senza verticalità, patendo i più agili avversari. Deve recuperare la sua naturale dimensione.

CANDUSSI voto: 7 Ha un semigancio da esporre al Museo Revoltella e invece si accontenta di triple a profusione. "Infrazioni di cuore" è la nuova iniziativa da lanciare, con 2 euro per ogni fallo sciocco commesso. Tecnicamente rimane un gran bel giocatore, pericoloso da ogni parte del campo: 19 punti e sei rimbalzi alla fine.

CAMPOGRANDE voto: 9 Deciso come un triestino medio ad un banchetto di cibarie gratuito, esce dai blocchi per scoccare triple al fulmicotone. Chiude con 7/9 dall'arco e si narra che abbia insaccato anche le fasciature alle caviglie arrotolate e lanciate di mano mancina nel cestino.

CHRISTIAN voto: 6 Si vede più ritmo nei primi venti minuti, il "timing" d'esecuzione offensiva c'è, manca la quadratura difensiva (tagliafuori compreso). Non facile gestire l'assenza di Brooks dell'ultimo minuto, buoni i cambi, da limare assolutamente le distrazioni su vantaggi comodi. —

L'Unione e uno stop forzato



Dopo il pari con la Pro Sesto la Triestina subisce il rinvio della gara con l'Atalanta U23. Un'opportunità con incognite.

ESPOSITO / A PAG.28

Calcio Fvg, San Luigi ok



In Eccellenza il San Luigi conquista il derby contro la Juventina. In Promozione continua a volare il Kras Repen.

/ A PAG. 29-30-31

I runner nella Grotta Gigante



Al via in 276 al Trail. Si impone in 80 minuti il lombardo Balestra. A Guidolin la prova femminile.

/ A PAG. 35







Nel fotoservizio Lasortenella foto grande Candussi e Deangeli lottano con i giocatori ducali, sopra da sinistra Christ5ian e Campogrande, ''Campo'' e Deangeli e Ariel Filloy

Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Orzinuovi	82-61
Assigeco Piacenza - Scaligera Verona	75-72
Chiusi - Forlì	62-71
Fortitudo Bologna - Pall. Cento	84-72
Nardò - Rimini	72-68
Pall. Trieste - Cividale	86-79

PROSSIMO TURNO: 19/11/23

Agribertocchi Orzinuovi - Pall. Cento
Chiusi - Assigeco Piacenza
Cividale - Fortitudo Bologna
Forlì - APU Udine
Rimini - Pall. Trieste
Scaligera Verona - Nardò

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	16	8	0	675	573
Forlì	14	7	2	719	654
Pall. Trieste	12	6	3	705	698
Scaligera Verona	12	6	3	683	645
APU Udine	12	6	2	641	576
Nardò	10	5	4	723	770
Assigeco Piacenza	8	4	5	739	726
Pall. Cento	6	3	6	689	735
Cividale	6	3	6	687	701
Rimini	4	2	7	663	689
Agribertocchi Orzinuovi	4	2	7	660	714
Chiusi	2	1	8	547	650

IL DOPOGARA

«Che bello sentire i tifosi richiamarci per applaudirci»

TRIESTE

«Che bello sentire i giocatori richiamati in mezzo al campo dai propri tifosi». Lo dice Michael Arcieri, lo ripete Luca Campogrande nel dopogara. Per il gm ci sono segni di crescita che evidenziano il work in progress anche se va affinato il killer instict. Coach Jamion Christian spende le prime parole per sottolineare la prova di Stefano Bossi. «Mi sono acceso per lui, ha dato cinque assist, deve ritrovare ritmo e fiducia. Ma con il lavoro il gruppo cresce di settimana in settimana».

Ed eccolo, l'uomo della partita. Luca Campogrande, reduce da una settimana importante. La descrivono così Arcieri e Christian: «Lui è un grande tiratore, noi dobbiamno giocare con aggressività e precisione, gli abbiamo detto "Luca tu devi essere pronto per prendere palla e tirare"». Messa così sembra facile, visto che ci sono anche avversari di mezzo, ma il discorso tecnico-motivazionale deve avere fatto evidentemente effetto.

Sentiamo Campogrande: «Ho fatto un gran lavoro la scorsa estate anche per crescere in difesa e cercare di acquisire più continuità in attacco. Stiamo lavorando molto, penso che con questo nuovo sistema si vedranno presto frutti, vogliamo dare entusiasmo ai nostri tifosi». —

RO.DE.

LE ALTRE PARTITE

Non si ferma la Fortitudo: Cento ko Verona soccombe a Piacenza

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non si ferma la corsa della Fortitudo Bologna, capolista imbattuta del girone rosso anche dopo l'ottava giornata. Nonostante l'assenza del suo leader, Pietro Aradori, la formazione di Attilio Caja non batte ciglio e regola con autorità una Sella Cento capace di restare nel match solamente nei primi 20'. Il break decisivo a inizio terzo quarto: trascinata da un Matteo Fantinelli da 16 punti, 10 rimbalzi e 5 assist, l'aquila biancoblù vola alta, si impone 84-72 e adesso attende il recupero di mercoledì al Carnera per affrontare Udine in un match spartiacque. All'Apu il compito di fermare la corsa della capolista e ricompattare la classifica. Secondo posto solitario per l'Unieuro Forlì che non brilla ma passa a Chiusi sfruttando i 30 tiri liberi concessi dalla terna arbitrale e la prova solida della sua coppia straniera. Da Kadeem Allen (15 punti) e Xavier Johnson (14) i canestri del 71-62. Si ferma la Tezenis Verona sconfitta a Piacenza in un match combattuto. Skeens e Miller guidano un Assigeco che conferma le qualità del triestino Gallo, 9 punti e tanta personalità. A Ramagli non bastano cinque uomini in doppia cifra per arginare la voglia di riscatto di Piacenza che si impone in volata 75-62.

Successo importante per Nardò, di misura contro quella RivieraBanca che Trieste affronterà la prossima settimana. Wayne Stewart, 31 punti in 35 minuti, trascinatore della formazione pugliese che centra il quinto risultato utile consecutivo e lascia nei guai un'avversaria sempre più impelagata nelle zone basse della classifica. Nel girone Verde, dopo il largo successo di Trapani su Torino, giornata senza scossoni. Cantù, in attesa dell'esordio di Moraschini, si conferma in versione rullo compressore regolando Rieti. Treviglio domina prima di rischiare nel finale. Sul 98-96 Musso sbaglia la bomba del sorpasso, due liberi di Pacher firmano il 100-96. —

Basket Serie A2 Verde

Erice - Torino	90-79
Monferrato - Latina Basket	71-86
NPV Vigevano - Fortitudo AG	85-71
Pall. Cantù - Real Sebastiani Rieti	81-66
Treviglio - JuVi Cremona	100-96
Urania Milano - Luiss Roma	102-89

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Erice	16	8	1	827	728
Pall. Cantù	14	7	2	815	731
Torino	12	6	3	776	738
Treviglio	12	6	3	767	762
JuVi Cremona	10	5	4	794	747
Urania Milano	10	5	4	788	782
Real Sebastiani Rieti	10	5	4	755	711
NPV Vigevano	6	3	6	721	768
Fortitudo AG	6	3	6	664	703
Monferrato	4	2	7	727	774
Latina Basket	4	2	7	707	787
Luiss Roma	4	2	7	675	785

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023

JuVi Cremona - Fortitudo AG
Latina Basket - Treviglio
Luiss Roma - Erice
Pall. Cantù - Monferrato
Real Sebastiani Rieti - NPV Vigevano
Urania Milano - Torino

Basket Serie A Maschile

Carpegna PU - Derthona Tortona	96-92
Germani Brescia - Vanoli CR	84-75
GeVi Napoli - Openjob Varese	97-96
Givova Scafati - EA7 Armani MI	77-68
Sassari - Dolomiti Trento	80-73
Umana Venezia - Happy Casa Brindisi	79-71
Unahotels RE - Estra PT	95-82
Virtus Bologna - Nutribullet TV	91-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	12	6	1	628	545
Germani Brescia	12	6	1	597	517
Umana Venezia	12	6	1	571	521
GeVi Napoli	10	5	2	618	570
Unahotels RE	10	5	2	608	573
Dolomiti Trento	10	5	2	590	581
Givova Scafati	8	4	3	630	623
EA7 Armani MI	8	4	3	549	524
Vanoli CR	6	3	4	626	621
Carpegna PU	6	3	4	590	603
Derthona Tortona	6	3	4	529	558
Openjob Varese	4	2	5	603	640
Estra PT	4	2	5	549	574
Sassari	4	2	5	546	609
Nutribullet TV	0	0	7	551	625
Happy Casa Brindisi	0	0	7	470	571

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023

Dolomiti Trento - Happy Casa Brindisi
EA7 Armani MI - Umana Venezia
Estra PT - Sassari
Nutribullet TV - GeVi Napoli
Openjob Varese - Givova Scafati
Unahotels RE - Derthona Tortona
Vanoli CR - Carpegna PU
Virtus Bologna - Germani Brescia

Calcio serie C

IL PUNTO

Unione, una pausa forzata da gestire al meglio

Tesser davanti a due settimane senza impegni agonistici per il rinvio del match con l'Atalanta e poi un ingorgo di impegni

Ciro Esposito / TRIESTE

L'appetito vien mangiando e quando la razione è dimezzta la reazione emotiva è di disagio. Così è evidente che un pareggio ottenuto dalla Triestina contro la Pro Sesto possa lasciare l'amaro in bocca ai tifosi. E invece il risultato sta nella logica di un torneo da vivere di gara in gara nella consapevolezza che la Triestina è un squadra rivoluzionata nel mercato estivo che finora ha viaggiato a oltre due punti di media partita. Ma quel che conta più dei numeri è il fatto che le prestazioni della squadra siano state sempre convincenti. Quella con la Pro Sesto ha evidenziato, come era successo con il Fiorenzuola, come la Triestina sia ormai capace di tenere in mano le redini della partita e di creare tante palle-gol ma non sempre di capitalizzare il volume di gioco espresso. «Non siamo stati cinici» è stato il commento come sempre senza fronzoli di mister Tesser a fine gara. Il tecnico lo dice da settimane e stimola una riflessione. Questa squadra, che ha raggiunto una condizione complessiva tecnica, mentale e fisica eccellente in soli tre mesi di lavoro, non ha ancora quella capacità di affondare l'avversario quando è dominante in campo. O meglio in trasferta, quando comunque le avversarie hanno un atteggiamento più costruttivo, questo deficit non si vede. La Triestina con il pressing e le sue qualità di manovra è in grado di ammazzare la partita. Quando l'atteggiamento dell'avversario è più prudente le difficoltà aumentano.

L'Unione davanti ha giocatori dalle caratteristiche tecniche eccellenti ma che devono essere messi nelle condizioni ideali per esprimerle. Insomma Redan è una punta capace di attaccare la profondità e di segnare con la palla profonda ma non è in grado di fare a sportellate. Lescano ha una straordinaria attitudine di calciare sempre con forza nello specchio della porta, meno di usare la furbizia per rubare il tempo all'avversario oppure per tergiversare aspettando un fallo da rigore. Sabato l'ottimo Facundo in apertura ha avuto un'occasione che poteva sfruttare meglio (bravo anche il portiere). Forse l'unico del reparto

Il match di sabato ha messo in evidenza come per fare risultato non basta il gioco

offensivo in grado di un'invenzione è D'Urso che rientrerà tra due-tre settimane. Sono dettagli che fanno la differenza quando si sta nelle parti alte delle graduatoria e quindi in una valutazione complessiva più che positiva del lavoro fatto da management e staff.

Ora le stravaganze di questo torneo impongono all'Unione due settimane di stop agonistico.

È il prezzo da pagare all'introduzione delle seconde squadre (come l'Atalanta) che hanno tanti giovani da offrire alle Nazionali. C'è da chiedersi quale credibilità agonistica possa avere il torneo di C se le squadre B dovessero essere non due ma sei-sette o più.

Ora Tesser con il suo staff deve riprogrammare il lavoro. Quattordici giorni senza gare ufficiali; il 25 con l'Arzignano non si sa dove (Fontanafredda o Rocco), poi il 28 a Vicenza per la Coppa Italia, il 2 a Verona con la Virtus, il 5 a Caravaggio con l'Atalanta e infine il 9 ancora in casa con il Giana Erminio.

Insomma è uno stress test non da poco da superare. La Triestina è attrezzata per farcela. Ma sarebbe stato meglio evitarlo. —





LA STATISTICA

Striscia positiva a quota nove

I rimpianti per il pario con la Pro Sesto sono legittimi. Ma non bisogna dimenticare che la Triestina di Tesser ha ottenuto il nono risultato positivo. Insomma la Triestina non perde dal match del 19 settembre a Crema.

IL GIOVANE DIFENSORE

Anzolin: «Sono due punti persi ma pensiamo alla prossima sfida»

Antonello Rodio / TRIESTE

Non avendo un sostituto di ruolo, finora ha potuto rifiatare poco (non a caso è il giocatore della Triestina più utilizzato dopo Matosevic e Lescano), ma Matteo Anzolin anche contro la Pro Sesto ha sgobbato parecchio. E anche lui, alla fine, ha dovuto arrendersi al pareggio: «Penso che siamo partiti forte - dice il terzino sinistro alabardato - abbiamo fatto un quarto d'ora molto buono, poi loro palleggiavano bene, ogni tanto non riuscivamo a pressarli coi tempi giusti, comunque abbiamo rischiato solo in una circostanza dove c'è stata una buona uscita di Matosevic. Alla fine è mancato solo il gol, non era facile perché sono una buona squadra, dispiace perché sono due punti persi ma guardiamo il lato positivo, perché continuiamo nella striscia di risultati utili e a non subire reti». Nella ripresa la spinta dell'Unione è stata più veemente, ma nel finale qualcosa si è rischiato e lo riconosce anche Anzolin: «Queste sono quelle gare dove poi magari rischi qualcosa, ed è normale, come è successo soprattutto nella ripresa, perché noi volevamo vincere e ci sta di concedere qualcosa. Ma l'atteggiamento complessivo è stato positivo e puntiamo a rifarci dalla prossima partita». Una prossima gara che però è distante, visto il rinvio della partita con l'Atalanta U23: «Noi in questo momento avremmo voluto continuare a giocare visto che stiamo facendo bene - afferma Anzolin - ma vuol dire che sarà l'occasione per recuperare un po' di energie e migliorare la condizione di chi in questo momento è infortunato. E così potremo preparare al meglio la prossima sfida». Proprio Anzolin, che di mestiere deve viaggiare su e giù per la fascia, è uno dei testimoni principali delle condizioni del campo del Rocco: «Giocarci è dura, soprattutto sulla fascia sul lato delle panchine. Poi qualche nostro sbaglio ci sta, ma il campo non aiuta. E soprattutto in quella zona i cambi di direzione o anche calciare un passaggio più forte diventa un problema, per noi quanto per gli avversari. È una cosa che condiziona senza dubbio ma la nostra mentalità è propositiva e continuiamo così. La classifica? Chiaro che vogliamo stare davanti, ma ora pensiamo a noi stessi e soprattutto partita dopo partita».

CALCIO GIOVANILE

Per la Primavera una vetta storica Marino: «Adesso comincia il difficile»

TRIESTE

Quando l'estate scorsa è sbarcata a Trieste la proprietà americana e mosse le prime pedine con l'arrivo ad esempio di Attilio Tesser quale allenatore della prima squadra, i tifosi hanno da subito ritrovato la fiducia nella società, venuta meno mesi fa a chi quel testimone lo ha poi ceduto, la Triestina di Simone Giacomini e soci. Quel che forse a volte si trascura è il lavoro che viene effettuato anche al di sotto della luce del faro rappresentato da Malomo e compagni. Ed emerge il bellissimo cammino della Primavera, ammessa in Primavera 3 quasi in extremis ed oggi, prima volta nella storia recente (eccezion fatta per le primissime giornate dell'anno scorso) in vetta alla classifica, in un campionato peraltro dove al gradino superiore si trovano settori giovanili nobili. La vittoria 5-1 sul Fiorenzuola è stata la sesta consecutiva, le due sconfitte iniziali, di cui una di misura, hanno insegnato molto ed ora la formazione di Geppino Marino corre sul talento di alcuni giocatori e l'equilibrio di un gruppo che vuol continuare a sognare. Cinque marcatori diversi, Mutavcic, Crosara, Pian, Akpa Akpro ed il polacco Kozlowski. Quello che piace, oltre ai



Geppino Marino

molti giocatori stranieri, la componente triestina c'è, nella gara con gli emiliani sono scesi in campo Crosara, Angelini più De Luca (convocati in passato in Rappresentativa Lega Pro) ma anche Lubrano, Han o l'ingresso del 2007 Drago (anche lui convocato in Rappresentativa per l'annata 2007 in passato). Geppino Marino non può che dirsi soddisfatto: «Non è stata semplice, il Fiorenzuola ha badato a difendersi, abbiamo espresso un gioco fluido nel primo tempo per cui non ero tanto soddisfatto. Nella ripresa un piglio diverso, siamo passati dal 4-3-1-2 al 4-2-3-1 per cercare ampiezza e siamo emersi. Felice per la crescita dei ragazzi, iniziare a vincere le partite che richiedono un altro tipo di gioco è importante. Ora da primi arriva il difficile, dimostrare di essere all'altezza, superare se stessi». **Classifica**: Triestina 18; Pergolettese, Modena 16; Pro Sesto 15; Olbia, Pro Vercelli 11; Rimini 10; Pro Patria 8; Fiorenzuola 7; Arzignano, Carrarese 6; Lucchese 5; Lecco 2.

Triestina-Fiorenzuola 5-1

Marcatori: 36' Mutavcic, 42' Aroma (F); 66' Crosara, 74' Pian, 79' Akpa Akpro, 93' Kozlowski. Triestina: Bolzon, Crosara, Delest (86' Esposito), Kosijer, Nkodia (80' Lubrano Lavardera), De Luca (80' Drago), Mutavcic, Angelini (86' Han), Kozlowski, Charifou Dine (46' Pian), Akpa Akpro. All: Marino.

GUIDO ROBERTI

Calcio Dilettanti – Eccellenza

SAN LUIGI	3
JUVENTINA	2

Marcatori: pt 5' Piscopo, 20' Marin, 23' De Nuzzo rig., 28' De Nuzzo, 32' Russian.

San Luigi: De Mattia, German (st 40' Polacco), Millo, Zetto, Caramelli (st 20' Di Lenardo), Male, De Nuzzo (st 24'Vagelli), Cottiga, Marin (st 30' Ianezic), Grujic, Spadera. All. Andreolla

Juventina: Gregoris, Furlani, Brichese (st 15' Bertoli),Gambino (st 40' Tuan), De Cecco, Russian, Lombardi, Botter (st 15' Munzone), Pillon (st 48' Cerne), Piscopo, Zanolla (st 30' Specogna). All. Bernardo

Arbitro: Masutti di Udine.



Male, capitano del San Luigi, marcato stretto Foto Andrea Lasorte

LA PARTITA DEL GIORNO

Il jolly De Nuzzo illumina il San Luigi nel derby Juventina al tappeto

Triestini ok con la doppietta del neoacquisto e il gol di Marin
Per i goriziani a segno subito Piscopo e nel finale Russian

Mimmo Musumarra / TRIESTE

Grande prestazione del San Luigi che ha affrontato senza timore la Juventina ed ha saputo mettere in campo orgoglio e generosità dopo che al 5' era stata trafitta da un'incornata di Piscopo.

Degna di menzione la reazione dei giocatori di Sandro Andreolla che reagivano subito ed un paio di minuti dopo Gregoris riusciva a salvare su un insidioso tiro di Lombardi. I biancoverdi continuavano a premere trovando il pareggio al 20' in contropiede finalizzato da Marin, dopo un bella iniziativa di Millo. Al 23' un ottimo Marin subiva fallo in area ottenendo un calcio di rigore: sulla palla andava De Nuzzo che non sbagliava. Sulle ali dell'entusiasmo il San Luigi continuava a premere trovando al 28ì un invitante calcio di punizione. Sulla sfera andava De Nuzzo che infilava sotto il sette firmando il 3-1. I goriziani cercavano di recuperare ed al 32' Russian accorciava direttamente da punizione. Bravo poi al 39' De Mattia a salvare sulla conclusione di Lombardi.

Ritmi alti anche nella ripresa. Gli ospiti cercavano il pareggio che stava per arrivare al 12' grazie a Piscopo, ma De Mattia era attento e riusciva a salvare. Al 23' De Nuzzo ci provava dai 30 metri sfiorando di poco la quarta rete dei triestini.

Al 29' Marin calciava rasoterra ma il tiro veniva deviato da Gregoris. Il San Luigi riusciva a difendere il vantaggio ed al 35' De Mattia respingeva di pugno il tentativo di Specogna mentre al 39' Russian, da mischia sotto porta, gonfiava la rete ma il gol veniva annullato per carica sul portiere.

Finale di partita all'insegna della Juventina che metteva a dura prova la difesa dei giocatori del presidente Peruzzo, ma i triestini riuscivano a resistere. Al 49' bella iniziativa di Grujic. Al 50' Ianezic cercava ancora di creare pericolo nell'area biancorossa ma senza trovare fortuna. —

TRICESIMO	4
SISTIANA SES.	0

Marcatori: st 7', 14' Condolo, 32' Fadini, 45' La Sorte.

Tricesimo: Ganzini, Quaino, Molinaro (La Sorte), Condolo, Toso, Ponton, Brichese (Stimoli), Dedushaj, Specogna (Khayi), Paoluzzi (Fadini), Del Riccio (Del Piero). All. Lizzi

Sistiana: Giovanni Blasizza, Pelencig, Almberger, Matteo Crosato (Loggia), Tommaso Blasizza (Vecchio), Vasques (Dall'Ozzo), Luca Crosato, Disnan, Gotter, Francioli (E. Colja), Schiavon (Visentin). All. Godeas

Arbitro: Visentini (Udine).



Giovanni Blasizza, portiere del Sistiana Sesljan

NULLA DA FARE PER IL TEAM DI GODEAS

Il Sistiana cola a picco sul campo del Tricesimo è poker del team friulano

Primo tempo equilibrato senza reti, poi il tracollo dei delfini
Padroni di casa in rete con Condolo (2), Fadini e La Sorte

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Un primo tempo equilibrato spazzato via con un colpo di spugna dal Tricesimo, piega il Sistiana Sesljan che raccoglie una sconfitta esterna dopo due successi a reti inviolate arrivati lontane da casa.

Questa volta la squadra di Godeas deve fare i conti con una ripresa impossibile da gestire per merito dei friulani che brindano al quarto risultato utile consecutivo con un poker viziato dalle numerose assenze carsoline ma che lascia pochi spazi alle interpretazioni.

In una prima frazione a reti bianche il Sistiana ha provato ad incidere affidando le azioni più pericolose a Francioli e Gotter, autori di almeno tre conclusioni velenose dalla distanza che per poco non centrano il target. Dall'altra parte il Tricesimo ha risposto con l'innesco di Dedushaj e Specogna che in un paio di occasioni hanno costretto agli straordinari Blasizza. L'avvicendamento sotto porta è un ricordo che svanisce dopo il tè caldo. Il rientro dei padroni di casa è subito condizionato dalla rete di Condolo che ci mette 7 minuti per sbloccare il match con un destro dal limite a sbarazzarsi della mischia accesasi poco prima nell'area ospite. La reazione fatica ad arrivare anche se Gotter e Almberger provano a pareggiare i conti con tiri troppo imprecisi per dar noia a Ganzini.

Al 14' il Tricesimo trova anche il raddoppio e lo fa nuovamente con Condolo che questa volta sorprende Blasizza con una punizione da 50 metri battezzata alta ma precipitata inavvertitamente in porta per il 2-0. I delfini accusano il fortunoso scippo dando la possibilità ai friulani di confezionare anche il colpo di grazia. Al 32' Fadini ad iscriversi tra i marcatori con un affondo che finisce in porta. Il 3-0 chiama un altro tiro di Gotter, alla disperata ricerca di una rimonta che il 4-0 spegne definitivamente. Il sipario lo cala il neoentrato La Sorte: suo il colpo di testa sugli sviluppi di un corner di Condolo che al 45' manda in soffitta anche la dodicesima. —

Serie D Girone C

Adriese - Este	0-0
Bassano Virtus - Treviso	2-0
Campodarsego - Cjarlins Muzane	2-0
Dolomiti Bellunesi - Breno	1-1
Luparense - Montecchio	1-3
Monte Prodeco - Chions	1-1
Mori S. Stefano - Union Clodiense	2-3
Portogruaro - Atl. Castegnato	2-1
Virtus Bolzano - Mestre	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Union Clodiense	30	10	0	1	22	7
Treviso	22	7	1	3	19	12
Portogruaro	20	6	2	3	15	10
Dolomiti Bellunesi	19	5	4	2	16	11
Bassano Virtus	18	5	3	3	13	11
Mestre	18	6	0	5	13	13
Campodarsego	17	4	5	2	15	10
Chions	17	4	5	2	17	13
Luparense	17	5	2	4	16	13
Este	16	4	4	3	16	12
Montecchio	15	4	3	4	14	17
Monte Prodeco	12	2	6	3	10	12
Adriese	11	2	5	4	12	12
Atl. Castegnato	11	2	5	4	14	15
Breno	8	1	5	5	10	18
Cjarlins Muzane	7	1	4	6	10	18
Virtus Bolzano	6	1	3	7	6	20
Mori S. Stefano	4	1	1	9	12	26

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Atl. Castegnato - Monte Prodeco, Breno - Mori S. Stefano, Chions - Luparense, Cjarlins Muzane - Adriese, Este - Virtus Bolzano, Mestre - Portogruaro, Montecchio - Bassano Virtus, Treviso - Dolomiti Bellunesi, Union Clodiense - Campodarsego.

Eccellenza

Brian Lignano - Sanvitese	2-0
Maniago Vajont - Fiume V. Bannia	2-2
Pro Fagagna - Rive d'Arcano Flaibano	0-1
Pro Gorizia - Azz. Premariacco	2-0
San Luigi - Juventina	3-2
Spal Cordovado - Pol. Codroipo	2-3
Tolmezzo C. - Tamai	1-0
Tricesimo - Sistiana Sesljan	4-0
Zaule Rabuiese - Chiarbola Ponziana	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	26	8	2	0	29	8
Tolmezzo C.	22	7	1	2	21	8
Pro Gorizia	20	6	2	2	21	12
Azz. Premariacco	17	4	5	1	13	7
Sanvitese	17	5	2	3	11	10
Juventina	14	4	2	4	11	11
Chiarbola Ponziana	14	4	2	4	16	15
Pol. Codroipo	14	4	2	4	12	14
Tricesimo	13	3	4	3	13	11
Tamai	13	3	4	3	13	13
San Luigi	13	3	4	3	12	17
Pro Fagagna	11	2	5	3	16	16
Fiume V. Bannia	11	3	2	5	12	17
Zaule Rabuiese	9	2	3	5	8	11
Maniago Vajont	9	1	6	3	7	13
Sistiana Sesljan	9	3	0	7	5	12
Spal Cordovado	7	2	1	7	10	29
Rive d'Arcano Flaibano	6	1	3	6	10	16

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Azz. Premariacco - Zaule Rabuiese, Chiarbola Ponziana - Brian Lignano, Fiume V. Bannia - Tricesimo, Juventina - Pro Fagagna, Pol. Codroipo - Maniago Vajont, Rive d'Arcano Flaibano - Pro Gorizia, Sanvitese - Tolmezzo C., Sistiana Sesljan - San Luigi, Tamai - Spal Cordovado.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Ronchi	0-0
Cormonese - Sevegliano Fauglis	1-0
Fiumicello - S.Andrea S.Vito	2-0
Kras Repen - Sangiorgina	1-0
Lavarian Mortean - Trieste Victory Ac.	2-1
Pro Romans Medea - Virtus Corno	1-2
Trivignano - Pro Cervignano	1-2
UFM - Risanese	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Kras Repen	20	6	2	1	16	6
Pro Cervignano	18	6	0	3	15	7
Lavarian Mortean	18	6	0	3	14	8
Ronchi	17	5	2	2	12	6
Cormonese	16	5	1	3	13	10
Virtus Corno	16	5	1	3	12	12
UFM	14	4	2	3	17	11
Pro Romans Medea	14	4	2	3	8	7
Ancona Lumignacco	14	4	2	3	6	5
Sangiorgina	13	4	1	4	12	10
Fiumicello	13	4	1	4	9	10
Sevegliano Fauglis	13	4	1	4	12	11
Trieste Victory Ac.	12	3	3	3	12	8
Trivignano	3	0	3	6	8	16
Risanese	2	0	2	7	3	20
S.Andrea S.Vito	1	0	1	8	1	23

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Cormonese - Pro Romans Medea, Pro Cervignano - Virtus Corno, Risanese - Kras Repen, Ronchi - Lavarian Mortean, S.Andrea S.Vito - Ancona Lumignacco, Sangiorgina - Trivignano, Sevegliano Fauglis - Fiumicello, Trieste Victory Ac. - UFM.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Aquileia	3-3
Calcio Ruda - SantaMaria	0-1
Isonzo - Romana	3-3
Mariano - Muggia	3-0
Mladost - Costalunga	0-3
Polisportiva Opicina - Un. Friuli Isontina	2-1
Roianese - Sovodnje	2-2
San Giovanni - Breg	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzurra	23	7	2	0	23	10
Muggia	22	7	1	1	26	12
Roianese	17	5	2	2	21	9
Costalunga	16	5	1	3	15	10
Isonzo	15	4	3	2	21	14
Sovodnje	15	4	3	2	14	14
SantaMaria	14	4	2	3	11	11
Un. Friuli Isontina	12	4	0	5	23	14
Mariano	12	3	3	3	18	13
Breg	11	2	5	2	16	15
Romana	11	3	2	4	10	12
Polisportiva Opicina	10	2	4	3	13	18
Aquileia	9	2	3	4	17	19
San Giovanni	9	3	0	6	16	21
Calcio Ruda	4	1	1	7	4	15
Mladost	0	0	0	9	6	47

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Aquileia - Un. Friuli Isontina, Breg - Roianese, Calcio Ruda - Polisportiva Opicina, Costalunga - Isonzo, Muggia - San Giovanni, Romana - Azzurra, SantaMaria - Mariano, Sovodnje - Mladost.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese - La Fortezza	0-4
Buttrio - Turriaco	2-0
Castions - Villesse	2-1
Gradese - Strassoldo	0-1
Mossa - Villanova	3-1
San Vito al Torre - Moraro	1-3
Terzo - Poggio	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
La Fortezza	19	6	1	0	15	2
Mossa	16	5	1	1	17	9
Buttrio	15	5	0	2	16	8
Terzo	15	5	0	2	11	7
Castions	13	4	1	2	11	9
Strassoldo	12	3	3	1	9	7
Audax Sanrocchese	11	3	2	2	12	9
Moraro	10	3	1	3	8	9
Gradese	8	2	2	3	10	10
Villesse	6	1	3	3	9	11
Turriaco	5	0	5	2	7	11
Poggio	3	1	0	6	12	16
Villanova	2	0	2	5	5	18
San Vito al Torre	1	0	1	6	6	22

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Audax Sanrocchese - Terzo, La Fortezza - Gradese, Moraro - Castions, Strassoldo - Mossa, Turriaco - Poggio, Villanova - San Vito al Torre, Villesse - Buttrio.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo - Primorec	1-0
Domio - CGS	5-0
ISM Gradisca - Bisiaca	1-2
Montebello Don Bosco - Muglia Fortitudo	2-1
Pieris - Campanelle	1-0
Primorje - Vesna	0-2
Zarja - Torre T.C.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Domio	18	6	0	1	32	5
Torre T.C.	18	6	0	1	24	5
Campanelle	15	5	0	2	10	5
Vesna	13	4	1	2	19	6
Zarja	12	4	0	3	16	8
Aris San Polo	12	4	0	3	6	9
Pieris	10	3	1	3	12	10
Muglia Fortitudo	10	3	1	3	13	16
CGS	9	3	0	4	12	12
Bisiaca	9	3	0	4	10	12
Montebello Don Bosco	7	2	1	3	9	11
ISM Gradisca	6	2	0	4	7	11
Primorec	3	1	0	6	3	35
Primorje	0	0	0	7	1	29

PROSSIMO TURNO: 19/11/2023
Bisiaca - Primorec, Campanelle - Zarja, CGS - Montebello Don Bosco, Muglia Fortitudo - ISM Gradisca, Primorje - Aris San Polo, Torre T.C. - Domio, Vesna - Pieris.

PROMOZIONE

Kras di misura sulla Sangiorgina decide il rigore di bomber Paliaga

Partita spigolosa a Repen risolta dal neoentrato attaccante dei biancorossi
La formazione di Radenko Knezevic mantiene la vetta solitaria del girone B




Il calcio di rigore trasformato da Paliaga che ha deciso l'incontro con la Sangiorgina. A sinistra capitan Dukic (Kras) Fotoservizio Lasorte

KRAS REPEN	1
SANGIORGINA	0

Marcatore: st 21' Paliaga (rig).

Kras Repen: Buzan, Ferluga, Badzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Tuiach (st 1' Pagano), Velikonja (st 45' Sancin), Kuraj, Pitacco (st 1' Paliaga). All. Knezevic

Sangiorgina: Della Ricca T., Bergagna (st 42' Zambuto), Cocetta, Mattiuzzi (st 42' Peressin), Dalla Bona, Venturini, Kuqi, Puntar, Bogoni (st 33' Sovilj), Madonna, Akuako (st 36' Budai). All. Zompicchiatti

Arbitro: Romano (Udine)

Note: espulso Budai.

Stefano Heller / MONRUPINO

Tempo di big match a Monrupino: il Kras Repen trionfa per 1-0 ai danni della Sangiorgina in una partita che fin da subito viene giocata a ritmi alti.

Nei primi minuti entrambe le formazioni si rendono protagoniste di azioni ben costruite che, però, il più delle volte si risolvono in un nulla di fatto. Bisogna aspettare una ventina di minuti per assistere ad una occasione degna di nota: il cross di Badzim arriva a Velikonja, che calcia al volo nel cuore dell'area con il pallone che termina di poco alto.

Qualche minuto dopo si fanno vedere anche gli ospiti: su una punizione da posizione molto ravvicinata, la botta di Madonna incontra la respinta decisa di Buzan. Dopo il tentativo di Pitacco che impensierisce Della Ricca con un tiro al volo da fuori apparentemente innocuo, viene annullato giustamente un gol agli ospiti: Kuqi si aiuta vistosamente con le mani per battere a rete e viene correttamente ammonito. Termina così un primo tempo sicuramente divertente.

La ripresa si gioca ad un ritmo più basso rispetto alla prima frazione di gioco, per cui occasioni importanti tardano ad arrivare. Dopo un tentativo di Kuraj, ecco l'episodio che decide la partita. Il neoentrato Paliaga salta il portiere e viene steso proprio da quest'ultimo: dagli 11 metri il centravanti è glaciale e porta avanti i padroni di casa.

Passano circa cinque minuti e Rajcevic, sugli sviluppi di una punizione, manca clamorosamente il raddoppio, calciando debolmente tra le mani del portiere quand'era tutto solo in area.

Gli ospiti sembrano aver accusato il colpo e non sembrano in grado di reagire: su calcio d'angolo, capitan Dukic prende in pieno la traversa.

Nei minuti finali dell'incontro Puntar si mangia il gol del pareggio a tu per tu con l'estremo difensore e Budai lascia in 10 i suoi quando la partita è praticamente finita.

Vittoria di misura per il Kras che conferma la formazione carsolina al primo posto solitario in classifica. —

PRIMA VITTORIA PER ZANUTTIG

L'Ufm rialza la testa Cinquina con show alla giovane Risanese

UFM	5
RISANESE	0

Marcatori: pt 6' Battaglini, 47' Acampora; st 2' Aldrigo, 4' Pavan, 30' Saccomani.

Ufm: Grubizza, Lo Cascio (st 7' Damiani), Tranchina, Madotto, Cesselon, Battaglini (st 34' Sangiovanni), Saccomani, Pavan (st 19' Grasso), Gabrieli (st 27' Selva), Aldrigo (st 7' Dijust), Acampora. All. Zanuttig

Risanese: Lunardi, Wembelowa, Fabbro, Goubadia, Pevere (st 1' Zanolla), Degano, Bernard, Bizzoco (st 38' Dentesano), Caraccio (st 12' Hoxha), Codromaz (pt 44' Filipig), Zamparo (st 26' Chezza). All. Mauro

Arbitro: Sisti di Trieste.
Note: ammoniti Aldrigo, Lo Cascio.

Luigi Murciano / MONFALCONE

L'Ufm riassapora l'ambrosia dei tre punti – il digiuno è durato cinque interminabili turni – e riconquista il suo pubblico con una prestazione che potrebbe davvero segnare un nuovo inizio per l'undici della Rocca.

C'era un gran bisogno dei tre punti a Monfalcone, ma soprattutto di autostima: apparentemente ritrovata. L'Ufm cercava il primo successo dell'era Zanuttig e di restituire colore alla propria classifica, gli ospiti il primo sorriso del loro sinora difficoltoso campionato.

I cantierini variano qualcosa sul consueto canovaccio: è 3-5-2, con Gabrieli ed Acampora tandem avanzato; il baby Madotto la diga davanti alla difesa Locascio-Cesselon-Martina; gli stantuffi laterali sono Saccomani e – inedito un po' spurio – capitan Battaglini; iniziano in panchina i "califfi" Sangiovanni e Selva. Neanche 2' ed è proprio Battaglini a colpire in diagonale: sul tap-in è prontissimo Gabrieli, che insacca però in offside. Risanese reattiva al 4' con un tiro-cross di Codromaz. Il piano tattico di Zanuttig pare funzionare, perché Saccomani al 6' sfonda a destra e centra basso un pallone che l'accorrente Battaglini scarica sotto la traversa. Ufm poco dopo ancora convincente sulle corsie: Battaglini incrocia un bel traversone spiovente dalla destra, la Risanese sbroglia davanti alla linea bianca. La gara ristagna un po', merito anche dell'ordine difensivo che ci mette la Risanese, ma si riaccende a fine frazione quando l'Ufm torna a guadagnare il fondo e rendersi minacciosa: dapprima Gabrieli si avvita e sfiora il palo lontano dopo una splendida azione palla a terra rifinita da Aldrigo, e quindi quando Pavan a colpo sicuro viene murato dalla retroguardia friulana. Sforzi premiati al 2' di recupero, quando Lo Cascio pesca al bacio Acampora che solo soletto non può non freddare Lunardi da due passi.

Il tempo di bere il thè ed i padroni di casa già chiudono la sfida: traversone di Pavan ripreso dalla parte opposta da Battaglini, che al volo centra rasoterra per il più comodo dei gol. L'Ufm torna a piacersi e dilaga confezionando il poker di prepotenza un indemoniato Pavan con un gran destro. Il resto della gara è un misto fra gestione del comodo vantaggio e un po' di showtime per i bisiachi. La festa è completa con la zampata di Saccomani. —

A REFERTO COCOLET E CORBATTO

Il Sant'Andrea San Vito in dieci cade con il Fiumicello 2004

FIUMICELLO

Tutto facile per il Fiumicello 2004, che regola 2-0 il Sant'Andrea San Vito.

La prima frazione è a tinte gialloverdi, con i friulani che comandano il gioco e creano occasioni in serie. Il Sant'Andrea San Vito sembra resistere, ma appena passata la mezz'ora due episodi a stretto giro di posta fanno capitolare i triestini. Al 33' Sigur viene espulso e lascia in inferiorità numerica i suoi; quattro minuti più tardi il Fiumicello 2004 trova il giusto vantaggio quando Paneck riceve palla ed allarga sulla sinistra per Russo che entra in area e si presenta davanti a Baldassi che lo atterra. L'arbitro non ha dubbi ed indica il dischetto, dove si presenta Cocolet che trasforma per l'1-0 dell'undici di Trentin.

Una volta sbloccata la gara e con l'uomo in più il Fiumicello guadagna fiducia, e al quarto d'ora della ripresa raddoppia: incursione di Russo sul versante mancino, cross all'indietro per Nicolas Corbatto che arriva a rimorchio e deposita alle spalle di Baldassi la rete del 2-0. Risultato che diventa quello finale quando al 43' Iogna-Prat fallisce il rigore del possibile 2-1 che avrebbe riaperto la gara.

Per i friulani una vittoria che vale l'uscita dalla zona play-out. Per i triestini un'altra sconfitta, l'ottava in una stagione che inizia a farsi complicata. —

F.D.S.

FIUMICELLO 2004	2
S.ANDREA S.V.	0

Marcatori: pt 37' Cocolet (rig.), st 16' N. Corbatto.

Fiumicello 2004: Cudicio, Paderi, Bergamasco (st 31' Colussi), D. Corbatto (st 41' Savic), Strussiat, Sarr, Paneck, Sirach (st 12' Cambi), Cocolet, N. Corbatto (st 27' Fabris), Russo (st 38' Pappacena). All. Trentin

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Carocci (st 20' Savron), Kuniqi (st 17' Stella), Signore, Matutinovic, De Leo, Sigur, Pischianz (st 31' Hovhanessian), Iogna-Prat, Lorenzet (st 12' Toffoli), Iadanza (st 39' Cividin). All. De Sio

Arbitro: Pagoni (Pordenone).
Note: ammoniti Cambi, Kuniqi, Iadanza e Cividin; espulso Sigur.

CONTESTATO DAI TRIESTINI IL GOL VITTORIA DI IETRI

Victory sconfitta con polemiche Il Lavarian Mortean ringrazia

MORTEGLIANO

La dea bendata purtroppo non guarda negli occhi della Trieste Victory Academy: a Mortegliano un episodio paradossale condiziona la partita tra i triestini e il Lavarian Mortean, che si conclude per 2-1 per i padroni di casa.

La gara parte equilibrata e intorno alla prima mezz'ora lo 0-0 si scongela: una palla persa dalla squadra di Tropea viene recuperata sulla tre quarti da Lo Manto, che si inserisce e al limite dell'area spedisce la sfera sotto l'incrocio.

Nonostante il gol regalato e la difficoltà nel giocare su un campo non sintetico, il team triestino non demorde e dopo soli due minuti nel secondo tempo pareggia i conti: in una splendida azione personale, Hoti dopo aver scartato tre giocatori avversari serve al limite dell'area Loperfido, che gonfia il sette.

Al 22' avviene il fatidico episodio: gli uomini di Pittilino manovrano un'azione offensiva e un cross in area giunge verso il subentrato Cannavò, il numero 20 viene colpito alla schiena dal ginocchio di un avversario ma l'arbitro, tra lo stupore generale del pubblico, non fischia alcun fallo. La palla rimane in area e Ietri segna il gol vittoria, nonostante le numerose proteste.

Con l'amaro in bocca, i tentativi finali della Victory sono vani e il Lavarian Mortean si mette in tasca i tre punti. —

FILIPPO ZIVOLI

LAVARIAN M.	2
TS VICTORY AC.	1

Marcatori: pt 28' Lo Manto, st 2' Loperfido, 22' Ietri.

Lavarian Mortean: Cortiula, Mantovani, Fracarossi, Pitau (st 29' Cargnelutti), Zanon, Avian, Pavan, Lo Manto, Rosero, Ietri, Resente (st 31' Caissutti). All. Pittilino

Trieste Victory Academy: Furlan, Gaspardis, Curzolo, Ferro, Zulian (st 23' Bibaj), Pizzul, Murano (st 5' Cannavò), Ciliberti (st 42' Perossa), Hoti, Maio (st 13' Romeo), Loperfido. All. Tropea

Arbitro: Da Pieve (Pordenone).
Note: ammoniti Pitau, Lo Manto, Caissutti, Zulian, Ferro, Lo Perfido; espulso Tropea.

PRIMA CATEGORIA

Prima sconfitta del Muggia, mini fuga dell'Azzurra

I rivieraschi travolti dal Mariano. Pari dei goriziani con l'Aquileia. Il Costalunga rulla il Mladost. Il Breg batte il San Giovanni

Francesco D. Severi / TRIESTE

Il girone C di Prima Categoria ha per la prima volta in stagione un'unica capolista.

È l'Azzurra Gorizia, fermata dall'Aquileia con un pirotecnico 3-3 ma in vetta solitaria grazie al crollo del Muggia 2020.

Il pomeriggio parte male per i goriziani quando Rigonat al 6' batte Branovacki con un sinistro nell'angolino, ma l'Azzurra ribalta il risultato con due inserimenti da manuale: al 19' Pussi fa 1-1 scagliando sotto la traversa un lancio dalle retrovie, e al 27' Semolic porta avanti l'undici di Trentin con un destro in diagonale. Prima del riposo Bacci realizza il nuovo pari ospite e alla mezz'ora della ripresa l'Azzurra ritorna in vantaggio con Lutman che capitalizza un contropiede. Alla ripresa del gioco l'Aquileia però impatta ancora con Martini che su rigore sigla il 3-3 finale.

Il colpo di giornata è del Mariano, che travolge 3-0 il Muggia 2020. Molli al 12' porta avanti i rossoblù con un'azione personale, la squadra rivierasca sprofonda e al 25' si trova addirittura in triplo svantaggio quando Ciriaco cala il tris di testa dopo il raddoppio di Sarr al 18' con un tiro dai 20 metri. Il tè caldo non fa miracoli per i verdeblù ed il risultato non cambia fino al triplice fischio.

Tra le due litiganti non gode la Roianese, che si fa rimontare 2-2 dal Sovodnje. I bianconeri sbloccano il match al termine del primo tempo quando Steiner svetta in area su corner e incorna sul secondo palo. Nella ripresa la squadra di Sciarrone raddoppia con il solito Moriones su imbeccata di Steiner, ma il finale è tutto biancoblù. Al 36' Petejan accorcia, ed in pieno recupero Predan trova di testa il 2-2 finale.

Al quarto posto c'è il Costalunga, corsaro senza patemi a casa del Mladost. Gli ospiti triestini si sbloccano solo nel finale del primo tempo con la doppietta di Bandiera, che al 43' realizza l'1-0 e 3' più tardi si ripete spedendo in gol un cross di Savron. Nella ripresa Bandiera diventa assistman e serve Simic, che al 19' realizza lo 0-3 finale con un diagonale, prima del rigore del possibile 1-3 fallito da Vera.

Nel derby di viale Sanzio il Breg conquista a casa del San Giovanni la seconda vittoria consecutiva ed abbandona la zona retrocessione. Al 25' il San Giovanni ha l'opportunità di passare in vantaggio su rigore, ma Lombisani dal dischetto si fa ipnotizzare da Blasevich e le squadre vanno così all'intervallo sul pari. Nel secondo tempo il Breg trova dunque il successo nel finale, con le reti di D'Alesio e Capraro.

Vittoria anche per l'Opicina, che conquista i tre punti grazie al 7° gol realizzato nelle battute finali. In un primo tempo da protagonisti, i gialloblù passano al 10' con l'incornata di Pecorari su corner ma sprecano più volte il raddoppio. I carsolini non chiudono il match e nel secondo tempo vengono puniti da Graziano, che al 13' impatta per gli ospiti con una conclusione a giro sul secondo palo. Dunque al novantesimo, in piena "zona Opicina", Kaurin sigla su rigore la rete del definitivo 2-1 per i padroni di casa.

Termina infine 0-1 – rete di Ferigutti – il derby tutto declinato al friulano tra Ruda e SantaMaria. —

MARIANO 3
MUGGIA 0

Marcatori: pt 12' Molli, 18' Sarr, 25' Ciriaco.

Mariano: Clede, Russo, Losetti, Ferjancic, Ciriaco (st 45' Iodice), Scocchi (st 36' Zanier), Molli (st 48' Orzan), Ocretti, K. Clemente, Sarr, Capovilla. All. Likar

Muggia 2020: Torrenti, Delmoro, Sardo, Venturini, Vascotto (st 1' Vendola), Leiter, Crevatin (st 32' D'Aliesio), Puzzer (st 1' Tawgui), Pippan, Haxhija, Lapaine (st 32' Davanzo). All. Potasso

Arbitro: Sovilla (Pordenone).

Note: ammoniti Molli, Ocretti, Delmoro, Sardo, Venturini, Leiter e Crevatin; espulsi Russo e Vendola.

AZZURRA GO 3
AQUILEIA 3

Marcatori: pt 6' Rigonat, 19' Pussi, 27' Semolic, 44' Bacci, st 32' Lutman, 33' Marini (rig).

Azzurra Gorizia: Branovacki, Iansig, Pussi, Famea (st 32' Vecchione), Manfreda (st 27' Serplini), Marini, Semolic (st 17' Costelli), Pantuso (st 7' Burlon), Ligia, Lutman (st 42' Valdiserra), Della Ventura. All. Terpin

Aquileia: Millo, Skabar, Pelos, Cecon, Olivo, Ba, Facciola (st 27' Chiap), Bacci, Rigonat, Langella (st 13' Martini), Milanese (st 13' Mian). All. Lugnan

Arbitro: De Rosa (Tolmezzo).

Note: ammoniti Pantuso, Burlon, Facciola, Langella, Millo.

ROIANESE 2
SOVODNJE 2

Marcatori: pt 42' Steiner, st 12' Moriones, 36' Petejan, 47' Predan.

Roianese: Moioli, Bianco (st 38' Norbedo), Sperti, Cauzer (st 33' Janjic), Di Gregorio, Giorgesi, Moriones, Marchesan, D. Montebugnoli (st 43' Franchi), M. Montebugnoli, Steiner (st 25' Andorno). All. Sciarrone

Sovodnje: Zanier, A. Juren, Simcic, Rijavec, Feri, Umek, Predan, Petejan, Marassi (Visintin), Kozuh, M. Juren. All. Trangoni

Arbitro: Zuliani (Basso Friuli).

SAN GIOVANNI 0
BREG 2

Marcatori: st 39' D'Alesio, 46' Capraro.

San Giovanni: Fr. Aiello, Berisha, Forza, L. Vascotto (st 36' Caporossi), Varglien, Zucca, G. Muiesan (st 32' Fe. Aiello), Roccella (st 45' Gionechetti), Arteritano, M. Muiesan, Lombisani (st 42' Cottiga). All. Markovic

Breg: Blasevich, Carbone (pt 29' Spinelli), Renar, Frangini, Cermelj, Nigris, Capraro (st 48' Ciacchi), Udovicich, Sabadin, D'Alesio, Ceglie. All. Biloslavo

Arbitro: Ate (Gradisca d'Isonzo).

Note: ammoniti Zucca, Blasevich, Cermelj, Nigris, D'Alesio e Ceglie; espulso Forza.

MLADOST 0
COSTALUNGA 3

Marcatori: pt 43' e 46' Bandiera, st 19' Simic.

Mladost: Picotti, Novak, Gerion, Mauri (st 10' Marusic), Bensa (st 42' Dreassi), Pers, Soban, R. Faidiga, Trevisan, Vera (st 32' Cernic), Terpin. All. Arrisicato

Costalunga: Pezzullo, Zivanovic (st 28' Cociani), Vasiljevic, Saule, Marchesich, Semani, Inchiostri (st 13' Simic), Bonetti, Bandiera (st 23' Marcuzzi), Savron (st 40' Sorgo), Romich. All. Gratton

Arbitro: Bonasia (Gradisca).

Note: ammoniti Bensa, Novak e Semani.

OPICINA 2
UFI 1

Marcatori: pt 10' Pecorari, st 13' Graziano, 45' Kaurin (rig.).

Polisportiva Opicina: Candido, Diew (st 18' Furlan), Millach, Podgorsek, Pecorari, Petrucco (st 25' Pezzullo), Kaurin, Martin (st 47' Rizzotti), Abatangelo (st 27' Obradovic), Colotti, Marta. All. Masala

Unione Friuli Isontina: Martin, Chiabai, Ziani (st 11' Merenda), Blasizza, Gasparin, N. Mattioli, Graziano, G. Mattioli, Edera (st 37' Manna), Maurencig (st 1' Candido), Canola (st 1' Garic). All. Longo

Arbitro: Pedace (Udine).

Note: ammoniti Diew, Kaurin e G. Mattioli.

RUDA 0
SANTAMARIA 1

Marcatore: st 20' Ferigutti.

Ruda: Pohlen, Turchetti, Branca, Furlan, Casonato, Ferrigno, Nardini (st 28' Krcivoj), Matteo, Lampani, Allegrini, Rigonat (st 47' Sankovic). All. Zuppichini

SantaMaria: Zucco, Sclauzero, Pivetta, Franceschetto, Cossettini, Appiah, Apicella (st 36' Sandrin), Barry Thierno (st 26' Fiorino), Ferigutti, Di Tuoro (st 49' Rigo), Taviani (st 10' Boga). All. Montagnini

Arbitro: Mansutti (Udine).

Note: ammoniti Matteo, Casonato, Allegrini, Branca, Cossettini, Barry Thierno, Boga, Sclauzero, Fiorino, Peirano e Di Tuoro; espulso Appiah

ISONZO S.PIER 3
ROMANA 3

Marcatori: pt 2' Ferraioli, 3' Puntaferro (rig.), 11' Rudan, 30' Malaroda, st 12' Iacoviello, 29' Trevisan.

Isonzo San Pier: Bianco, Rudan (st 27' Spanghero), Fedel, Aliperti, Businelli, Di Giorgio, Pez (st 27' Fontanot), Petriccione (st 13' Zvab), Puntaferro, Perrone, Venier (st 21' Trevisan). All. Nuñez

Romana: Stoduto, Boscarolli, De Stefano (st 10' Zearo), De Bianchi, G. Bossi, F. Bossi, Ferraioli (st 20' Frattaruolo), Raffa, Iacoviello (st 39' Veljkovic), Deschi (st 29' Pelos), Malaroda (st 15' Valdemarin). All. Buonocunto

Arbitro: Vendrame di Trieste.

Note: ammoniti Businelli, Fedel, Aliperti, Raffa, Iacoviello, De Stefano e Frattaruolo.

SECONDA CATEGORIA – GIRONE E

Poker esterno della Fortezza Il Buttrio batte il Turriaco Il Mossa regola il Villanova

Licia Dodero / GORIZIA

Nel weekend dell'8ª giornata il Buttrio s'impone con il Turriaco: 2-0. Al 64' Giugliano trasforma una punizione con un gol all'incrocio dei pali. All'85' De Giorgi scarta un difensore avversario e con un potente destro rasoterra sigla la rete che chiude i conti.

Il Terzo batte il Poggio 3-2. Padroni di casa in vantaggio al 10' con Sandrigo in contropiede. Il Poggio reagisce con Formisano al 20'. In seguito, la squadra raddoppia al 23' grazie a un autogol di Di Palma. Ma la formazione di casa non demorde e su una ripartenza rimonta al 60' con il secondo gol di Sandrigo.

Al "Vizzari" La Fortezza Gradisca cala il poker: 0-4 contro l'Audax Sanrocchese. Le sorti della partita cambiano al 30': viene espulso il portiere dell'Audax e, sugli sviluppi di un calcio di punizione, Franz tira un potente sinistro e gonfia la rete. Successivamente al 38' Maione attacca la profondità, scarica verso il limite dell'area e offre una palla invitante a Franz che raddoppia. Nella ripresa, la Fortezza parte in bomba e, al 1' da una rapida azione di attacco, arriva il secondo assist di Maione per Franz che insacca di destro. All'89', su punizione dalla trequarti battuta da Bedin, grazie a Feruglio arriva il quarto gol.

Si conclude 3-1 il match Mossa-Villanova. I mossesi partono bene e, al 10' sugli sviluppi di un corner, il bomber Forchiassin si ritrova a tu per tu col portiere e firma la rete del vantaggio. Dopo 5' per il Villanova pareggia Zanchetta con un gran tiro da fuori area. Il Mossa reagisce e raddoppia con Marchioro al 30'. Nel secondo tempo i padroni di casa chiudono la partita con Chahta al 65'.

Il Moraro vince in trasferta contro il San Vito al Torre: 1-3. Al 32' Albanese sblocca la partita dei moraresi. Onofrio raddoppia su rigore. In seguito a un'azione in contropiede, Saveri lancia Albanese che segna con un pallonetto.

Il Castions vince in casa 2-1 contro il Villesse. I padroni di casa si portano in vantaggio al 65' con un calcio di punizione di A. Hoxha. Dopo 2 minuti il Villesse fa subito la voce grossa, e da un'azione in contropiede, risponde Simeone che pareggia con un gran destro rasoterra. Infine, al 75', su invito di Vicenzino, arriva a rimorchio Marinig che calcia la rete della vittoria.

Il match tra la Gradese e lo Strassoldo termina con il risultato di 0-1. Si registra un buon equilibrio in campo fra le due squadre che costruiscono non poche situazioni pericolose. A decidere la sfida dell'Isola della Schiusa è un calcio di punizione laterale messo a segno da Margarit al 20' con un perfetto colpo di testa. —

SECONDA CATEGORIA – GIRONE F

Campanelle ko a Pieris Domio e Torre sorridono Montebello in ripresa

Massimo Umek / TRIESTE

Dopo una settimana di sosta a causa del maltempo ritornano a scendere in campo i dilettanti. I gironi E ed F di Seconda categoria recupereranno quella giornata domenica 28 gennaio per poi riprendere il regolare programma dopo la pausa natalizia il 4 di febbraio.

In quest'ultimo girone a precedere la domenica di sfide erano in programma due partite infrasettimanali, una di recupero e una di anticipo. Quella di recupero e quella domenicale danno una grande mano alla classifica del Montebello Don Bosco che dapprima ha la meglio per 4-0 sul Primorec con i centri nel primo tempo di Petkovic e nella ripresa di Saidou, Raffaele Dicorato e Balbi, e poi nella sfida di ieri passa per 2-1 contro il Muglia Fortitudo con i centri di Turcinovich e Seidou, per gli sconfitti a bersaglio il solo Coslovich al 10' del secondo tempo. Montebello Don Bosco che giocherà anche dopodomani nell'ultimo suo recupero contro l'Ism fuori casa.

In vetta è cambiato qualcosa. Il trio al comando diventa un duo, il Campanelle infatti è sconfitto a Pieris per 1-0 con i locali che festeggiano con il centro di Colella. Non perdono invece colpi le altre due, cioè il Domio e il Torre. I primi vincono largamente contro il Cgs per 5-0, la sblocca al 31' del primo tempo con Rovtar che si ripeterà al 43', in mezzo i bersagli di Matteo Gorla (35') e di Pagliaro (39'); l'ultima marcatura arriva nella seconda frazione con ancora Matteo Gorla (16').

Il Torre invece batte lo Zarja a Basovizza con il minimo scarto, un 1-0 firmato da Dijust nei primi quarantacinque minuti di gioco.

Al quarto posto segue il Vesna che passa per 2-0 sul rettangolo del Primorje con a referto Kerpan e Legisa.

Sale l'Aris San Polo che affianca lo Zarja al quinto posto battendo di misura il Primorec, 1-0 con centro di Petriccione al 10' della ripresa.

Nell'attuale lotta per non retrocedere la Bisiaca vince a Gradisca contro l'Ism per 2-1 con la rete di Diawla e l'autogol di Pugliese; per i padroni di casa a segno Scocco.

Nel prossimo turno è in programma la partitissima fra Torre e Domio, le due squadre con più reti fatte nel girone (32-24 per i triestini) e la miglior difesa (5 per entrambe). E anche nei marcatori i loro bomber sono davanti a tutti. Torre sin qui battuto solo dal Campanelle, Domio invece solo dall'Aris, per il resto solo vittorie. —

PALLAVOLO – SERIE B FEMMINILE

Ko in casa per la Virtus La Vergati Sarmeola domina nella ripresa e non molla la presa

Un primo set acceso con le triestine più cattive e in salute
Poi una gara di continui sorpassi decisa in poche azioni



Azione tra Virtus e Vergati Sarmeola Foto Sergio Lautizer

VIRTUS CG	1
EAGLES VERGATI	3

(25-20, 24-26, 15-25, 22-25)

Virtus Trieste CG Impianti SRL: Sancin 11, Russo 14, Martina 5, Murer 3, Carniel 0, Tientcheu 3, Peres 9, Presello (L), E. Riccio (K) 11; Fortunati 0, Pellizer 0, Pettenà (L2) n.e, Rinaldi. All. Maurizio Corvi.

Eagles Vergati Sarmeola: Guidolin 0, Dotta 15, Sturaro 10, Tisi 11, Morbiato (L), Picco 2, Campagnaro 13, Sanvido 0, Salmaso A. n.e e Daria 14, n.e: Conte, Bonotto, Vaghi, Ferrarese (L2). All. Antonio Civiero; assist. S. Fornasiero.

Arbitri: Renzulli e Fabiani di Udine.

Andrea Triscoli / TRIESTE

In casa finora aveva sempre vinto. Arriva invece il primo k.o interno per la Virtus Cg Impianti, stoppata 1-3 da una sorprendente Vergati Sarmeola. Un primo set acceso sino alle vibranti battute finali. Le ospiti reggono l'urto di una Cg più cattiva e in salute, che dalla seconda metà del periodo sembra accelerare. È lei a varcare per prima quota venti e tocca un bel vantaggio sul 21-18, poi il 23-19 con due azioni biancocelesti ed è il coach delle Eagles Vergati a chiamare un time-out, l'ultimo della frazione.

Il turno di servizio di Murer è efficace, due volte fa male, poi un muro delle padovane cancella la prima chance e fa segnare il 24-20.

Sull'azione seguente è Flora Sancin a siglare il block-out che regala alle sue il primo set 25-20. Tutt'altro mood nella ripresa, con le due rivali che, dopo il cambio di campo, vedono il dominio del Sarmeola, che scappa 3-7 (time-out per Corvi), e sino sul 5-11. Le venete doppiano Riccio e socie, che però resettano subito il tutto, si rimboccano le maniche e con attenzione e muro sfruttano al meglio il turno della Sancin dai 9 metri. Con ben due ace e precisione riporta le sue sul 11-12 (e qui tempo per il Sarmeola, impensierito). Il parziale inizia a carburare e si fa interessante, ma la Virtus resta ancora sotto di 1 (15-16), e la 3 padovana, l'opposta Dotta, si mette a bombardare con foga per il 15-18. Altro tempo per un Corvi preoccupato sul 15-19, le venete vanno 15-22 e Corvi getta nella mischia la Tientcheu che firma 3 palloni e riporta le sue 19-22. Errore al servizio delle nere, risposta con ace di Sancin e siamo sul 21-23. Si ritorna 23-23 e la Russo spara la bordata del 24 pari: i vantaggi accendono nervi ed entusiasmo, ma la CG fallisce al servizio e Sarmeola a muro pareggia 24-26. E sull'onda di questo score, il terzo si apre malissimo per la CG, che scivola prima 3-6, poi 5-11 e non ritrova il gioco del primo atto. Il team di Civiero dal +3 allunga sino all'8-15, costringendo il tecnico triestino a un time-out e ad un doppio cambio, ma ricezione e regia non funzionano e Sarmeola doppia le triestine 8-16, in una fase confusa e zeppa di errori, che si spegne sull'8-20. Sotto 1a2 il match ha ormai un padrone, ed è il sestetto ospite, che non molla la presa, ed apre anzi le danze sul 5-8. Ma la Russo non ci sta e firma difese e attacchi per il 9-10. Ribaltamento Virtus che non molla (15-12), ma le due squadre si sorpassano a vicenda in continuo, gli errori gratuiti si sprecano, e si arriva sul 22 pari facendo così decidere il match in poche azioni. Le aquile Eagles ci credono di più, difendono e murano alla morte, e la Virtus capitola così 1-3, dopo aver lasciato sperare di portare la gara al quinto set. —

SERIE C MASCHILE

L'inarrestabile SloVolley Zkb mette sotto i Tre Merli Scivolone del Soča Devetak

TRIESTE

Nella C maschile la capolista è e resta una sola, l'indomita e inarrestabile SloVolley Zkb, che, nel testa-coda del sesto turno, schiaccia nettamente i Tre Merli ultimi della classe a quota zero, e prosegue la propria marcia in vetta al girone, con il massimo dei punti e ben sei vittorie consecutive in una prima fase di stagione che sta vedendo i ragazzi di Peterlin assoluti protagonisti. SloVolley ZKB – Triestina Volley 3-1 (25-14, 25-20, 19-25, 25-16) Jereb 2, Terpin 9, Giusto 16, Buri 13, Antoni 2 , Riccobon 6, Margarito (S), Dessanti (S), Kosmina 17, Skillits 0, Komjanc 2, Castellani 0, Jeric 3. All: Ambrož Peterlin. Tre Merli: Boscarol, Murador D, Maugeri (K), Fachin F.e M., Weis, Katalan, Vallon (L); Lincetto (L2); Murador M., Cavicchia, Canola, Rosset. All. A. Fermo.



La "Tre Merli" in azione

La squadra "unita" (frutto della cooperazione delle asd della comunità linguistica slovena) dello SloVolley ha battuto in casa, come facilmente prevedibile, la Triestina Volley ultima in classifica, registrando la sua sesta vittoria consecutiva e, ovviamente, conservando il primo posto. I rossoblù giuliani del tecnico Peterlin hanno ceduto un po' solo nel terzo set, perso a 19, complici un po' di disattenzione e la disperata reazione degli ospiti triestini dei Tre Merli. Nell'ultimo set marcia sicura per Terpin, Buri, ed uno scatenato Damir Kosmina, opposto già militante in serie A e B nazionale, e che si è affermato come topscorer dei suoi. Il Soca ZKB Devetak perde in un sol colpo imbattibilità e secondo posto, scivolando 1-3 (25:22, 22:25, 23:25, 23:25) contro il Pordenone, che balza ora esso al secondo posto. SOČA: T. Cotic 23, Devetak 15, Hlede 11, Antoni 5, Miklus 6, Vižintin 10; n.e: Boškin, A. Cotic, Venuti (L2), Manfreda, Makuc, Conte. All.: Battisti.

CLASSIFICA 6a giornata: SloVolley Zkb 18 punti; Pordenone e Libertas Fiume Veneto 15; Soca Lok.Devetak 14; Pallavolo Altura TS 10; Il Pozzo CCR e Ap Mortegliano 6; Viteria 2000 Prata di PN 3; Tre Merli e Rosso V.Club Ts 0.

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze dell'EuroVolley soccombono al Sacile inciampando in troppi errori

TRIESTE

In C rosa l'EuroVolleyschool scivola 1-3 alla Vascotto contro una rivale di rango. Risultato che testimonia di una gara giocata comunque, opposta ad un Gis Sacile sceso in campo con grande determinazione, le nero-blu hanno offerto una prestazione positiva per alcuni aspetti, ma ancora una volta infarcita di tanti errori, e di discontinuità che in serie C nessuna squadra si può permettere.

E se battuta e ricezione hanno funzionato meglio del solito, ancora una volta la squadra ha mostrato scarsa convinzione a muro, e anche in difesa sono caduti dei palloni "aggiustabili".

Dopo un primo set senza storia dominato dalle ospiti 14-25 (altro aspetto su cui migliorare, gli avvii troppo "timidi") ed un inizio seconda frazione che sembrava essere la fotocopia del precedente, con Sacile avanti 1-7, l'Eurovolley ha iniziato a macinare gioco con maggior fluidità tanto da raggiungere la parità a quota 11. Sembrava poter prendere una piega favorevole e invece Sacile ha subito piazzato un contro parziale di 4-0 che è stato poi recuperato solo parzialmente sul 17-19. Nuovo allungo ospite e chiusura 18-25. Nella terza frazione, dopo un vantaggio iniziale delle ospiti 4-6, la svolta, favorita da un turno di servizio particolarmente efficace di Martina Bosich ed Evs in vantaggio per la prima volta nel match sul 9-8. Da questo momento in avanti le nero-blu hanno sempre mantenuto il comando delle operazioni, aumentando costantemente fino al set point sul 24-17, con Sacile a ridurre lo svantaggio (25-20). Quando si pensava di poter magari riaprire la contesa, ecco che il quarto è stato un passo indietro, mostrando una formazione pasticciona e incapace di adeguate contromisure alle azioni offensive delle ospiti, che hanno comodamente chiuso 14-25.

EVS: Bosich 9, Milosevic 8, Sefusatti 6, Vicinanza 8, Zotti 12, De Vidovich 8, Marculli (L1), DeSero, Coretti 2, Porro, Rigo (L2), Milazzi ne, Petelin ne. All.: Sparello, vice: Edi Bosich. —

A.T.

SERIE C MASCHILE

Un Mortegliano coriaceo supera l'Altura Trieste che perde la rotta

TRIESTE

Nella C maschile, la AP Mortegliano supera la Pallavolo Altura Trieste 3-1 (25/21, 25/20, 17/25, 25/18). Terza sconfitta per l'Altura nella trasferta friulana. Dopo un avvio di campionato entusiasmante con tre vittorie consecutive, gli alturini sembrano aver smarrito la rotta. Gli infortuni e le defezioni di certo non bastano a giustificare il momento no. Eppure in avvio di gara Pilot e compagni sembravano quelli dei giorni migliori, ma col passare dei minuti, sono tornati a essere fallosi in tutti i fondamentali.

Dal canto loro, i padroni di casa si sono dimostrati coriacei, e ben organizzati in fase difensiva, in questo agevolati dalla poca efficacia degli attacchi ospiti in diversi frangenti del match. Sestetto di partenza composto da Iannuzzi-Corazza in diagonale, Gnani e Zoffoli attaccanti di posto 4, Bellocchio e Motta centrali, con Rigoni libero. Avvio brioso dei bianco-blu ospiti, bravi soprattutto nella fase break. A metà frazione il black-out. La ricezione imprecisa rende gli attacchi prevedibili, puntualmente fermati dal muro dei padroni di casa e quando si prova a forzare aumentano gli errori. Stocco e compagni ne approfittano e prendono il largo. La seconda frazione segue il copione della prima. Imprecisione in ricezione e attacco e svarioni in fase di ricostruzione: non bastano i cambi operati da coach Jeroncic in regia e sugli attaccanti per invertire il trend negativo. Nel terzo set gli alturini reagiscono all'uno-due di casa, giocando una frazione da par loro, in controllo dall'inizio e con lucidità in entrambe le fasi. Per i padroni di casa restano solo 17 punti a referto. Nel quarto set sono di nuovo gli errori non forzati degli ospiti a farla da padrone, dalla ricezione all'attacco, passando per il sistema muro-difesa. Stocco e soci allungano da subito accumulando un gap di punti incolmabile per gli ospiti. I padroni di casa amministrano sapientemente il cambio palla e si aggiudicano frazione e incontro.

«Stiamo attraversando una fase no - commenta il DS Antonello Taliento - ma il nostro valore è ben altro. Dobbiamo continuare a lavorare sodo e con serenità. I risultati arriveranno»

Altura: Corazza 18, Gnani 5, Zoffoli 10, Tosato 3, Pilot 1, Iannuzzi 6, Bellocchio 9, Motta 4, Calvino 2, Rigoni 1, Dervishi, Taliento, Shinaj, Zappia. All. G. Jeroncic. —

A.TRIS.

PALLAVOLO – SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet non sbaglia e batte il Fagagna Non ce la fa l'Olympia

L'allenatore Nicholas Privileggi: «Un encomio per tutte»
Il Domovip Porcia manda in black out le ragazze di Vivona

ZALET	3
FAGAGNA	0

(28-26, 25-21, 28-26)

Zalet FerroJulia: Winkler 7, Vattovaz 1, F. Misciali 11, I. Misciali 5, N. De Walderstein (L), Vigini 16, Furlan 4, Giurda 0, Stergonšek 0, Mocnik (L2); n.e: Tromba, Vidoni, Gulich, Surian, Rapotec. All.: Nicholas Privileggi. Assist. A. Pertot.

Smf Fagagna: Pertoldi, Marini, Ballico, Beltrame, Cumer, Pignolo, Lo Monaco, Mussap Alice e Martina, Flumiani, Toch (K) G. Liberi: Pignattone, e Tam (L2). All. Nunnari

Arbitri: Otta (Trieste) e Rusin di Savogna.

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie C rosa lo Zalet non sbaglia un colpo, centra la quinta affermazione e resta secondo. Battendo lo SMF Fagagna in casa 3-0 (28:26, 25:21, 28:26), con punti importanti dalle solite Winkler 7, F. Misciali 11 e Vigini 16.

Non lasciatevi ingannare però dal netto 3-0. Non è stato semplice piegare la resistenza delle ospiti, tenaci in ogni set, e a contatto nei vantaggi del finale di primo e terzo atto. Le ragazze biancoblù restano dunque in scia alla capolista Pordenone.

Così il Privileggi-pensiero al termine della gara: «Tre punti d'oro. Siamo rimasti tutta la settimana senza Vattovaz, ferma ai box per problemi fisici, e in campo con un mix di antidolorifici, la centrale Furlan con l'influenza e la Winkler con dolori alla spalla e in attesa di accertamenti. Abbiamo provato soluzioni diverse in allenamento, ma senza mai avere a disposizione le titolari per i training». «Perciò - continua Privileggi - alla fine sia il risultato che livello di gioco mi hanno soddisfatto. Qualche disattenzione in difesa e servizio nei momenti importanti, e qualche sbavatura da sistemare, ma per il resto brave tutte. Utile l'ingresso al servizio della Giurda al posto della Furlan sul 26-26 del terzo set, che con un mezzo ace e un servizio efficace hanno contribuito al successo finale per 28-26». «Il mio encomio - finisce Privileggi - va quindi a tutte, anche a quelle che han lavorato duramente per farsi trovare pronte se del caso».

La pimpante Psg Domovip Porcia, quarta forza del girone, fa un solo boccone della neopromossa Olympia e la supera con un secco 3-0 (21, 9, 8), nel quale gli ultimi due parziali non lasciano proprio dubbi sull'interpretazione. E sulla differenza dei valori in campo. Era una sfida sulla carta proibitiva e lo si sapeva, l'illusorio 12-18 poi del primo parziale d'apertura, con le neroarancio avanti di +6 aveva forse illuso tutti. Comprese le stesse rivali, colpite a ripetizione dalla verve delle triestine. Da lì in poi black-out completo per Pauli, Visintin e compagne, crollate senza più lottare: prima avvicinate 15-18, poi il disastro e superate di getto 25-21 nel primo periodo, e poi neutralizzate del tutto nelle restanti frazioni. Una gara-no che può capitare, contro una rivale di valore e ambiziosa. Olympia: Pauli, Polese (L2), Brino, Nastri, Visintin (K), Riccio, Sfreddo, Marsiglia, Dazzi, Casagrande, Bon. All. Federico Vivona. Classifica CF 6a giornata: Pordenone 18 punti; Zalet ZKB Ferrojulia e Spilimbergo 16; Domovip Porcia 15, Sacile 12; Tarcento 11; Rizzi UD 9; Smf Fagagna 8; Maschio Buia 7; Ottogalli Latisana 6; Itas Martignacco 5; SystemVolley FVG 2; Olympia Trieste 1, Eurovolleyschool EVS Ts 0. —



Azione di muro e difensiva delle biancoblù dello Zalet Zkb, vittoriose e seconde

SERIE D FEMMINILE

L'Antica Sartoria Di Napoli regola i conti con il Faedis

TRIESTE

Per la D femminile torna in auge la Antica Sartoria Di Napoli, che regola per 3-0 (25-17, 25 - 20, 25 -12) il Faedis Factory, ed è terza a quota 15 ad una lunghezza dallo Staranzano.

V.Club: Vattovaz 5, Udina 11, Rescali 10, Marandici 8, Zanne 8, De Savino 11, Svetina 1, Beltrame 2, Petri 2, Crucitti, Bodigoi, Pinzi Petz(L), Mele (L). All. Stefini.

Sesta giornata che vede il Volley Club contro il Faedis: per i numerosi spettatori accorsi ad Altura. Lotta senza esclusioni di colpi con azioni lunghissime e difese acrobatiche, che preannunciano una lotta senza fine e una gara aperta. Dopo questo avvio punto a punto, la regista Vattovaz però mette il turbo alla squadra con una gestione da manuale, andando a smarcare con precisione i propri attaccanti, De Savino e Zanne. Rapide azioni che non danno scampo agli avversari per un allungo che porta alla vittoria del set a 17. Il secondo atto vede un gioco superiore delle "sartine" che, nonostante gli errori dovuti alle forzature al servizio, trovano nella consistenza dei liberi Petz e Mele la base per la chiusura del set con gli attacchi di Rescali. Ultimo e decisivo set: non c'è storia , è monologo bianconero con Udina e Petri sugli scudi e il positivo apporto di tutte per chiudere set e partita, per altri 3 punti delle triestine. Così Stefini: «Partita gagliarda a livello di gioco espresso in funzione di quello che è il percorso formativo della squadra. Avute indicazioni importanti dalle elaborazioni dati che abbiamo condiviso immediatamente con le ragazze per i prossimi passi di miglioramento». Nei due ultimi incontri della domenica sera, il Cus DoveVivo incontra la reginetta Stella Volley Udine, perdendo 0-3 (19, 11, 23). CUS: Vescovi 1, Comar, Favro 6, Bertini 13, Maffi 6, Mullig, Steccazzini 7, Lapic 1, Boria 4, Benetton, Marocchini, Servili, Brezigar cap L1, Crogliano (L2). Il Cus ospitava la capolista della D, a punteggio pieno e con un solo set perso. Rivale da brividi. Primi set a senso unico, nel terzo l'orgoglio Cus non basta: avanti 15-9, e 22-20, le gialloblù abdicano 23-25. Il Kontovel batte a fatica ma con cuore 3-2 il Brugnera, conquistando la terza vittoria, grazie a super Kovacic, e dopo il 2-0 iniziale trionfa 15-12 al quinto. —

A.TRIS.


Azione offensiva delle bianconere del Volley Club ad Altura

SERIE D MASCHILE

Lo Sloga Tabor domina il derby con i Tre Merli

TRIESTE

In D maschile il derby triestino ha un unico dominatore, lo Sloga Tabor, che vince la stracittadina in tre set a Repen, conquista la quarta affermazione, e torna anche in vetta al girone a pari punti con Reana ed uno scatenato Torriana (che ha una gara e 1 sconfitta in meno). Sloga Tabor Studio Vegliach – Tre Merli Volley finisce difatti 3-0 (25-12, 25-18, 25-22) Sloga Tabor: Manià 9, Gianeselli 8, Opacic 0, Kralj 2, Tomsic 0, Segre 6, Kalc 0, Golob 2, Mesar 8, Vremec 10; Allen. Loris Manià. Tre Merli Triestina D: Rosset, Bole, Sinozic, Naimi, Vallon, Murador M., Istrati (L). Aizza, Zacchigna, De Crescenzo, Giavedoni. All. De Bortoli.

Per gli azzurri ospiti un primo set iniziale con Rosset in palleggio a dirigere la squadra, Bole opposto, Murador e Vallon in banda come attaccanti di zona-4 e ricettori, Naimi e Sinozic centrali, Istrati libero. Questa la breve analisi del tecnico dei Tre Merli, De Bortoli: «Dopo il primo set in cui siamo rimasti nello spogliatoio, in senso metaforico e per scarso impegno, abbiamo cominciato a prendere più fiducia nei nostri mezzi migliorando in battuta e ricezione, per un terzo set discreto e in crescendo, ma perso in volata». Per i biancorossi di casa, a proprio agio sul campo del PalaColja, buona ricezione, servizio preciso e costante, e attacchi a rete ben scelti e vari, con un ampio margine di vantaggio nei primi due set. Ma c'è la notizia del "saluto", e dell'ultima gara del regista Gianeselli in casacca dello Sloga Tabor, perché andrà lontano da Trieste, a vivere a Napoli per motivi di studio. Una "tegola", una vera disdetta per il tecnico Manià, che sarà costretto dalle prossime gare ad inventarsi un nuovo assetto per la propria formazione. Girone incerto e scoppiettante, con ben sei squadre da Gradisca sino al Muzzana nel ristretto fazzoletto di 2 punti, in attesa di conoscere l'esito di Fincantieri-Prata. Classifica serie D Maschile dopo 6 giornate: Torriana Gradisca E', Reana e Sloga Tabor Ts Studio Vegliach 12 punti; Intrepida Mariano e Apm Prata 11; Muzzana Volley 10; Gs Favria Sanvitese 9; Fincantieri 6; Aurora Ud 4; Ap Travesio e Tre Merli 0. —

A.T.



Lo Sloga Tabor in azione contro i Tre Merli

BASKET – SERIE B INTERREGIONALE

Jadran Gostol sciupone Ko con il Syneto Iseo

Al PalaChiarbola i plavi buttano alle ortiche la partita Avanti di 10 i triestini vengono rimontati dai bresciani

Guido Roberti / TRIESTE

Lo Jadran Gostol getta al vento i due punti a Chiarbola contro Iseo. Avanti di 10, dopo una gara equilibrata, la formazione triestina si è bloccata negli ultimi minuti consentendo ai bresciani la rimonta. È finita 66-68, con lo Jadran che resta ultimo ed Iseo a ritrovare una vittoria che mancava da un mese.

Ancora fuori Milisavljevic, primo quarto piacevole, al netto di alcune palle perse dallo Jadran e del primo parziale dei bresciani sul 2-7, ottima la risposta della squadra di Pozzecco che in particolare nel finale di quarto trova buone soluzioni in attacco e manda ben otto giocatori a referto, tra questi Ban con due bombe e Malalan autore di un +5 poi mitigato dagli ospiti sul finire di quarto (25-22).

Nel secondo parte male la squadra triestina, caricata di falli con conseguente bonus dopo appena 2'. I triestini hanno il merito di non scomporsi, tengono botta anche sul –4 (29-33) e riprendono l'inerzia, grazie a Ban e alle invenzioni di Demarchi, proprio suo l'assist che propizia il vantaggio dei padroni di casa (38-37).

Terzo quarto, si inceppa l'attacco ma ancora una volta nel momento di maggior difficoltà (42-45) la squadra di Pozzecco si ridesta e trova le invenzioni di Batich (bomba da 9 metri), ed i 4 punti consecutivi di Malalan per il massimo vantaggio a +6 ridotto a fine quarto da Iseo (53-48).

In avvio di ultimo quarto la gara sembrerebbe prendere una piega precisa sulla bomba del +10 di Ban ma Iseo non demorde e torna a –6. Un po' a strappi i seguenti minuti con nuovo +8 Jadran e poi il rientro della Syneto 62-59, canestro che costringe Pozzecco al time-out con 2'53" da giocare.

Sul 64-61 lo Jadran si getta via concedendo 4 attacchi consecutivi ad Iseo che prima impatta e poi vola 64-67 con la bomba di Gentili.

C'è ancora tempo per qualche sussulto e la lotteria dei liberi ma i triestini sprecano una rimessa in attacco, poi non trovano il rimbalzo efficace sull'ultimo libero di Procacci. Una vittoria gettata al vento. Non sono bastati i 17 punti di Ban.

La classifica: Pordenone 12; Orobica, Val Trompia, Iseo, Bergamo 10; Montebelluna, Padova 8; Murano, Oderzo, Falconstar Pontoni Monfalcone 6; Jadran Gostol, S.Bonifacio 4. —

JADRAN GOSTOL 66
SYNETO ISEO 68

(25-22), (38-37); (53-48)

Jadran Gostol: Jakin 4, Pregarc 2, Radja 6, Bianchini 8, Demarchi 12, De Petris 8, Ban 17, Malalan 6, Lakoseljac ne. All. G. Pozzecco.

Arbitri: Bragagnolo-Colussi.

BASKET – SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar sconfitta Bergamo corsaro

Continua il digiuno della formazione bisiaca al PalaPaliaga L'equilibrio regge per 30' poi gli orobici alzano l'asticella

Michele Neri / MONFALCONE

Il PalaPaliaga resta indigesto per la Pontoni Falconstar che resta in scia a Bergamo per 30' ma alla fine deve cedere a una squadra strutturata per puntare in alto.

Si inizia a ritmo alto con Bergamo ispirata dalla linea dei 3 punti con Bedini e Mercante, ma la Falconstar risponde presente con un ottimo avvio di Tim Skerbec. Al 3' è 9-7 Pontoni e tutti i punti biancorossi sono del lungo sloveno. La difesa lombarda e ci mette poco a registrarsi, alzando l'intensità soprattutto sui portatori di palla monfalconesi. Il primo allungo deciso è degli ospiti (23-15).

Nella seconda frazione la difesa orobica si fa ancora più dura sui contatti, gli arbitri danno l'idea di tollerarla e così facendo mandano in temperatura il pubblico del PalaPaliaga. Con Romanin su Gallizzi la difesa biancorossa migliora ma qualche tiro aperto sbagliato di troppo e un paio di rientri morbidi che concedono 4 punti facili in contropiede a Bergamo rallentano la rimonta. Il rientro però arriva grazie a una fiammata spettacolare di capitan Rezzano, che segna 8 punti consecutivi, compresa una tripla da 8 metri, e da solo trascina la Pontoni al pari: all'intervallo lungo è 34 pari.

Gli ospiti approcciano meglio la ripresa e con Gallizzi e Simoncelli scappano a +6. Ancora Rezzano prova a tenere in scia i monfalconesi ma Bergamo ha l'inerzia in mano e raggiunge il +9 (47-38). Per la Falconstar piove sul bagnato con il quinto fallo di Romanin. Sembra l'inizio della resa ma Tossut non ci sta e allontana la bandiera a scacchi: due triple in fila dell'esterno e al 30' Bergamo è avanti solo di 3 lunghezze (55-52).

Nell'ultima frazione la gara diventa più tattica: le due squadre hanno meno alternative anche per problemi di falli ed entrambi i coach scelgono la via della zona. Quella ospite è più efficace con la Pontoni che perde il filo del gioco: Skerbec scava qualche punto da sotto ma i lombardi accelerano fino al massimo vantaggio (+11 sul 66-55).

La Falconstar paga la stanchezza, perde molti palloni per mancanza di lucidità e Bergamo conduce in porto il match. —

FALCONSTAR 63
BERGAMO BAS. 72

(15-23); (34-34); (52-55)

Falconstar: Del Ben, Maiola, Soncin 2, Rezzano 20, Antonutti 5, Tossut 8, Natali n.e., Romanin 9, Skerbec 18, Barel, Segatto 1, Clapiz n.e. All.: Miani

Bergamo: Simoncelli 7, Sackey 9, Cereda, Bedini 14, Mercante 7, Clementi, Gallizzi 21, Gianoli 2, Manto 2, Neri. All. Grazzini

Note: tiri da 3: Falconstar 6/22, Bergamo 6/28. Tiri liberi: Falconstar 17/20, Bergamo 14/21. Rimbalzi: Falconstar 40, Bergamo 34. Usciti 5 falli: Romanin, Sackey.

Podismo: l'evento

Trail "Grotta Gigante" a Balestra

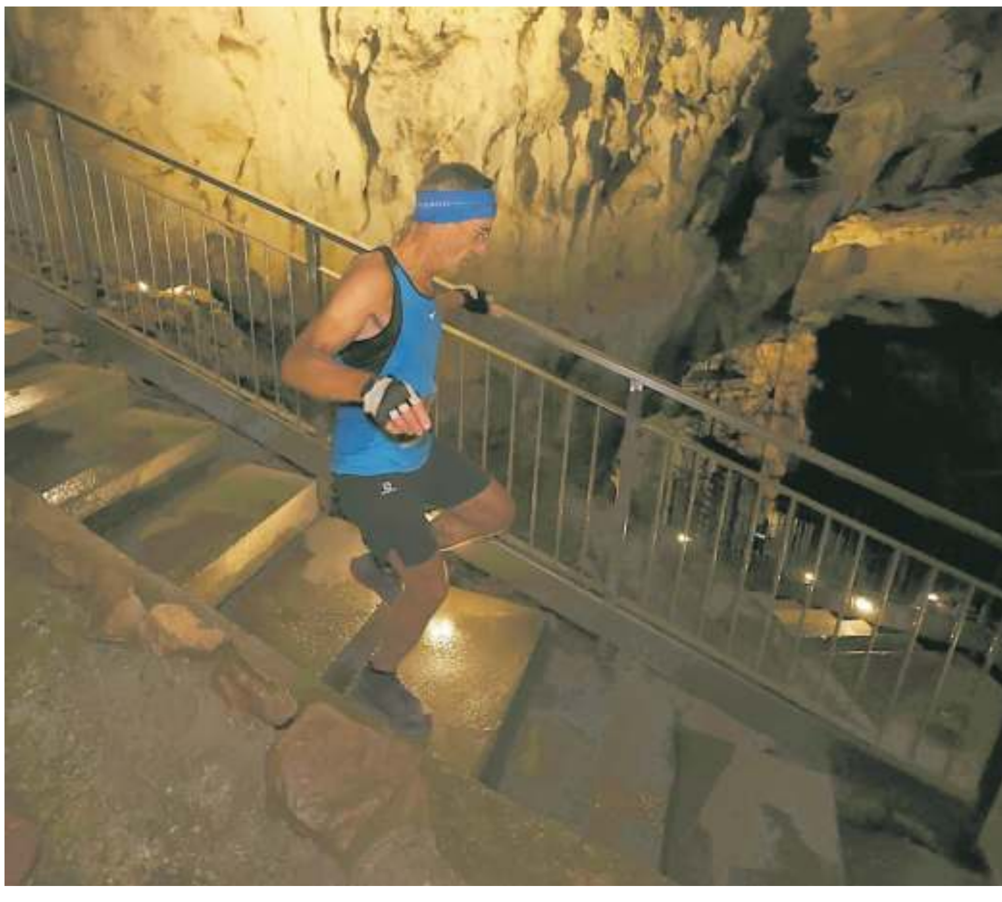
Al via in 276. Si impone in 80 minuti il lombardo che lavora al Burlo. A Guidolin la prova femminile

Emanuele Deste / TRIESTE

Due assoli da urlo. Il Trail della Grotta Gigante 2023, curato dal Cai Cim (Gruppo di corsa in montagna della Società Alpina delle Giulie, sezione Cai di Trieste) con il patrocino dei Comuni di Sgonico e Monrupino, è stato dominato, al maschile, dal lombardo Elia Balestra (Atletica Valle Brembana) e tra le donne dalla triestina Nicol Guidolin (Angel's Academy Asd).

In una domenica nuvolosa, ma senza la pioggia ad accompagnare i partecipanti, sono stati 276 gli atleti che si sono sfidati su un percorso di 17 km che per bellezza paesaggistiche e fascino può avere pochi eguali almeno in Europa. Dopo lo start, allestito al Centro Wellness Avalon di Borgo Grotta Gigante, infatti i partecipanti si sono immersi in un ambiente costituito da sentieri e carrarecce, hanno attraversato le vigne di Sagrado del Carso e successivamente le Cave da cui si ricava il famoso marmo di Repen. I runner si sono poi addentrati nella Riserva Naturale del Monte Lanaro, toccando prima il Piccolo Lanaro e poi la cima vera e propria, al confine tra Italia e Slovenia. Attraversato l'abitato di Rupingrande gli atleti si sono diretti nuovamente verso Borgo Grotta Gigante per affrontare il tratto più caratteristico del tracciato: a 1100m dal traguardo sono scesi nelle viscere della Terra (-110m), nella cavità più grande d'Europa, per affrontare i 500 scalini in salita che li hanno portati sino al traguardo allestito fuori dalla Grotta.

Al maschile Balestra, trasferitosi a Trieste per lavorare all'ospedale infantile Burlo Garofolo, si è sbarazzato della compagnia degli altri runner, candidati al successo alla vigilia della competizione, dopo 3 km dal via, lanciandosi in una splendida cavalcata solitaria chiusa dopo 1h20'12". Alle sue spalle c'è stata una lotta serrata per la seconda piazza tra il veterano del trailrunning regionale, classe 1967, Paolo Massarenti (Dinomik Fitness) e il veneto Alessandro Favero (Duerocche Asd). Ha prevalso quest'ultimo che ha staccato il rivale nella discesa all'interno della Grotta Gigante tagliando il traguardo con il crono di 1h21'42". Sul terzo gradino è salito così Massarenti. Tra le donne non c'è stata storia per il successo finale con una Nicol Guidolin incontenibile e capace di infliggere pesanti distacchi alle avversarie fin dalla battute iniziali. La triestina ha tagliato il traguardo dopo 1h31'25" precedendo una comunque combattiva Elena Snidero, costretta però ad abdicare dopo il successo del 2022. Il podio è stato completato da Giulia Fantinel.



La suggestiva discesa di un corridore all'interno della Grotta Gigante Foto Andrea Lasorte

Classifica uomini: 1)Elia Balestra (Atletica Valle Brembana, 1h20'12") 2)Alessandro Favero (Duerocche Asd, 1h21'42") 3)Paolo Massarenti (Dinomik Fitness, 1h22'13") 4)Giorgio Turel (GSA Pulfero, 1h23'02") 5)Marco Mosolo (Team Aldo Moro, 1h25'40").

Classifica donne: 1)Nicol Guidolin (Angel's Academy Asd, 1h31'25") 2)Elena Snidero (Asd Evinrude MuggiAtletica, 1h39'02") 3)Giulia Fantinel (1h40'07") 4)Martina Ottogalli (1h48'13") 5)Cristina Bazzeu (Gsa Pulifero, 1h48'56"). —

CALCIO SERIE A

Inter, Dimarco fa un eurogol e si riprende il primato

Per oltre mezzora la squadra di Inzaghi non brilla con il Frosinone, poi ci pensano l'esterno e Calhanoglu su rigore

MILANO

L'Inter batte il Frosinone e si riprende la testa del campionato e prosegue il testa a testa con la Juventus nella corsa scudetto mentre le inseguitrici, che si battono per gli altri posti in Champions League, hanno un andamento lento.

A San Siro i nerazzurri s'impongono 2-0 grazie ad una prodezza da centrocampo di Dimarco e al calcio di rigore di Calhanoglu: la squadra di Inzaghi scavalca nuovamente la Juve a due settimane dal derby d'Italia, mentre gli uomini di Di Francesco tornano a perdere dopo il successo con l'Empoli, restando fermi a quota 15 punti nelle zone di metà classifica.

Come prevedibile sono i nerazzurri a prendere in mano il comando delle operazioni, iniziando a portare pericoli nei pressi dell'area di rigore avversaria: la prima vera palla gol capita al 18' sui piedi di Lautaro Martinez, che viene servito a rimorchio da Barella e calcia di potenza trovando una grandissima risposta di Turati.

I ciociari comunque non restano a guardare e propongono un buon calcio, giocando con coraggio ed intraprendenza e facendosi vedere diverse volte in zona offensiva.

Il portiere nerazzurro Sommer però non è mai costretto ad interventi degni di nota. I padroni di casa riescono a sbloccare solo al 43' grazie ad un eurogol di Dimarco che, da oltre 50 metri lungo l'out di sinistra, lascia partire una conclusione meravigliosa che sorprende il portiere e si spegne direttamente in rete sotto la traversa. Ad inizio ripresa l'

Inter trova anche l'immediato raddoppio mettendo ancor più in discesa il match, grazie ad un calcio di rigore perfetto di Calhanoglu conquistato da Thuram (steso in area da Monterisi).

Il Frosinone cerca comunque di restare a galla e poco più tardi va ad un passo dal riaprirla, ma il palo dice di no a Cheddira dopo un diagonale destro, mentre al 64' Sommer è costretto a fare buona guardia su una bordata di Marchizza dalla distanza.

Nel finale i nerazzurri gestiscono senza troppi problemi il doppio vantaggio e nel recupero avrebbero l'opportunità dal tris con Lautaro, che dopo un errore di Okoli mette fuori a tu per tu con Turati.

Arrivano i tre punti che significano vetta riconquistata, la risposta alla Juventus da parte della squadra di Simone Inzaghi non si è fatta attendere. —

PALLA QUADRATA

Nerazzurri candidati alla fuga vera



GIANCARLO PADOVAN

Ormai è Inter-Juve e fino al 26 novembre, giorno della ripresa del campionato e dello scontro diretto allo Stadium, nessuno potrà conoscere la verità. I nerazzurri, che hanno battuto il Frosinone (2-0), sono infinitamente più forti degli uomini di Allegri, soprattutto a centrocampo, ma in una sfida secca - dice l'allenatore livornese - tutto può succedere. Non succederà: l'Inter batterà la Juve e andrà in fuga solitaria.

L'esonero di Rudi Garcia è la notizia di giornata. Aurelio De Laurentiis aveva fatto capire che una mancata vittoria sull'Empoli sarebbe stata esiziale. Figurarsi una sconfitta, a tempo scaduto, e con il Maradona gonfio di fischi. Garcia non era più un allenatore competitivo da quando, un paio di anni fa, emigrò in Arabia Saudita. Il tecnico francese era palesemente inadeguato per succedere a Spalletti, soprattutto perché non ha saputo o voluto replicare il modello del prerdecessore. Gli esiti, già deludenti un mese fa, sono diventati sconfortanti fino alla cacciata inevitabile. Ma De Laurentiis ha sbagliato quanto Garcia, se non di più. Prima di tutto perché lo ha scelto, in secondo luogo perché ha lasciato che i calciatori lo delegittimassero, prima di farlo lui direttamente. Non sbaglierebbe, invece, se ingaggiasse Igor Tudor, l'uomo che viene dall'est, uno che nel Triveneto ha ottenuto ottimi risultati (due salvezze a Udine, una a Verona), non facendosi mancare la grande ribalta internazionale (il Marsiglia portato in Champions League). L'allenatore è giusto, resta da capire se il posto e il presidente lo siano allo stesso modo.

AL MARADONA PASSA L'EMPOLI

Napoli ko in casa Garcia ormai fuori Ora Tudor o Conte

I campioni d'Italia hanno toccato il fondo tra i fischi del Maradona Il tecnico è verso l'esonero, De Laurentiis era con Cannavaro Tra le possibilità c'è anche Tudor

NAPOLI

Una partita pessima, il ko al Maradona contro l'Empoli. È questo il fondo dell'abisso che il Napoli ha raggiunto, secondo i tifosi, dopo tre mesi di stagione, sotto la guida da Rudi Garcia che è a un passo dall'esonero. Aurelio De Laurentiis ha lasciato la tribuna del Maradona quando l'Empoli ha segnato nel finale il gol della vittoria, certificando fino in fondo il pessimo stato dei campioni in carica e in pratica cancellando l'ultima possibilità concessa dal patron azzurro al tecnico francese.

De Laurentiis aveva commentato l'ultima volta una partita su Twitter il 30 settembre, elogiando la vittoria degli azzurri a Lecce. Poi è iniziata la discesa della squadra, con le sconfitte, un gioco del tutto insufficiente che ora non sembra lasciare altra scelta dopo la bordata di fischi del Maradona e il «Garciaout» diventato virale sui social. De Laurentiis è sceso nello spogliatoio nell'intervallo per svegliare la squadra, cercando di scuotere i calciatori e ignorando Garcia. Alla fine la risposta in campo non è arrivata.

Al termine della gara è scattato il silenzio stampa, i giocatori hanno lasciato man mano lo stadio, Garcia è rimasto a lungo dentro lo spogliatoio ma non ha incontrato il presidente che nel frattempo era già andato via. Ora si attende l'esonero che però De Laurentiis sa di dover decidere probabilmente quando avrà già l'accordo con un sostituto. Ieri il patron ha visto la partita con Fabio Cannavaro che però potrebbe anche non avere alcun motivo recondito.

De Laurentiis potrebbe provare in queste ore a fare una nuova telefonata ad Antonio Conte, offrendogli un ricco contratto per ottenere ad ogni costo la qualificazione alla prossima Champions League.

Nel caso in cui si confermasse il "no grazie" da parte di Conte a subentrare in corsa, il club potrebbe pensare a Igor Tudor, allenatore molto cresciuto nella sua carriera, fino allo scorso anno quando ha portato il Marsiglia al terzo ponto in Ligue 1, senza però stabilire un rapporto vero con la città e lasciando il club a fine anno. —



MANI NEI CAPELLI. Rudi Garcia durante la débacle del Maradona

AL FRIULI

Udinese beffata dall'Atalanta Il pareggio arriva al 47' della ripresa

UDINE

L'Atalanta acciuffa un pari in extremis con la prima conclusione nello specchio della porta dell'intera partita al 47' del secondo tempo, impedendo all'Udinese di festeggiare per la prima vittoria in casa.

Bisogna attendere il 20' per la prima emozione del match: Festy prende palla sulla propria trequarti, salta gli avversari in velocità ma nel momento della conclusione incespica. I padroni di casa al 31' conquistano un rigore: Joao Ferreira si invola sulla destra, Carnesecchi, in uscita disperata, lo travolge. Rigore netto che Success spreca con una conclusione che si stampa sul palo. Al 48' Wallace calcia da trenta metri, centrando Djimsiti, la cui deviazione spiazza Carnesecchi. Nella ripresa al 47' gli ospiti trovano il pareggio con Ederson di testa. —

SERIE A - 12ª GIORNATA

RISULTATI

Sassuolo-Salernitana	2-2
Genoa-Verona	1-0
Lecce-Milan	2-2
Juventus-Cagliari	2-1
Monza-Torino	1-1
Napoli-Empoli	0-1
Fiorentina-Bologna	2-1
Udinese-Atalanta	1-1
Lazio-Roma	0-0
Inter-Frosinone	2-0

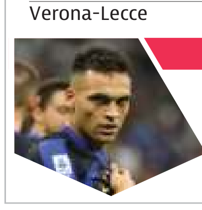
PROSSIMO TURNO

Salernitana-Lazio	Atalanta-Napoli
Milan-Fiorentina	Cagliari-Monza
Frosinone-Genoa	Empoli-Sassuolo
Roma-Udinese	Juventus-Inter
Verona-Lecce	Bologna-Torino

CLASSIFICA

SQUADRE	PT
INTER	31
JUVENTUS	29
MILAN	23
NAPOLI	21
ATALANTA	20
FIORENTINA	20
ROMA	18
BOLOGNA	18
MONZA	17
LAZIO	17
TORINO	16
FROSINONE	15
LECCE	14
GENOA	14
SASSUOLO	12
UDINESE	11
EMPOLI	10
CAGLIARI	9
VERONA	8
SALERNITANA	5

MARCATORI



12 RETI: Martinez (Inter, 1 rig.). **7 RETI:** Giroud (Milan, 3 rig.). **6 RETI:** Colpani (Monza); Lukaku (Roma); Gonzalez (Fiorentina, 1 rig.); Osimhen (Napoli, 2 rig.); **5 RETI:** Bonaventura (Fiorentina); Gudmundsson (Genoa); Scamacca (Atalanta); Berardi (Sassuolo, 1 rig.).

PARTITE

NAPOLI 0 – EMPOLI 1

MARCATORE: st 46' Kovalenko
NAPOLI (4-2-3-1): Gollini 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Ostigard 5.5, Olivera 5.5 (39' st Mario Rui ng); Anguissa 6 (27' st Cajuste 6), Lobotka 6; Politano 5.5 (27' st Lindstrom 6), Raspadori 5.5, Elmas 5.5 (9' st Kvaratskhelia 6); Simeone 5.5 (9' st Zielinski 6). A disp. Contini, Meret, Natan, Juan Jesus, Zanoli, Zerbin, Gaetano. All. Garcia 5.
EMPOLI (3-4-2-1): Berisha 7.5; Bereszynski 6 (18' st Ebuehi 6), Ismajli 6, Luperto 6, Cacace 6; Fazzini 6.5 (26' st Kovalenko 7.5), Ranocchia 6 (35' st Grassi ng), Maleh 6.5; Cancellieri 6 (35' st Maldini ng), Cambiaghi 6.5 (18' st Gyasi 6); Caputo 6. A disp. Perisan, Caprile, Guarino, Marin, Bastoni, Shpendi, Destro. All. Andreazzoli 7.
ARBITRO: Prontera di Bologna 6.
NOTE: Ammoniti: Cajuste, Cancellieri. Angoli: 8-3 per il Napoli. Recupero: 1' pt, 4' st.

FIORENTINA 2 – BOLOGNA 1

MARCATORI: pt 17' Bonaventura, 33' rig. Zirkzee ; 4' st rig. Nico Gonzalez
FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano 7; Parisi 5.5 (1' st Ranieri 6.5), Milenkovic 5.5, Martinez Quarta 5, Biraghi 6 (43' st Comuzzo ng); Arthur 6 (33' st Maxime Lopez ng), Duncan 5.5; Nico Gonzalez 6.5, Bonaventura 7 (46' st Mina ng), Kouamé 6.5; Nzola 5.5 (1' st Ikoné 6). A disp. Christensen, Martinelli, Pierozzi, Infantino, Barak, Mandragora, Sottil, Brekalo. All. Italiano 7.
BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 6; Posch 6 (31' st Lucumi ng), Beukema 6, Calafiori 5.5, Kristiansen 5.5 (31' st Lykogiannis ng); Aebischer 6, Freuler 5.5 (25' st Moro 5.5); Orsolini 6 (25' st Ndoye 5.5), Ferguson 5.5, Saelemaekers 5; Zirkzee 6.5 (38' st Van Hooidonk ng). A disp. Ravaglia, Bagnolini, De Silvestri, Corazza, Bonifazi, Fabbian, Urbanski. All. Motta 5.5.
ARBITRO: Maresca di Napoli 5.5.
NOTE: Ammoniti: Bonaventura, Ranieri, Aebischer, Saelemaekers, Thiago Motta. Angoli: 3-0 per il Bologna. Recupero: 4' pt; 6' st.

UDINESE 1 – ATALANTA 1

MARCATORI: pt 44 Walace, st 47 Ederson
UDINESE (3-5-1-1): Silvestri 6; Ferreira 6.5 (31 st Kristensen 5.5), Bijol 7, Perez 7; Festy 7, Samardzic 6.5 (37 st Thauvin ng), Walace 7, Payero 7 (27 st Lovric ng), Zemura 7 (37 st Kamara ng); Pereyra 6.5, Success 6 (37 st Lucca ng). A disp. Okoye, Padelli, Masina, Zarraga, Quina, Akè, Tikvic, Semedo, Camara, Pafundi. All. Cioffi 7.
ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 6.5; De Roon 6, Djimsiti 5.5, Kolasinac 6; Hateboer 5 (6 st Holm 6; 38' st Zappacosta ng), Ederson 7, Koopmeiners 6, Bakker 5 (20 st Zortea 6); Miranchuk 5.5, Pasalic 5 (1 st Lookman 5.5); Muriel 5 (1 st Scamacca 6). A disp. Musso, Rossi, Adopo, Bonfanti. All. Gasperini 6.
ARBITRO: Aureliano di Bologna 6.
NOTE: Al 31 Success sbaglia un calcio di rigore (palo). Ammoniti: Hateboer, Ferreira, Koopmeiners, Bijol, De Roon. Angoli: 7-6 per l'Udinese. Recupero: 2 pt, 5 st.

LAZIO 0 – ROMA 0

LAZIO (4-3-3): Provedel 6; Lazzari 6, Patric 6, Romagnoli 6, Marusic 6 (36' st Hysaj ng); Guendouzi 6.5, Cataldi 5.5 (20' st Vecino 6; 30' st Rovella ng), Luis Alberto 6; Felipe Anderson 5 (37' st Kamada ng), Immobile 5.5, Pedro 5.5 (20' st Isaksen 6). A disp. Sepe, Mandas, Casale, Pellegrini, Gila, Basic, Castellanos, Sanà Fernandes. All. Sarri 6.
ROMA (3-5-2): Rui Patricio 6.5; Mancini 6, Llorenyte 6, N'Dicka 5.5; Karsdorp 6.5 (41' st Celik ng), Cristante 6, Paredes 5.5, Bove 6 (37' st Sanches ng), Spinazzola 6 (46' Kristensen ng); Dybala 5 (37' st Azmoun ng), Lukaku 5. A disp. Svilar, Boer, Pelegrini, Belotti, Aouar, Zalewski, Pagano, El Shaarawy. All. Mourinho 6.
ARBITRO: Massa di Imperia 6.
NOTE: Ammoniti: Mancini, N'Dicka, Sarri, Lukaku, Immobile, Luis Alberto, Patric, Azmoun. Angoli: 4-1 per la Lazio. Recupero: 1' pt; 3' st.

INTER 2 – FROSINONE 0

MARCATORI: pt 42' Dimarco, st 2' rig. Calhanoglu
INTER (3-5-2): Sommer 6.5; Darmian 6.5, Acerbi 6.5, Bastoni 6; Dumfries 6 (16' st De Vrij 6), Barella 6.5, Calhanoglu 7 (36' st Sensi ng), Mkhitaryan 6.5 (24' st Frattesi 6), Dimarco 7.5 (36' st Carlos Augusto ng); Thuram 6.5 (25' st Arnautovic 6), Lautaro 6. A disp. Di Gennaro, Audero, Klaassen, Bisseck, Agoume, Stabile, Sanchez. All. Inzaghi 6.5.
FROSINONE (3-4-2-1): Turati 6.5; Okoli 5, Monterisi 5, Marchizza 5.5; Lirola 5.5 (10' st Ibrahimovic 6), Barrenechea 6 (38' st Caso ng), Reinier 5.5, Mazzitelli 6 (35' pt Brescianini 6); Soulé 6.5, Reinier 5.5 (37' st Kaio Jorge ng); Cuni 5.5 (10' st Cheddira 6). A disp. Frattali, Cerofolini, S. Romagnoli, Baez, Lulic, Gelli, Garritano, Kvernadze, Bourabia, Lusuardi. All. Di Francesco 5.5.
ARBITRO: Dionisi de L'Aquila 6.
NOTE: Ammonito: Brescianini. Angoli 9-4 per l'Inter. Recupero: 2' pt, 4' st.

MOTOGP

Bastianini trionfa in Malesia Bagnaia allunga su Martin

Grande giornata per la Ducati, il campione del mondo (terzo) scappa sul +14 Secondo Alex Marquez. In Moto2 Acosta festeggia la vittoria del titolo iridato



Il podio del Gp di Malesia con Enea Bastianini e Francesco Bagnaia ANSA

Vincenzo Piegari / ROMA

Torna a ruggire in Malesia Enea Bastianini che dopo i tanti guai fisici in stagione domina la gara dall'inizio alla fine vincendo per la prima volta con la Ducati ufficiale. La Rossa delle due ruote che festeggia sul podio anche Francesco Bagnaia, terzo, davanti al rivale per il titolo Jorge Martin, sul quale guadagna tre punti portandosi a +14 a due Gran Premi dalla fine (Qatar e Valencia). Secondo un ottimo Alex Marquez per il team Gresini capace di tenere il passo, per tutta la corsa, delle due Ducati factory. A Sepang, dove si attendeva una nuova ed eccitante sfida per il campionato tra Bagnaia e Martin, a dare spettacolo è invece l'altro pilota della Ducati ufficiale che con una prova perfetta si riscatta dopo un anno davvero sfortunato, reagendo nel modo migliore alle voci che lo vorrebbero sostituito a fine stagione dallo spagnolo della Pramac.

LA GARA

Bastianini si trasforma in una tigre prendendo la testa della corsa fin dal semaforo verde e non sbagliando niente fino al traguardo curva dopo curva. In una gara complicata per le condizioni atmosferiche molto calde e delicata per la gestione delle gomme, la «Bestia» ha una marcia in più imprimendo un ritmo inavvicinabile per tutti, frutto di un feeling speciale con la pista, ma anche di un assetto perfetto della sua Desmosedici. Nemmeno Marquez junior, in gran forma per tutto il week-end malese, riesce a impensierirlo, restandogli a distanza di sicurezza per tutta la gara. «Adesso mi sento male perché sono stanchissimo - racconta nella festa del podio Bastianini - Non sono ancora al 100% a livello fisico. Però a livello mentale e di cuore sono al 100%. Dopo tanto tempo lontano dal podio finalmente è arrivata questa vittoria. Solo io e pochi altri - i miei amici, la mia ragazza, la mia famiglia - sanno quello che ho dovuto passare per arrivare qui. Grazie a tutti loro, è fantastico». Sorride ed è felice anche Bagnaia che grazie una gara di controllo che frutta il podio guadagna sul rivale per il titolo Martin quando mancano 2 gare (più 2 Sprint) alla fine del Mondiale (in tutto sono 74 i punti ancora a disposizione). «Ho cercato di chiudere il distacco su Alex e Bestia, ma - spiega il pilota torinese - stavo faticando tanto, soprattutto in frenata. Sono contento di essere riuscito a staccare un po' di più Martin in campionato. Era molto semplice commettere errori all'anteriore. Sono contento del rendimento che abbiamo avuto e delle prestazioni che abbiamo dimostrato. Sono molto contento».

MOTO2, ACOSTA VINCE IL TITOLO

Ed è già festa in Moto 2 per Pedro Acosta che, classificatosi secondo a Sepang davanti a Marcos Ramirez e sfruttando il 10° posto di Tony Arbolino, si laurea campione del mondo della categoria con due gare d'anticipo, conquistando il secondo titolo iridato prima del salto in MotoGP. A 19 anni e 171 giorni, lo spagnolo diventa il secondo più giovane campione del mondo della classe intermedia dopo Dani Pedrosa (19 anni e 18 giorni), che fa parte della MotoGP Hall of Fame. A Sepang c'è il presente con le sfide iridate, ma si continua a parlare anche di futuro con il mercato piloti. Dopo l'incontro tra la Honda e il management di Luca Marini (il fratello di Valentino Rossi), le parti sono molto vicine a chiudere un accordo. —



Coppa del mondo di sci

La solita Shiffrin vince a Levi

La statunitense Mikaela Shiffrin deve ringraziare l'improvvisa e inattesa inforcata della slovacca Petra Vlhova se in 1.51.68 ha potuto vincere il secondo slalom di Levi portando all'incredibile quota 89 le sue vittorie in coppa del mondo. Seconda la croata Leona Popovic e terza la tedesca Lena Duerr.

BILLIE JEAN KING CUP

Il Canada beffa le azzurre Garbin: «Ho un tumore»

L'Italdonne del tennis si ferma sul più bello e nella finale della Billie Jean King Cup disputata a Siviglia cede al Canada 2-0 con le nordamericane che per la prima volta nella loro storia vincono la massima competizione a squadre di tennis femminile. Per le ragazze capitanate da Tathiana Garbin la soddisfazione di aver disputato un gran torneo, ma avrebbero voluto la vittoria soprattutto per il loro capitano, che al termine del match, nel giorno più importante della sua carriera di guida dell'Italdonne, rivela all'ANSA di avere un tumore raro. «È con serenità e fiducia che annuncio che a ottobre ho subito un intervento chirurgico per trattare un raro tumore. È mia intenzione condividere questa esperienza con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della ricerca medica e della prevenzione». Nel primo singolare Martina Trevisan, n.43 WTA, ha ceduto 7-5 6-3, in poco più di un'ora e tre quarti di gioco, a Marina Stakusic, n.258. Jasmine Paolini, n.30 WTA, ha invece ceduto 6-2 6-3 a Leylah Fernandez. —

ATP FINALS

Sinner domina Tsitsipas Vittoria all'esordio a Torino senza sbagliare un colpo

TORINO

Buona la prima per Jannik Sinner alle Nitto Atp Finals di Torino. All'esordio nel «torneo dei maestri» non ha lasciato scampo al greco Stefanos Tsitsipas, liquidato con un doppio 6-4. Punteggio che non rispecchia l'andamento del match, sempre in mano al giovane talento azzurro.

In un Pala Alpitour strapieno di tifosi dell'altoatesino, Sinner e Tsitsipas - rispettivamente numero 4 e 5 del ranking mondiale - si sono presi a bordate da fondo campo fin dall'inizio del match. Gioco profondo, poche variazioni, servizio spesso risolutivo. La sfida è iniziata a mille. Nel primo set è stato decisivo il quinto game, nel quale Tsitsipas ha sbagliato un rovescio sul 30-40 e ha concesso il break all'avversario. Sinner ne ha approfittato, involandosi verso il traguardo a suon di ace e dritti vincenti. Il greco è riuscito solo a limitare i danni ma il punteggio non è mai stato in discussione. Nel secondo set Tsitsipas è stato travolto dai violenti colpi di Sinner ed ha ceduto subito il servizio.



Jannik Sinner ANSA

Il livello della partita si è alzato: con uno splendido lob l'altoatesino si è portato sul 2-0 e poi ha avuto tre palle per un nuovo break. Aggrappandosi a orgoglio e esperienza, l'ellenico si è salvato, ma l'impressione è stata che non fosse più in grado di sostenere i ritmi asfissianti imposti dall'avversario. Concentrato (solo due i doppi falli) e determinato, Jannik ha continuato imperterrito a martellare da fondo campo mentre Stefanos cercava invano di uscire dall'angolo. Negli ultimi game Sinner non ha sbagliato nulla, chiudendo la partita in poco meno di un'ora e mezza tra le ovazioni del pubblico. Alla fine il tabellino del giovane azzurro riporta nove ace, il 71% di primi servizi, l'89% di punti sul primo servizio. —

LE REAZIONI

La felicità a caldo di Jannik «Me la gioco con tutti»

«Ora so che posso giocare molto bene. Sono più consapevole di me stesso. In testa c'è sempre il pensiero di dove posso migliorare, ma so anche che posso giocarmi la partita alla pari con i migliori al mondo». È uno Jannik Sinner motivato e maturo quello che si presenta ai giornalisti dopo aver sconfitto il greco Stefanos Tsitsipas nel match d'esordio delle Nitto Atp Finals di Torino. «Sono qui per far parte delle Finals - aggiunge - ma non solo. C'è la voglia di provare ad andare più avanti possibile, vediamo poi come andrà. Quest'anno sono cresciuto e il 2023 è stato molto positivo. Ho giocato meno tornei ma più partite, e più partite importanti: tutto questo bagaglio mi fa sentire un pochino più tranquillo in campo. Non è solo importante la crescita ma anche la destinazione e per noi la destinazione quest'anno era venire qua». —

Scelti per voi

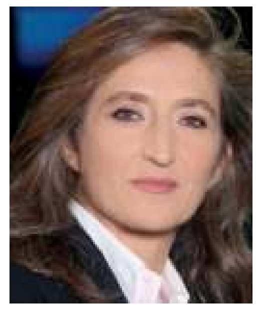
tvzap



I bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, 21.30
Nella sartoria di Salita Vetriera viene trovato morto il sarto Nunzio Coppola. Ancora una volta tocca ai Bastardi indagare per fare giustizia. Intanto, si stringe il cerchio delle indagini della Procura intorno a Lojacono (**Alessandro Gassmann**).



Nessuno mi può giudicare
RAI 2, 21.20
Alice (**Paola Cortellesi**), è sposata con un imprenditore, ha un bimbo di 9 anni, vive in una bella villa con tre domestici. Una vita dorata che va in frantumi quando il marito muore e rimane sul lastrico.



Indovina chi viene a cena cult
RAI 3, 21.20
Sabrina Giannini propone inchieste su ambiente, animali e modelli alimentari sostenibili. Si parla della dieta mediterranea e di come l`alimentazione è fondamentale per una vita longeva.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
15.20 Dall'Aula Paolo VI il Papa incontra i bambini Religione
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I bastardi di Pizzofalcone (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Storie di sera Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Carlos Alcaraz - Alexander Zverev Tennis
16.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spett.
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 Hall of Fame del Calcio Italiano 2023 Calcio
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
23.10 Tango Talk show

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero News
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Quiz
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Indovina chi viene a cena cult Attualità
23.10 Nino La Rocca: una vita sul ring Documentario

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Chips 1/A Telefilm
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.50 Hollywood Homicide Film Azione ('03)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
7.35 Lovely Sara Cartoni
8.05 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Red Sparrow Film Thriller ('18)
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.45 Drive Up Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Roma di piombo - Diario di una lotta (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Roma di piombo - Diario di una lotta (1ª Tv) Serie Tv

TV8
15.30 Il perfetto regalo di Natale Film Comm. ('15)
17.15 Amore sotto al vischio Film Commedia ('19)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
2.30 Hot Movie - Un film con il lubrificante Film Commedia ('06)

NOVE
14.40 Traditi Attualità
15.35 Storie criminali Doc.
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.15 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.35 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.
23.10 Cambio moglie (1ª Tv) Reality Show

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Scontro tra titani Film Azione ('10)
23.20 2 Fast 2 Furious Film Azione ('02)
1.25 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Raging Fire - Fuoco incrociato Film Azione ('21)
23.30 Vendetta finale Film Thriller ('17)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.45 La conseguenza Film Drammatico ('19)
15.10 Il pistolero Film Western ('76)
17.10 Facile preda Film Azione ('95)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Rocky III Film Drammatico ('82)
23.10 Scuola Di Cult Attualità
23.15 American Pastoral Film Drammatico ('16)

RAI 5 (23)
16.25 Tragico controvoglia Spettacolo
16.40 Il canto del cigno Spettacolo
17.35 Concerto de Burgos Muraji Spettacolo
18.20 C'è musica e musica Documentari
19.25 I tre architetti Doc.
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Il campione Film Commedia ('19)
23.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
12.30 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
14.05 London Boulevard Film Giallo ('10)
15.50 Gli avvoltoi Film Western ('48)
17.30 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)
19.20 A cavallo della tigre Film Commedia ('02)
21.10 Chato Film Western ('72)
22.55 Free State of Jones Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.30 Nero a metà Fiction
21.20 Le scarpe magiche di Natale Film Commedia ('18)
22.55 Ciao Maschio Attualità
0.25 Quel piccolo grande miracolo di Natale Film Commedia ('18)
1.55 Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 La famiglia Belier Film Commedia ('14)
23.15 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Piccola peste Film Commedia ('90)
23.10 Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La storia di Ruth Film Storico ('60)
23.15 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Segui il tuo cuore Film Commedia ('10)
23.10 Uomini e donne Spett.
0.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Prematuri: bimbi piuma (1ª Tv) Documentari
0.15 Body Bizarre Doc.
5.30 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
11.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 The Cleaning Lady Fiction

DMAX (52)
14.45 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I nativi d'Alaska Lifestyle
22.20 I nativi d'Alaska (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan: I progetti "Un Villaggio per Crescere" e "Youngle". La Biodanza; **11.55** Sentieri dell'arte: Girolamo Manfrin e l'ultima straordinaria collezione d'arte della Serenissima; **12.30** Gr FVG; **13.29** Donne come noi: Tina Modotti; **14.00** Mi chiamano Mimì: "Intermezzo": Puccini, Mascagni, Cilea, Giordano. La Prima di Manon Lescaut al Verdi di Trieste; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: La XXVII edizione del Premio pianistico internazionale "Stefano Marizza". L'ultimo numero de "La Nuova Voce Giuliana"

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; **6.59.50** Segnale orario; **7** GR; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9** Il lunedì sportivo; **10** Notiziario; **10.10** Magazine; **11** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13** GR; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Parliamo di musica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Peter Zobec: VITA DI MARIJA NABLOCKA – 6. pt; **18** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59.50** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Concerto per il 30° Anniversario dell'Orchestra Sinfonica di Milano
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Light of My Life Film Sky Cinema Due
17.30 Maldamore Film Sky Cinema Romance
17.50 Una spia al liceo Film Sky Cinema Family
18.45 Ashfall - The Final Countdown Film Sky Cinema Action
18.55 Intervista col vampiro Film Sky Cinema Suspense
19.15 Cocainorso Film Sky Cinema Uno
19.20 Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy
19.30 Shaun, vita da pecora: Farmageddon - Il film Film Sky Cinema Family
21.00 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Sky Cinema Action
21.00 Anche se è Amore non si vede Film Sky Cinema Comedy
21.00 Brothers Film Sky Cinema Drama
21.00 Il mio amico Nanuk Film Sky Cinema Family
21.00 La febbre del sabato sera Film Sky Cinema Romance
21.00 Shadowhunters - Città di ossa Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il colibrì Film Sky Cinema Collection
21.15 Cast Away Film Sky Cinema Due
21.15 Babylon Film Sky Cinema Uno
22.40 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.30 TUTTOGGI SCUOLA
15.15 TG EVENTS.IT
15.45 SLOVENIA MAGAZINE
16.15 IL SETTIMANALE
16.45 ECOFUTURO
17.15 ISTRIA E ...DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 ZONA SPORT
19.45 LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 VEDUTE ISTRIANE. FULVIA ZUDIĆ
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 MERIDIANI
22.15 ORAMUSICA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.55 LJUDJE IN ZEMLJA S SLOVENSKIM ZNAKOVNIM JEZIKOM

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 VISTA EUROPA
12.15 VISTA EUROPA
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.25 "MISIOT"
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 BASKET A2 - 09G PALLACANESTRO TRIESTE vs GESTECO CIVIDALE dd 12/11/2023 - differita
17.30 IL NOTIZIARIO -MERIDIANO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA -TEATRO
19.00 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale ITIS diretta
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.10 IL CAFFE DELLO SPORT
22.30 MISIOT

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "La Cjanive"
19.20 "Cirint lis olmis di Diu"
21.00 Arena Dance
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
23.30 CALCIO..., CHE PALLE con Riccardo Este e Eradis Josende Oberto
00.30 Vivi la notte con S+ – in diretta Kinois (Ibiza)
01.00 Live Ibizia

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

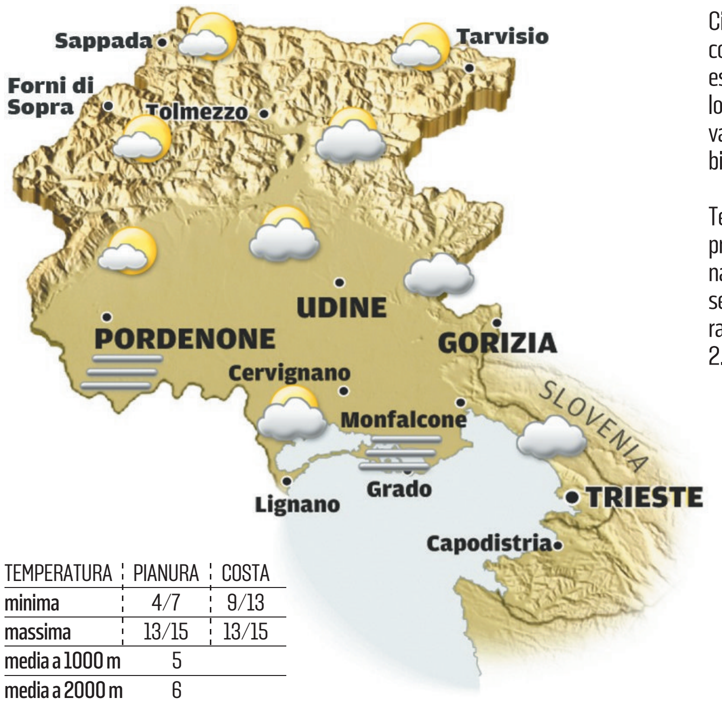


Cielo variabile. Possibili locali nebbie notturne in pianura. Inversione termica in montagna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/10
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile a nuvoloso, anche coperto sulle zone orientali, dove non è esclusa qualche pioviggine. Possibili locali nebbie notturne in pianura e nelle valli. In tarda serata e nella notte probabili deboli piogge sparse.

Tendenza per mercoledì: nella notte, probabili deboli piogge sparse. In mattinata rapido miglioramento con cielo sereno o poco nuvoloso e vento moderato da nord in quota. Zero termico a 2.000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	9/13
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,1	14,9	72 %	6 km/h
Monfalcone	4,6	15,0	83 %	10 km/h
Gorizia	0,6	14,2	92 %	4 km/h
Udine	3,2	13,1	82 %	6 km/h
Grado	8,0	14,1	91 %	14 km/h
Cervignano	3,2	14,9	90 %	5 km/h
Pordenone	3,3	14,0	84 %	4 km/h
Tarvisio	-4,3	6,6	87 %	3 km/h
Lignano	7,9	13,3	86 %	19 km/h
Gemona	3,7	11,1	72 %	15 km/h
Tolmezzo	1,5	9,9	82 %	7 km/h
Forni di Sopra	-1,9	6,6	67 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,4	0,24 m
Monfalcone	calmo	15,2	0,19 m
Grado	calmo	17,2	0,18 m
Lignano	calmo	16,5	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9
Atene	16	21
Belgrado	7	13
Berlino	6	8
Bruxelles	4	9
Budapest	6	10
Copenaghen	6	8
Ginevra	4	10
Lisbona	17	23
Londra	6	9
Lubiana	0	10
Madrid	12	19
Mosca	4	8
Parigi	7	14
Praga	3	8
Varsavia	5	8
Vienna	5	11
Zagabria	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	18
Bari	14	21
Bologna	8	14
Bolzano	7	13
Cagliari	15	24
Firenze	14	21
Genova	14	21
L'Aquila	6	21
Milano	7	15
Napoli	19	22
Palermo	18	24
R. Calabria	15	20
Roma	13	20
Torino	7	15
Venezia	7	13

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo poco nuvoloso in pianura, nubi sul Centro-Est della Liguria e piogge sui confini alpini. **Centro:** tempo stabile e soleggiato salvo nubi irregolari e piogge sulla Toscana settentrionale. **Sud:** variabilità su Calabria tirrenica e Nord della Sicilia.

DOMANI

Nord: foschie e locali nebbie il mattino in pianura, nubi e fenomeni sparsi sulle Alpi, dalla sera anche tra Lombardia e Triveneto. **Centro:** cielo nuvoloso su regioni tirreniche e Umbria, con qualche occasionale pioggia; maggiori schiarite sul versante adriatico. **Sud:** nubi su Calabria tirrenica e Campania, con deboli e isolate pioviggini; più sole altrove.

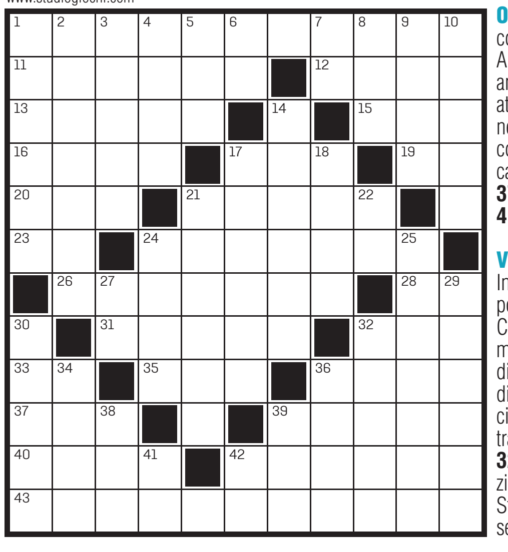
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Salsa di burro, latte e farina - **11** Un tessuto di cotone - **12** Subentrò a Cadorna - **13** Ispirati a eroiche gesta - **15** Altari pagani - **16** La Boccassini ex magistrato - **17** Il prefisso che antepone - **19** Nella tara - **20** Coltivò per primo la vite - **21** Matilde, attrice ne *Il capitale umano* - **23** Le divide la "H" - **24** Disapprovazione - **26** Il capoluogo dell'Ontario - **28** Fanno ampia l'aia - **31** Azienda commerciale - **32** Organizza le Olimpiadi (sigla) - **33** In mezzo alla carovana - **35** Il gigante fratello di Efialte - **36** Filtra il sangue - **37** Una Marina della canzone - **39** Il Capirossi ex centauro - **40** I sudditi di Attila - **42** Sono tre in un mese - **43** L'antica Siponto.

VERTICALI: 1 Un aereo civile Usa - **2** Un'impresa che stupisce - **3** Inviti a battersi - **4** Una diffusa cola - **5** Arcobaleno... poetico - **6** Un po' adirato - **7** Le iniziali della Duse - **8** Un diminutivo di Amelia - **9** La Croft dei videogame - **10** Gli abitanti di Baku - **14** La buccia del formaggio - **17** È diritto se disperato - **18** Gas per dirigibili - **21** L'allievo di Cimabue - **22** Sigla di Imperia - **24** Vivacità - **25** Esseri preistorici - **27** Una disgiuntiva eufonica - **29** Si contrappone alla prosa - **30** Vi si discute in rete - **32** Mia, presentatrice Tv - **34** Felice disposizione artistica - **36** Quasi afono - **38** Scorre a St.Moritz - **39** Una lucina sul display - **41** Il se degli inglesi - **42** Tra Francesco e Sanctis.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

TORO
21/4 - 20/5
Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Capacità di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia. Tali qualità non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
State vivendo giorni veramente favorevoli, in cui si risolveranno situazioni difficili e vedrete realizzate molte cose. Con ottimismo e rinnovata fiducia vi aprirete a nuove esperienze.

LEONE
23/7 - 23/8
È per voi un momento di intensa soddisfazione e benessere. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nei rapporti affettivi, nell'amicizia e nel lavoro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Fortunatamente per voi la casa, la famiglia, mantengono il loro valore e ciò contribuirà a riportarvi con i piedi per terra. Non siate troppo indulgenti con voi stessi. Moderazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere capacità professionali e qualità umane. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il primo compito della giornata deve essere uno studio approfondito della situazione nel suo insieme. Ci sono delle novità di cui dovete tenere conto. Serata divertente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Muovetevi solo dopo aver riflettuto a lungo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte ad aiutarvi. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3
Giornata tranquilla sotto tutti I punti di vista. Non siate troppo ostinati con un familiare più giovane. Ore serene accanto a chi amate.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 12 novembre è stata di 14.302 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767